

**BANCA
MEDIOLANUM S.p.A.**

**BILANCI
2009**

Sommario

3	Organi sociali Banca Mediolanum S.p.A.
4	Struttura societaria
5	I principali risultati dell'anno
	Banca Mediolanum S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009
8	Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio
34	Prospetti contabili
42	Nota integrativa
158	Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio
162	Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio
167	Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2010
	Banca Mediolanum S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009
171	Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
180	Prospetti contabili consolidati
188	Nota integrativa consolidata
306	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato
310	Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

BILANCI 2009

Sede legale: Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza - Palazzo Meucci
Capitale sociale Euro 450.000.000,00 i.v.
Codice fiscale – Registro Imprese di Milano 02124090164
Partita IVA 10698820155

Organi sociali Banca Mediolanum S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ennio Doris	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Edoardo Lombardi	Vice Presidente
Massimo Antonio Doris	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giovanni Pirovano	Consigliere e Vice Direttore Generale Vicario
Luigi Del Fabbro	Consigliere
Paolo Gualtieri	Consigliere
Bruno Bianchi	Consigliere
Maurizio Carfagna	Consigliere
Angelo Renoldi	Consigliere
Paolo Sciumè	Consigliere
Carlos Javier Tusquets Trias de Bes	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Arnaldo Mauri	Presidente del Collegio Sindacale
Adriano Angeli	Sindaco Effettivo
Marco Giuliani	Sindaco Effettivo
Francesca Meneghel	Sindaco Supplente
Damiano Zazzeron	Sindaco Supplente

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

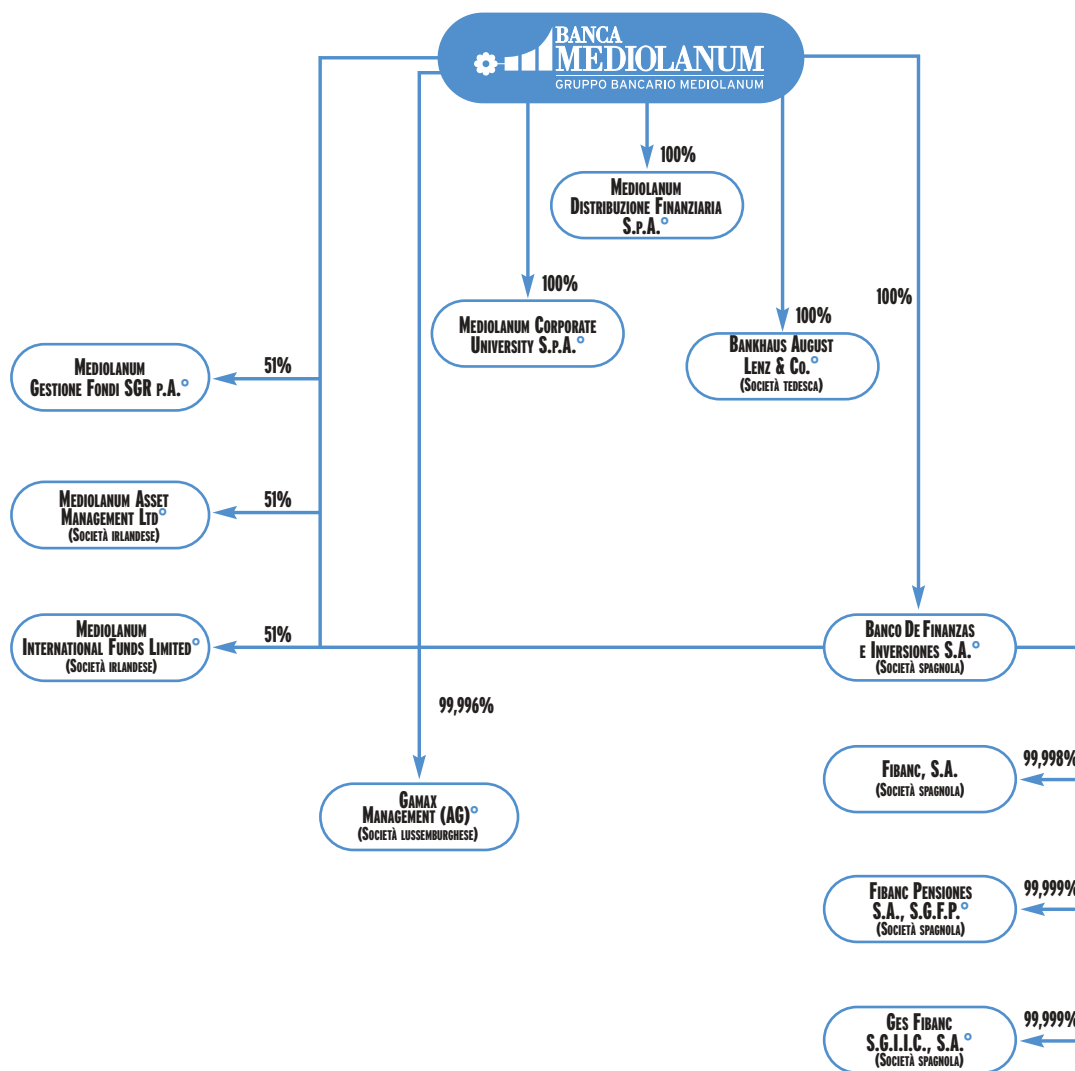
Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Struttura societaria

Situazione al 31 dicembre 2009



◦ Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum

I principali risultati dell'anno

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Patrimonio Complessivo Clientela	32.938,6	23.941,1	+38%
Raccolta Lorda	9.327,6	6.505,2	+43%
Raccolta Netta	5.795,2	2.610,2	+122
Totale Attivo di Bilancio	8.392,2	9.184,9	-9%
Crediti verso Clientela (Impieghi)	3.065,8	3.187,9	-4%
Debiti vs Clientela / Titoli in circolaz. (Raccolta)	6.058,5	5.720,0	+6%
Utile ante imposte	0,4	24,2	-98%
Imposte	18,6	8,7	114%
Utile netto	19,0	32,9	-42%

Unità			
Promotori Finanziari	4.945	5.077	-3%
Produttori Assicurativi	358	774	-54%
Dipendenti	1.560	1.489	+5%
Conti correnti	581.722	565.476	+3%



The image shows the cover of a report. It features a large white circle on a blue background. Inside the white circle, there is a smaller dark blue circle containing the text 'Bilancio di esercizio 2009' in orange. The text is arranged in three lines: 'Bilancio', 'di esercizio', and '2009'.

**Bilancio
di esercizio
2009**

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio 2009 della Vostra Banca si chiude con un utile di 19.021 migliaia di euro (al netto di imposte positive per 18.660 migliaia di euro) rispetto a 32.927 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 (al netto di imposte positive per 8.687 migliaia di euro).

L'esercizio 2009 pur presentando una considerevole crescita del margine finanziario netto (+28,8 milioni di euro) risente del minor margine commissionale netto (-20,2 milioni di euro), in relazione all'incremento delle commissioni passive alla rete di vendita per incentivi sulla raccolta netta, e delle rettifiche di valore nette (-26,5 milioni di euro) in particolare con riferimento all'impairment dei fondi hedge iscritti fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (-20,4 milioni di euro).

Inoltre a fronte dell'incremento dei dividendi dalle società controllate (+20,4 milioni di euro) si registra di contro un incremento delle spese amministrative dell'esercizio (+17,4 milioni di euro).

Nel 2009 la raccolta lorda di prodotti di risparmio gestito, ed in particolare in fondi comuni e gestioni è stata di 3.197,5 milioni di euro (2008: 2.203,2 milioni di euro), mentre in prodotti assicurativi e previdenziali è stata di 6.877,4 milioni di euro (2008: 2.666,6 milioni di euro).

Il numero complessivo dei clienti a fine 2009 è di oltre un milione di unità.

Al 31 dicembre 2009 il totale dell'Attivo di bilancio si attesta a 8.392 milioni di euro, in diminuzione dell'8,6% rispetto a 9.185 milioni di euro dell'esercizio precedente.

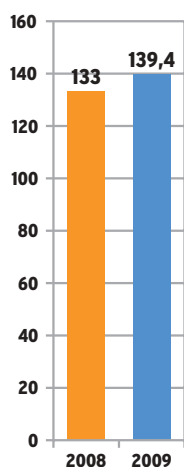
La raccolta da clientela in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni ha registrato un consistente balzo in avanti rispetto all'anno precedente: 6.058 milioni di euro a fine 2009 (31.12.2008: 5.720 milioni di euro); gli impieghi alla clientela si attestano a 3.066 milioni di euro a fine 2009, in calo del 3,8% rispetto al dato dell'anno precedente (31.12.2008: 3.188 milioni di euro).

Il margine di interesse pari a 139,4 milioni di euro registra un incremento del 4,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente (2008: 133 milioni di euro). A tale risultato vanno aggiunti gli utili derivanti dalle attività di negoziazione, di copertura e di cessione di attività disponibili per la vendita, per complessivi 30,5 milioni di euro ottenendo un margine finanziario netto pari a 169,8 milioni di euro, in crescita del 20,3% rispetto ai 141,0 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio risulta pertanto pari a 314,6 milioni di euro, in aumento del 10,2% rispetto al 2008 (285,6 milioni di euro).

I costi operativi crescono del 10,6% attestandosi a 270,9 milioni di euro (31.12.2008: 245,1 milioni di euro) per effetto dei maggiori investimenti pubblicitari dell'esercizio (+ 5,6 milioni di euro) e in relazione al significativo sviluppo dell'attività bancaria che ha richiesto un ulteriore adeguamento delle strutture organizzative ed operative. In particolare i costi del personale passano da 84,0 milioni di euro del 2008 a 91,6 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, l'organico della Banca è aumentato a n. 1.560 unità rispetto a n. 1.489 unità del 31.12.2008.

Margine di interessi
Euro/milioni



GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Alla data del 31.12.2009 la composizione del Gruppo Bancario Mediolanum, di cui la Vostra Banca è Capogruppo, risulta sostanzialmente inalterata rispetto allo scorso esercizio fatta eccezione per Mediolanum International S.A. (Lussemburgo) la cui procedura di liquidazione è stata completata in data 21 dicembre 2009. Per effetto di tale operazione straordinaria la partecipazione in Gamax Management AG (Lussemburgo) è ora controllata direttamente da Banca Mediolanum.

Inoltre, a fare data dal 24 luglio 2009, è entrata a fare parte del Gruppo Bancario Mediolanum anche la società spagnola Fibanc S.A., controllata diretta del Banco de Finanzas e Inversiones S.A..

● Il mercato di riferimento

Nel corso del 2009 si è assistito alla fase finale di una prolungata e grave recessione e alla successiva inversione del ciclo economico. Le azioni di politica fiscale e monetaria poste in essere da governi e banche centrali sono state determinanti per il graduale miglioramento economico internazionale ed il loro mantenimento sarà comunque necessario nei prossimi mesi per una crescita non ancora altrimenti sostenibile.

Negli Usa, la crescita economica passata dal +2,2% del terzo trimestre al +5,9% del quarto trimestre (rilevazione su base trimestrale annualizzata) ha formalmente sancito l'uscita da una fase di recessione protrattasi per quattro trimestri consecutivi (II trim.09: -0,7%; I trim.09: -6,4%; IV trim.08: -5,4%; III trim.08: -2,7%).

Nel terzo trimestre 2009 anche l'economia dell'area Euro ha registrato una positiva inversione (+0,4% su base trimestrale non annualizzata) dopo cinque trimestri consecutivi di rallentamento (II trim.09: -0,1%; I trim.09: -2,5%; IV trim.08: -1,9%; III trim.08: -0,4%; II trim.08: -0,3%). In particolare, la crescita è stata del +0,6% in Italia, del +0,7% in Germania e del +0,3% in Francia.

Anche il Giappone ha beneficiato di una netta inversione del clima economico nel corso del 2009, mentre l'economia inglese ha registrato al 30 settembre il sesto rallentamento trimestrale consecutivo ed un incremento solo marginale nell'ultimo trimestre dell'anno (+0,1%). A differenza delle economie più sviluppate, i Paesi Emergenti hanno invece beneficiato di una maggiore vivacità nella crescita, non registrando in molti casi trimestri di rallentamento. Sul fronte dell'offerta, nel secondo semestre del 2009 la produzione industriale e le attese degli operatori economici hanno manifestato sia negli Usa sia in Europa i segnali di un graduale progresso.

Le maggiori incertezze permangono invece legate ai riflessi delle dinamiche occupazionali sulla domanda nei consumi. Negli Usa il tasso di disoccupazione è aumentato al 10% e la fiducia dei consumatori ha registrato miglioramenti solo marginali. Nell'area Euro il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10% e le indagini condotte sul clima economico evidenziano i timori dei consumatori.

Il mercato immobiliare statunitense, il cui crollo fu all'origine della crisi finanziaria, ha manifestato nella seconda metà dell'anno segnali di stabilizzazione.

I dubbi sulla sostenibilità della crescita economica in atto, la riduzione dei consumi, la crescita della disoccupazione e il limitato utilizzo degli impianti hanno contribuito a contenere i rischi inflativi. In dicembre, i prezzi al consumo su base annua sono aumentati nell'area Euro di +0,9% e negli Usa di +2,7%, mentre la componente core (al netto delle spese alimentari e di energia) è positiva rispettivamente di +1,1% e di +1,8%.

L'assenza di attese inflative ha consentito alla Banca Centrale Europea e alla Federal Reserve di ridurre il tasso di rifinanziamento rispettivamente dal 2,5% all'1% e di mantenerlo invariato tra lo 0% e lo 0,25%.

○ I Mercati finanziari

L'anno appena conclusosi ha registrato performance molto positive sui mercati sia azionari sia obbligazionari. Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultata contestuale alla riduzione della volatilità.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro). Negli Usa lo S&P500 è avanzato del +23,5%, il Nasdaq Composite del +43,9%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione positiva del +28% (DJ Stoxx 600), il mercato azionario italiano ha conseguito un risultato del +19,5% (FTSE MIB), il DAX del +23,9% e il CAC del +22,3%. Il mercato giapponese ha guadagnato oltre il +19% (Nikkei 225), mentre le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in valuta locale (MSCI EM Local Index). I listini azionari sono stati guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base).

Gli interventi di politica monetaria espansiva adottati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2009 hanno spinto al ribasso i rendimenti a più breve scadenza, mentre i timori di future spinte inflative sono all'origine dell'aumento dei rendimenti con scadenze più lunghe. Nell'area Euro i rendimenti governativi a due e a dieci anni sono così passati rispettivamente da 1,76% e 2,95% del 31 dicembre 2008 a 1,33% e 3,39% del 31 dicembre 2009, con conseguente incremento dell'inclinazione della curva (steepening). La curva statunitense dei rendimenti governativi ha invece registrato un generalizzato rialzo lungo le principali scadenze: i rendimenti a due e dieci anni sono così passati rispettivamente da 0,7643% e 2,2123% di inizio anno a 1,1354% e 3,8368% del 31 dicembre 2009.

Il progressivo miglioramento del quadro economico generale e della propensione al rischio degli investitori ha favorito la riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e Paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato. L'indice ITRAXX Europe Crossover (Bloomberg ID ITRXEXE) è passato da 1.027,5 d'inizio anno a 431,8 del 31 dicembre 2009, mentre l'indice ITRAXX Europe Investment Grade (Bloomberg ID ITRXEBE) è passato da 177 d'inizio anno a 73,5 del 31 dicembre 2009.

Sul mercato primario le emissioni obbligazionarie hanno beneficiato del crescente interesse da parte dei sottoscrittori.

Gli interventi sul tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali e le misure adottate dai governi a garanzia dei prestiti interbancari e a sostegno del sistema finanziario hanno prodotto una graduale e costante riduzione dei tassi interbancari. L'Euribor a tre mesi è passato dal 2,892% di inizio anno allo 0,7% di fine 2009, mentre il Libor Usa a tre mesi è passato dall'1,425% di inizio anno allo 0,25063% del 31 dicembre 2009.

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1,3971 di inizio anno a quella di 1,4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime. In prossimità dei minimi registrati dai mercati azionari in marzo, il dollaro ha raggiunto la quo-

tazione massima di 1,2457 per tornare successivamente a indebolirsi fino a 1,5144 in concomitanza con il recupero delle borse. Solo in dicembre, in presenza di mercati sostanzialmente laterali, la correlazione è venuta meno e la divisa statunitense ha beneficiato di un rafforzamento fino alla quotazione finale di 1,4321.

La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0,95483 di inizio anno a quella di 0,88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126,7 a inizio anno e di 133,20 a fine 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime. Nel corso del 2009 il prezzo del petrolio ha beneficiato di un incremento superiore al 70%, passando dalla quotazione di 45,6 dollari al barile del 31 dicembre 2008 a quella di 77,93 dollari al barile del 31 dicembre 2009.

○ Raccolta, impieghi bancari e portafoglio titoli

Le attività finanziarie delle famiglie ammontano a fine 2009 a circa 3.500 miliardi di euro, con un aumento del 3% su base annua.

In crescita sono risultati i biglietti e i depositi bancari con una variazione tendenziale del 4%. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 30,6%. Anche l'insieme delle assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR, la cui quota è pari al 16,7%, è aumentata del 4,8% e pure in espansione del 6,7% sono risultate le azioni e partecipazioni, la cui quota sul totale delle attività finanziarie delle famiglie è pari al 21,9%.

In flessione dell'1% risultano le obbligazioni pubbliche e private (la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 21,4%) e le quote dei fondi comuni con un decremento del 3,6% (la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,2%).

Nel 2009 l'attività di raccolta bancaria in Italia è restata su valori sostenuti. A fine anno la raccolta in euro (rappresentata da depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi con preavviso, pronti contro termine e obbligazioni) è risultata pari a 1.982 miliardi di euro, segnando un tasso di crescita tendenziale pari al 9,3% (+12,4% a dicembre 2008). L'osservazione delle diverse componenti mostra come i depositi da clientela (1.171 miliardi di euro) abbiano registrato un tasso di crescita pari a +8%, mentre le obbligazioni delle banche (811 miliardi di euro) sono risultate in aumento dell'11,2% su base annua. All'interno della forma tecnica dei depositi si registra una accelerazione della dinamica dei depositi in conto corrente (+11,7%) e dei depositi con durata prestabilita (+36,2%) o rimborsabili con preavviso (+8,2%) a fronte di una forte flessione dei pronti contro termine (-23,9%).

Nel periodo si è registrata una forte flessione del tasso sui depositi, passato dall'1,99% di fine 2008 allo 0,68% di fine 2009.

Nel corso del 2009 la dinamica dei prestiti bancari ha manifestato una flessione strettamente connessa con la fase di forte rallentamento ciclico dell'economia italiana: i prestiti a residenti in Italia al settore privato hanno segnato a fine anno un tasso di crescita tendenziale pari all'1,7% (+4,9% a fine 2008). A fine dicembre 2009 l'ammontare dei prestiti al settore privato è risultato pari a 1.552,2 miliardi di euro. In particolare, i prestiti a famiglie e società non finanziarie sono risultati pari a 1.345,2 miliardi di euro, in crescita tendenziale dello 0,5% (+4,7% a

fine 2008). Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a medio e lungo termine abbia segnato un ritmo tendenziale di crescita del +4,%, mentre quello a breve termine una flessione di -7,5%.

Nel corso del 2009 la dinamica dei prestiti per l'acquisto di abitazioni ha manifestato una marcata accelerazione posizionandosi a fine anno a +6,1% dallo 0,5% di fine 2008. In accelerazione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che a fine 2009 ha segnato un tasso di crescita tendenziale di circa +5% dal +3,9% di fine 2008.

Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti è passato dal 6,09% di fine 2008 al 3,76% al 31 dicembre 2009.

A fine 2009 le sofferenze bancarie lorde sono risultate pari a 59 miliardi di euro, 17,7 miliardi in più rispetto a fine 2008 (+42,8% la variazione annua). In rapporto agli impieghi esse risultano pari al 3,28% a fine 2009, in forte crescita dal 2,35% di fine 2008. Con riguardo alle sofferenze al netto delle svalutazioni, a dicembre 2009, esse sono risultate pari a 35,9 miliardi di euro. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato a 2,02% (1,24% a dicembre 2008) mentre il rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza è risultato pari a 11,23% a dicembre 2009 (7,84% a fine 2008).

I dati sulla consistenza dei titoli a custodia presso le banche italiane (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela), pari a 1.546 miliardi di euro a fine 2009, mostrano come essa sia costituita per circa il 36% da titoli di Stato, per il 29,3% da altri titoli di debito, per il 18% da azioni e per il 16,4% da quote di OICR. Circa il 45% è detenuto direttamente dalle famiglie consumatrici.

A dicembre 2009 è fortemente aumentato il portafoglio titoli del totale delle banche italiane, risultato pari a 439 miliardi di euro, che si raffronta a 339 miliardi di euro di fine 2008, segnando una variazione tendenziale pari al 29,4%. Rispetto a dicembre 2008 si registra, pertanto, un incremento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di quasi 100 miliardi di euro.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'esercizio 2009 ha risentito nel primo trimestre del culmine della crisi dei mercati finanziari mentre nei trimestri successivi è stato caratterizzato da una vigorosa attività commerciale favorita anche dalla fine della crisi finanziaria e dalla ripresa dei mercati sia obbligazionari che azionari a livello mondiale.

L'evento più rilevante dell'esercizio appena concluso ha riguardato l'eccezionale raccolta netta realizzata a seguito del lancio del nuovo conto corrente "Mediolanum Freedom" avvenuto lo scorso mese di marzo.

Tale conto, completo di tutte le funzioni e operazioni di un conto tradizionale, offre il vantaggio di ottenere un tasso di interesse netto molto conveniente oltre una certa cifra in giacenza, grazie al servizio "Mediolanum Freedom Plus" che prevede il versamento delle somme al sopra della soglia prestabilita nella polizza "Mediolanum Plus" della collegata Mediolanum Vita S.p.A..

"Mediolanum Plus" è un contratto di assicurazione sulla vita di tipo misto di durata annuale con rinnovo tacito di anno in anno che prevede l'investimento degli importi versati nella gestione interna separata denominata "Mediolanum Freedom Fund" e rivalutato in base al rendimento attribuito al contratto. Attraverso il servizio "Mediolanum Freedom Plus" viene effettuato il versamento automatico di premi al superamento di una predeterminata soglia di giacenza sul conto corrente ed il riscatto automatico di importi predefiniti, qualora la giacenza presente sul conto corrente scenda al di sotto di una determinata soglia.

Il rendimento netto offerto dalla polizza e riconosciuto ai clienti è stato del 3% netto nei primi due trimestri successivamente ridotto al 2,50% nell'ultimo trimestre del 2009.

Il nuovo conto corrente ha trovato un ampio consenso da parte della clientela registrando a fine dicembre una raccolta complessiva di 5.823,7 milioni di euro, di cui 4.570,8 milioni di euro e l'importo versato in polizza alla data del 31 dicembre 2009.

È inoltre da segnalare il positivo risultato in termine di raccolta per effetto delle iniziative commerciali legate allo "scudo fiscale ter". L'importo complessivo "scudato" presso la nostra banca è ammontato a 713 milioni di euro, di cui 709 milioni di euro relativi a rimpatri effettivi, alcuni dei quali hanno avuto la materiale realizzazione nei primi mesi del 2010, e 4 milioni di euro relativi a regolarizzazioni (rimpatrio giuridico).

● I Clienti

Il numero totale dei clienti, titolari di un rapporto di conto corrente o possessori di prodotti finanziari/assicurativi collocati da Banca Mediolanum cresce a fine 2009 a n. 1.097.795 unità (31.12.2008: n. 1.084.740 unità), di cui n. 921.332 primi intestatari.

Al 31 dicembre 2009 i conti correnti hanno raggiunto il numero di 581.722 unità in crescita del 3% rispetto al dato di fine 2008 (31.12.2008: n. 565.476 conti) a cui corrispondono un numero di 816.780 clienti intestatari; le carte di credito sono cresciute a n. 167.475 unità mentre le carte di debito sono pari a n. 412.133 unità.

A fine 2009 il numero di clienti intestatari di conto corrente raggiunge la percentuale del 74,4% del numero totale dei clienti della banca, a conferma dell'apprezzamento dei servizi bancari offerti alla clientela per qualità e ampiezza.

Tenuto conto del difficile contesto macroeconomico che ha contraddistinto l'anno 2009, questi dati risultano particolarmente rilevanti e la loro realizzazione è stata determinata soprattutto grazie al nuovo conto corrente Freedom.

Freedom ha rappresentato inoltre una grande opportunità in termini di masse raccolte. Infatti i nuovi clienti di Conto Freedom, pari a n. 30.079 unità, hanno complessivamente apportato un patrimonio di circa 2.451 milioni di euro, pari ad un patrimonio medio pro-capite di 81.492 euro, valore pressoché doppio rispetto al patrimonio medio dei clienti del Gruppo, nonché oltre 8 volte superiore al patrimonio medio versato in apertura da parte della clientela prima del lancio di Freedom.

● La Raccolta di risparmio gestito e amministrato

Nonostante il contesto di forte turbolenza dei mercati finanziari, i volumi di raccolta di Banca Mediolanum hanno continuato a crescere nel 2009 realizzando una raccolta netta positiva di circa 5,8 miliardi di euro con un salto del 122% rispetto al consistente risultato di raccolta dell'anno precedente.

In particolare la crescita della raccolta netta del risparmio gestito ha registrato un +101% raggiungendo l'eccezionale risultato di 1.992,6 milioni di euro contro 990,7 milioni di euro dell'anno precedente. Nell'ambito del risparmio gestito i volumi di raccolta delle polizze pluriennali ed i piani di investimento nei fondi comuni, che rappresentano due differenti forme di servizi di investimento a lungo termine, hanno registrato un incremento del 2,8% rispetto all'anno 2008. Ciò rappresenta un importante elemento di crescita del valore del Gruppo Bancario Mediolanum e della sua capacità di generare valore in futuro.

Secondo i dati divulgati da Assoreti la raccolta netta totale (amministrato + gestito) del 2009 registra un afflus-

so di 17.844 milioni di euro di cui il positivo risultato realizzato da Banca Mediolanum è pari a 5.870 milioni di euro.

Con riferimento alla raccolta netta dei fondi comuni di investimento in Italia, a fine 2009 Banca Mediolanum riporta un saldo positivo di 1.971 milioni di euro contro un dato negativo dell'industria italiana del risparmio gestito di 2.960 milioni di euro (dati fonte Assogestioni).

● La Raccolta bancaria

Nel 2009 l'attività della raccolta bancaria (depositi in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni) è restata su valori sostenuti. In dettaglio, a fine 2009, la raccolta in conto corrente e pronti contro termine presenta un saldo di 5.879,1 milioni di euro in crescita del 3,0% rispetto a 5.706,5 milioni di euro dell'anno precedente. Il saldo delle obbligazioni emesse direttamente da Banca Mediolanum (senior e subordinate) ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 179,4 milioni di euro contro il saldo di 13,5 milioni di euro dell'anno precedente.

A partire dal secondo semestre 2009 si è intrapresa con sistematicità l'attività di collocamento di obbligazioni all'interno del programma Mediolanum Plus, emesse sia da Banca Mediolanum, per un totale di 175 milioni di euro di cui 168,9 milioni di euro con clausola di subordinazione, sia di emittenti terzi per un totale di 45,2 milioni di euro.

● Gli Impieghi

I crediti nei confronti della clientela, persone fisiche e istituzioni finanziarie non banche, hanno mantenuto un livello complessivo in linea con il dato del 2008 raggiungendo al 31.12.2009 l'ammontare di 3.144,8 milioni di euro (31.12.2008: 3.284,8 milioni di euro).

Tuttavia si rilevano dinamiche di sviluppo diverse. In particolare nel 2009 si registra una notevole crescita degli impieghi verso la clientela retail per effetto del significativo incremento dell'erogazione di mutui residenziali (+64,2% rispetto all'anno precedente) e di prestiti personali (+79,7%). Di contro nell'esercizio si registra una contrazione degli impieghi creditizi verso clientela istituzionali con particolare riferimento alle operazioni di denaro caldo e ai finanziamenti in pool.

Il saldo dei mutui residenziali in essere al 31 dicembre 2009 risulta pari a 1.991,9 milioni di euro (31.12.2008: 1.213,2 milioni di euro) con un incremento del 64,2%; la crescita è da mettere in relazione soprattutto alla proficua campagna commerciale che è partita nel secondo semestre del 2008 ed ha avuto effetti positivi anche per tutto il primo semestre 2009.

Si sottolinea che non sono presenti in portafoglio mutui concessi a favore di clientela subprime, mentre si è confermata anche per il 2009 la volontà della Banca di adottare una politica di credito orientata a non accogliere operazioni ad elevato rischio creditizio. In particolare il livello medio di LTV (Loan to Value) del portafoglio, inferiore al 56%, il taglio medio delle operazioni, leggermente inferiore ai 120 mila euro, la durata residua, di poco superiore ai 20 anni e la distribuzione geografica dei clienti/degli immobili, molto presente nel Centro-Nord del Paese e in grandi contesti urbani che hanno risentito di meno della contrazione dei prezzi delle abitazioni, sono importanti fattori di mitigazione del rischio per questo prodotto.

Il saldo dei conti correnti attivi con clientela ordinaria pari a 347 milioni di euro registra una crescita del 12,8% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (307,8 milioni di euro).

Il saldo dei prestiti personali in essere al 31 dicembre 2009 ammonta a 115,9 milioni di euro in aumento del 79,7% rispetto all'anno precedente.

Tali forme di prestito sono state erogate per importi e durate medie molto basse, prevedendo inoltre una mitigazione del rischio di credito grazie al mandato a vendere rilasciato dal cliente relativamente ai prodotti detenuti da quest'ultimo presso il Gruppo Mediolanum.

L'attività di partecipazione a finanziamenti in pool concessi a primarie società direttamente o indirettamente riconducibili a gruppi bancari ed assicurativi, che si sommano agli utilizzi di finanziamenti concessi come "denaro caldo" a clientela istituzionale italiana, ammontano a complessivi 458,4 milioni di euro (957,9 milioni di euro a fine 2008). Il decremento di tali forme di impieghi è da porre in relazione alla diversa politica di allocazione degli attivi da parte della Tesoreria che, previa un'attenta selezione delle migliori controparti, soprattutto delle società finanziarie vigilate da Banca d'Italia e controllate da primarie banche, ha privilegiato altre forme di investimento di breve durata a condizioni economiche particolarmente interessanti.

Circa la qualità del portafoglio crediti e con particolare riferimento al saldo delle posizioni deteriorate a fine esercizio, il rapporto percentuale tra l'ammontare dei crediti deteriorati, al netto dei fondi di svalutazione, e il valore complessivo dei crediti alla clientela rimane molto contenuto (1,12%) ma in aumento rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (0,79%).

Vi sono tuttavia dinamiche e motivazioni diverse anche in relazione al differente sviluppo degli impieghi (retail/controparti istituzionali), in particolare i fattori che hanno maggiormente influito sono i seguenti:

1. adeguamento alle recenti modifiche della normativa di Vigilanza con l'individuazione e l'inclusione degli sconfinamenti oltre i 270 giorni nella nuova classe degli "incagli oggettivi", che ha comportato un parziale svuotamento della classe "sconfini oltre 180 giorni";
2. contrazione degli impieghi verso la Clientela Istituzionale;
3. consolidamento dell'attività di gestione della "early collection" dei crediti in sconfinamento da più tempo, specie sul segmento dei clienti non affidati;
4. maggiore maturità dei portafogli che si avvicinano al picco fisiologico di rischiosità mutui (3-5 anni) e prestiti (18-24 mesi);
5. effetto della crisi finanziaria con l'erosione della capacità di rimborso dei prenditori.

È comunque da sottolineare che l'incidenza degli incagli e delle sofferenze (lorde o nette fondi di svalutazione) sul totale degli impieghi della Banca si attesta a livelli di assoluta eccellenza se paragonati alle dinamiche in atto nel Sistema Bancario Italiano. In particolare, se si paragona il tasso delle sofferenze lorde sugli impieghi creditizi così da neutralizzare l'effetto delle diverse politiche contabili delle società, Banca Mediolanum si attesta ad un valore di poco superiore allo 0,5% contro il dato di sistema a dicembre 2009 del 3,28% (fonte ABI: Monthly Outlook di Febbraio 2010). Se poi il confronto si focalizza sul prodotto dei mutui residenziali, che rappresentano oltre il 60% del totale impieghi di Banca Mediolanum, il gap positivo verso il sistema è ancora più evidente: l'indicatore degli sconfinamenti maggiori o uguali a 90 giorni, incagli e sofferenze inclusi, evidenzia per la Banca un valore di 0,95% al 31 dicembre 2009 contro il 4,64% del mercato (fonte Assofin: "Osservatorio Assofin sul credito Immobiliare erogato alle famiglie consumatrici – Rilevazione sulla rischiosità 9 mesi 2009").

● Operatività in titoli

Il 2009 ha visto una fortissima volatilità legata all'acuirsi della prima fase della crisi finanziaria esplosa nel 2008 e la successiva ripresa dei mercati; i riflessi delle iniziative intraprese dai principali governi mondiali in tema di politica monetaria hanno fatto sì che i tassi di mercato crollassero ai minimi degli ultimi 50 anni favorendo l'investimento azionario a scapito di quello in obbligazioni e pronti contro termine.

Le masse detenute dai clienti nel comparto obbligazionario sono scese da 1.094 milioni di euro di fine 2008 a 997 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (-8,8%). Tale variazione negativa è stata determinata principalmente dal mancato rinnovo dei titoli di stato in scadenza da parte della clientela in relazione ai bassi tassi di interesse offerti. Lo stock di titoli di stato è passato da 602 milioni di euro di fine 2008 a 345 milioni di euro di fine 2009 mentre i dati sugli eurobond e sulle obbligazioni bancarie italiane sono rimasti sostanzialmente stabili.

Il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati regolamentati azionari italiani nel 2009 è stato pari a n. 534.282 (2008: n. 486.824) con una crescita del 10% grazie al recupero registrato dai mercati finanziari nel 2009.

Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari italiani è stato pari a 6.490 milioni di euro (2008: 9.662 milioni di euro), con una diminuzione del 33% per effetto della forte riduzione dei volumi generati dal servizio professionale SuperPowerMyTrade successivamente dismesso a fine 2009. I volumi generati dall'operatività della clientela tradizionale sono invece cresciuti del 60%.

Il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati azionari esteri è aumentato del 44% rispetto all'anno precedente raggiungendo il numero di 33.540 (2008: n. 23.268). Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari esteri è stato di 195,8 milioni di euro (2008: 234,2 milioni di euro), con una diminuzione del 16%. Anche in questo caso la diminuzione è dipesa dal progressivo disimpegno dei clienti SuperPowerMyTrade.

Il controvalore complessivo degli asset detenuti dalla clientela retail a fine 2009 è rimasto pressoché invariato rispetto al 2008 e si attesta a 1.567 milioni di euro (1.586 milioni di euro a fine 2008) con una forte crescita della componente azionaria ed una contestuale riduzione dei titoli di stato.

Le gestioni patrimoniali, prodotto non più commercializzato da fine 2007, si attestano a fine esercizio a 86 milioni di euro (31.12.2008: 88 milioni di euro).

● Multicanalità Banking Center e Internet

L'utilizzo dei Canali Diretti da parte dei clienti ha raggiunto nel 2009 il numero di oltre 24 milioni di contatti (+8,3% rispetto al 2008) da parte del 69% dei correntisti (+2,1% rispetto al 2008).

Il trend in crescita conferma il gradimento da parte della clientela del modello multicanale supportato anche dall'introduzione di nuove funzionalità e dall'ampliamento della gamma di servizi disponibili attraverso i Canali Diretti. In particolare si evidenzia un aumento nella tendenza dei clienti ad utilizzare i Canali Diretti in modalità totalmente autonoma, infatti il 91% di questi contatti è avvenuto privilegiando l'utilizzo dei sistemi automatizzati messi a disposizione della Banca, in particolare internet e risponditore telefonico automatico (B.Med Voice).

I contatti effettuati attraverso il sito internet rappresentano il 72% del totale dei contatti, registrando una crescita del 12% rispetto al 2008. Inoltre, molto diffuso è l'uso del canale SMS, per il quale si registra un incremento del 3% rispetto all'anno precedente con l'invio di oltre 37 milioni di alert sms, apprezzato particolarmente per il supporto alla sicurezza delle operazioni (prelievi Bancomat, pagamenti POS, avviso di login al sito e bonifici in uscita). Ad un aumento dei contatti tramite i Canali Diretti è corrisposto anche un sensibile incremento delle operazioni dispositive (circa 4,4 milioni di operazioni, +14,4%).

Con riferimento ai servizi erogati dal Banking Center, nel 2009 si registra una riduzione delle chiamate gestite dagli operatori di circa il 15%, ciò in relazione al sempre maggiore utilizzo dei canali self service da parte della clientela per l'operatività quotidiana e a basso valore aggiunto e per effetto dell'apertura di un analogo servizio telefonico dedicato esclusivamente al supporto dei Family Banker, servizio che ha "assorbito" parte dei contatti in precedenza fatti dai clienti.

Il livello di servizio erogato si conferma ai massimi livelli, con più del 95% di chiamate gestite entro 20 secondi (tempo medio di attesa del cliente di 2,6 secondi).

I principali investimenti nell'area dei Canali Diretti hanno avuto come obiettivi, oltre all'estensione dei servizi alla clientela, anche l'aumento dell'efficienza e la razionalizzazione dei costi.

A tale riguardo, si ricorda la realizzazione e rivisitazione dei principali siti internet del Gruppo Mediolanum. In particolare, i clienti hanno ora a disposizione un portale unificato, www.mediolanum.it, tramite il quale è possibile raggiungere tutti i siti informativi e di servizio delle società del Gruppo Mediolanum.

Il canale internet è stato anche arricchito di nuove funzionalità, tra le quali ricordiamo l'estensione della funzionalità di attivazione RID (utenze domestiche e telefoniche) ad un maggior numero di società di servizi per soddisfare la maggior parte delle richieste di attivazione da parte della clientela e la possibilità di trasferire automaticamente le principali RID attive presso altri istituti bancari sul conto intrattenuto con Banca Mediolanum.

Ulteriori interventi sono stati apportati al portale vocale B.Med Voice, al fine di aumentare l'offerta di servizi in modalità self service anche attraverso il telefono. Tra questi, si evidenziano la possibilità di pagare bollettini MAV e RAV, la consultazione di saldi e movimenti delle proprie carte di credito Cartasi e Bancomat nonché la gestione dei servizi alert sms 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Nell'area dei Canali Diretti i principali investimenti hanno riguardato la revisione della strategia della presenza in rete attraverso la creazione di un nuovo portale www.mediolanum.it dal quale è possibile accedere all'insieme dei siti Mediolanum.

È stata rilasciata una soluzione applicativa a supporto dell'iniziativa denominata Freedom Rewarding, che consente di fornire ai clienti funzionalità, usufruibili i canali Internet e Banking Center di consultazioni punti e di acquisizione premi accedendo direttamente ad un catalogo on line o al Banking Center.

Inoltre sono state realizzate funzionalità orientate alla nuova clientela:

- la possibilità, per i nuovi clienti, di ricevere il primo codice segreto via SMS per consentire un accesso più immediato alla multicanalità della banca;
- iniziative di accoglienza dei nuovi clienti attraverso diverse modalità (un gruppo di operatori dedicati, SMS di benvenuto, un concorso dedicato, tutorial audio video sul sito internet), volte ad indirizzare e aiutare i clienti verso un migliore utilizzo dei canali self service.

L'innovazione tecnologica a supporto dei Canali Diretti ha comportato il passaggio della fonia analogica alla fonia IP, che abilita evoluzioni future del contatto in voce e video tra clienti internet e Banking Center ed il rinnovamento della piattaforma di registrazione, che consente una maggior tutela normativa e legale; l'intervento ha permesso di estendere la funzione di registrazione a tutte le chiamate fatte dai nostri clienti, sia verso operatore che verso risponditore automatico IVR, con l'obiettivo di diminuire eventuali contenziosi non documentati e di verificare a campione la qualità del servizio erogato.

In tema di razionalizzazione dei costi, si segnala la ricollocazione del servizio Teletext sulle reti Mediaset e la chiusura del servizio di trading professionale Power e SuperPowerMyTrade.

● Rete di vendita

La rete di vendita dei consulenti finanziari, denominati Family Banker, è costituita da n. 5.303 unità alla data del 31 dicembre 2009 contro n. 5.851 unità di fine 2008. Il 2009 ha visto una diminuzione del numero di promotori finanziari, che passano da n. 5.077 unità a fine 2008 a n. 4.945 unità al 31 dicembre 2009, mentre il numero di produttori assicurativi è passato da n. 774 unità del 31.12.2008 a n. 358 unità a fine 2009. Di questi ultimi, n. 335 unità hanno inoltre in essere un mandato di Agente in Attività Finanziaria con Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. (31.12.2008: n. 747 unità).

● Uffici della rete di vendita e succursali bancarie

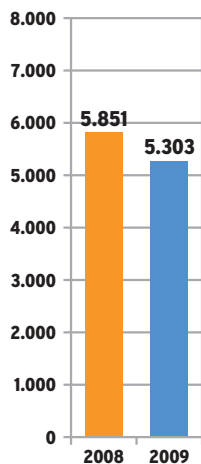
Il numero complessivo degli Uffici Amministrativi della Rete di Vendita a fine 2009 (Family Banker Office e Uffici Tradizionali) è pari a n. 517, con un decremento di n. 19 unità rispetto all'anno precedente (n. 536) a seguito del processo di razionalizzazione della presenza fisica sul territorio.

La seguente tabella riporta l'evoluzione degli Uffici, presso i quali operano i Family Bankers:

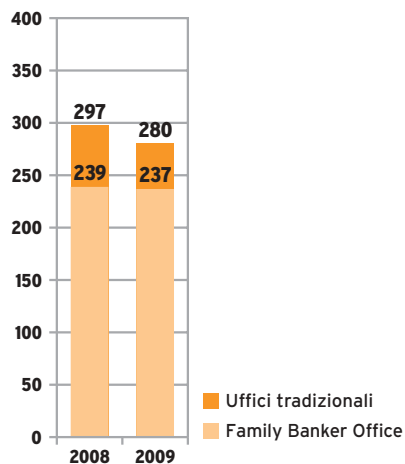
	2009	2008	2007
Punto Mediolanum	237	239	244
Uffici Tradizionali	280	297	286
Totale uffici	517	536	530

La distribuzione dei Family Banker Office è omogenea in tutte le regioni italiane, rispecchiando proporzionalmente la presenza dei Family Bankers. Le regioni con la più alta presenza di Family Banker Office sono: Lombardia (38), Piemonte (18), Veneto (36), Sicilia (24), Emilia Romagna (24), Lazio (21), Toscana (20) e Marche (14), Liguria (5), Campania (7).

Numero agenti



Family Banker Office e Uffici tradizionali



Le succursali bancarie a disposizione della Divisione dei Private Bankers sono 4: Milano, Roma, Padova e Bologna. Tali succursali sono situate ai piani alti di edifici prestigiosi nel cuore storico delle città e sono particolarmente dedicate al ricevimento della clientela privata, garantendo riservatezza e signorilità.

Nel corso del 2009 è stato aperto un nuovo sportello bancario presso il Mediolanum Forum nel comune di Assago (MI). Come per le suddette succursali, tale sportello è privo di cassa.

Complessivamente, tenuto conto anche dello sportello bancario della Sede di Basiglio, al 31 dicembre 2009, Banca Mediolanum disponeva di n. 6 filiali bancarie.

Gli sportelli automatici (bancomat) sono pari a n. 11 (4 presso le filiali e 7 presso gli uffici amministrativi dei promotori finanziari).

● Formazione della rete di vendita

L'avvio dell'attività formativa da parte di Mediolanum Corporate University ha privilegiato nel 2009 lo svolgimento delle attività formative presso la sede di Milano 3 registrando un incremento del numero di ore formative d'aula di circa il 92% per un totale di 84.604 ore (2008: 44.029 ore).

L'attività formativa ha acquisito un ruolo sempre più importante e l'offerta di corsi ed eventi info-formativi si è significativamente ampliata:

N. corsi	2009	2008	Variazione
Corsi in aula	47	30	+56,7%
Corsi on line	55	41	+34,1%
Totale	102	71	+43,7%

Si è avvertita inoltre la necessità di ridefinire con maggior dettaglio le macro-categorie di corsi erogati e riallineare la durata formativa di ciascun corso a seguito del passaggio alla nuova piattaforma MedBrain.

Questo ha comportato la necessità di rielaborare anche i dati pubblicati nel 2008 al fine di renderli omogenei e confrontabili con quelli del 2009.

Tale rielaborazione evidenzia 720.011 ore di formazione erogate nel 2008 contro 545.675 ore nel 2009 (-24,2%).

	Ore uomo 2009	Ore uomo 2008	Variazioni
Corsi erogati:			
Tecnica bancaria	135.540	207.836	(34,8%)
Tecnica finanziaria	14.844	103.172	(85,6%)
Tecnica assicurativa	290.500	287.538	+1,0%
Altri contenuti*	104.791	121.465	(13,7%)
Totale	545.675	720.011	+9,2%

*Corsi manageriali, commerciali, tecniche di vendita, di comunicazione, etc.

Il totale dei partecipanti ai corsi si è ridotto, passando da 115.434 discenti del 2008 a 88.178 del 2009 (-23,6%).

La diminuzione delle ore di formazione nel 2009 è dovuta principalmente a due fattori. Da un lato la prevalenza di una modalità didattica autoformativa, anziché in aula, per la preparazione all'esame per l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari. Inoltre nel 2008 si è registrata una significativa attività formativa di aggiornamento su tematiche di carattere prettamente normativo.

● Formazione del personale dipendente

I percorsi formativi hanno visto il rinnovamento di diversi moduli didattici e l'introduzione di metodologie on-line finalizzate sia all'approfondimento delle competenze specialistiche, che al miglioramento delle capacità relazionali.

I neo-assunti hanno seguito percorsi volti alla condivisione dei valori e delle strategie aziendali, mentre il restante personale dipendente ha partecipato a moduli formativi orientati all'efficacia del servizio verso la clientela, al lavoro di gruppo, alla qualità totale ed al suo miglioramento continuo.

Massive campagne di aggiornamento professionale legate alle evoluzioni normative sono state condotte anche con l'ausilio di moderne strumentazioni informatiche.

Dal 1° luglio 2009 la formazione del personale di Sede è confluita all'interno di Mediolanum Corporate University col fine di garantire sinergia con i contenuti formativi istituzionali verso la Rete di Vendita. Le attività del 2009 si sono concentrate sull'analisi dei bisogni e sulla progettazione del nuovo percorso dedicato al personale di Sede, interamente rinnovato nei contenuti e nelle modalità di erogazione d'aula.

Nel 2009 le ore di formazione complessive sono state pari a 31.879 ore/uomo rispetto a 39.988 ore/uomo dell'anno precedente che aveva registrato un'eccezionale attività formativa su tematiche di carattere normativo, in particolare il decreto legislativo 231 e la normativa antiriciclaggio videro il coinvolgimento di n. 2.823 partecipanti per un totale di 8.669 ore, dato, quest'ultimo, che rappresenta il 22% del totale delle ore erogate nel 2008. Nel 2009 è invece proseguita l'attività di mantenimento e di specializzazione, sui temi succitati, solo per alcune popolazioni, 853 partecipanti per un totale di 2.986 ore, dato, quest'ultimo, che rappresenta il 9% del totale delle ore erogate nel 2009. Inoltre il passaggio dell'attività formativa in Mediolanum Corporate University ha comportato un riassetto della didattica e quindi un aumento delle attività di analisi e progettazione del nuovo percorso istituzionale con conseguente rallentamento nell'erogazione di corsi in aula.

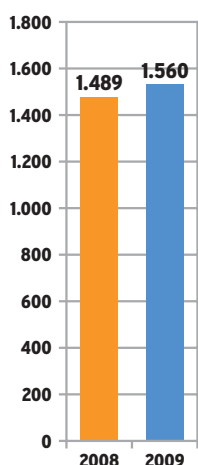
Infine è da rilevare la riduzione dell'inserimento di neoassunti passati da n. 183 unità del 2008 a n. 101 del 2009.

● Il personale dipendente

Il personale dipendente di Banca Mediolanum ha avuto, nel corso del 2009, la seguente evoluzione:

	31.12.2009	% su tot.	31.12.2008	variazioni	età media
Dirigenti	73	4,7%	64	+9	46,8
Quadri direttivi	177	11,3%	181	(4)	41,9
Impiegati	1.310	84,0%	1.244	+66	33,2
Totale	1.560	100,0%	1.489	+71	34,8

Numero dipendenti



Il personale dipendente è aumentato di n. 71 persone rispetto all'anno precedente, in prevalenza a diretto supporto della Clientela e della Rete Commerciale. Tale crescita è avvenuta anche attraverso il ricorso a contratti flessibili, in attesa del consolidamento dei costanti volumi in crescita espressi dal business.

La componente manageriale ha visto un incremento numerico, soprattutto determinato dal consolidamento dei percorsi di crescita interna, da sempre perseguiti, che hanno determinato la promozione verso ruoli di responsabilità allargata di giovani manager della Banca.

Il personale femminile rappresenta il 53% del totale dei dipendenti, mentre l'età media non raggiunge i 35 anni.

Gli inserimenti nel corso dell'anno hanno determinato l'ingresso in azienda sia di persone dotate di skill specialistiche, che di giovani neo-laureati con elevato potenziale di sviluppo.

Nel 2009 sono continuate le dinamiche di sviluppo del personale interno, con percorsi di job rotation ed esperienze di internship anche a livello internazionale, propedeutiche agli sviluppi di carriera degli alti-potenziali o al completamento delle professionalità, attraverso esperienze sul campo.

Sono cresciute le collaborazioni con prestigiose istituzioni universitarie in aree quali: Marketing, Qualità del Servizio, Economia e Finanza e Comunicazione.

Le diverse aree aziendali hanno anche ospitato studenti provenienti da corsi di specializzazione o Master su Mercati Finanziari, Marketing, Risk Management o Customer Satisfaction, promuovendo progetti di ricerca ed innovazione.

I gruppi di miglioramento della Qualità, a carattere volontario, hanno apportato notevole contributo alla revisione dei processi operativi quotidiani.

Sempre collegate al sistema della Qualità, sono state attivate delle sperimentazioni, in specifiche aree, volte alla rivisitazione dei flussi organizzativi, attraverso la definizione di indicatori di qualità del servizio e di soddisfazione della clientela.

Sono state promosse numerose iniziative volte a perseguire il miglior equilibrio tra attività lavorative e dimensione extra-lavorativa, riscuotendo una grande partecipazione da parte del personale dipendente, così come sono stati consolidati servizi di supporto e facilitazione a favore delle diverse categorie di persone. L'asilo nido aziendale per i figli dei collaboratori è stato ulteriormente potenziato, al fine di accogliere un maggior numero di bambini, ed ha fatto registrare livelli di piena soddisfazione.

Il sistema di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro, ha visto il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale, attraverso corsi info/formativi ed iniziative volte a promuovere una cultura estesa della sicurezza, anche attraverso l'uso di strumenti e supporti tecnologici e le continue verifiche sul campo.

● Sicurezza sul posto di lavoro

Nel corso del 2009 è stato consolidato il progetto "Safety" con l'obiettivo di ridurre al minimo gli infortuni sul lavoro rafforzando la diffusione di una cultura della sicurezza.

La "Safety" è l'attività che l'azienda svolge per proteggere l'incolumità delle persone e salvaguardare gli ambienti di lavoro, nel rispetto delle Leggi vigenti, in particolare il Testo Unico (T.U.) – D.Lgs. 81, emanato in data 8 aprile 2008, che ha sostituito la Legge 626/94, oltre a raccogliere tutte le direttive riguardanti la sicurezza.

Nel corso del 2009 sono state svolte numerose attività a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). Nell'esercizio sono stati nominati n. 2 nuovi Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) che sono andati ad aggiungersi ai 6 già presenti. A fine anno sono presenti n. 82 incaricati del primo soccorso e n. 70 incaricati alla lotta antincendio.

Inoltre è stata effettuata la sessione formativa per Appalti e DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali).

Le altre attività hanno riguardato in particolare:

- Hazard Survey periodici consistenti in ispezioni mirate agli ambienti di lavoro per rilevare eventuali situazioni di non conformità a cui porre azione correttiva;
- incontri mensili (Safety Meeting);
- aggiornamento costante della sezione dedicata alla Safety all'interno del portale di sede Innova;
- presentazione del Safety Status Report all'Organismo di Vigilanza (ODV);
- definizione del Modello Organizzativo di Gestione (MOG);
- svolgimento di periodiche prove di evacuazione dagli uffici.

Inoltre si segnalano le altre attività annuali ricorrenti quali:

- la sanificazione dei posti di lavoro e delle attrezzature specifiche;
- la sostituzione dei filtri dell'aria;
- la disinfestazione periodica e preventiva.

Nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria sono state svolte 402 visite mediche ai dipendenti e sono state assistite 60 richieste di intervento per primo Soccorso/Malessere di dipendenti/collaboratori.

● L'attività di auditing

La funzione di Internal Auditing ha proseguito nel corso dell'anno l'attività di verifica sulla Banca con particolare riferimento alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno delle varie strutture aziendali. Verifiche sono state anche svolte sulle società controllate Mediolanum Corporate University S.p.A., Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. e Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che non possiedono un'autonoma funzione di controllo interno, ma che si avvalgono di quella della controllante Banca Mediolanum sulla base di accordi di servizio. Inoltre, relativamente alle società controllate che sono dotate di una propria funzione di controllo interno (Gruppo Fibanc, Bankhaus August Lenz, Mediolanum International Funds e Mediolanum Asset Management), l'Area Internal Auditing di Banca Mediolanum, al fine di ottemperare ai propri compiti di indirizzo e supervisione, ha intrattenuto periodici scambi di informazioni con le medesime, ha effettuato visite in loco ed ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno delle società controllate, ove costituito. A fronte delle analisi e delle verifiche effettuate il management si è impegnato a rimuovere prontamente le anomalie rilevate; le azioni intraprese sono state successivamente riscontrate tramite un'attività di follow-up.

Al 31 dicembre 2009 l'Area Internal Auditing conta complessivamente 15 risorse (14 al 31 dicembre 2008).

● Controllo rischi e Compliance

La funzione ha la responsabilità di monitorare l'esposizione della Banca e delle altre Società controllate e consociate del Gruppo (sulla base degli accordi di servizio sottoscritti) ai rischi finanziari e di credito, nonché di valutare gli impatti patrimoniali dei rischi operativi, legali e reputazionali, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta.

Presidia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare che disciplina l'attività del settore bancario, finanziario ed assicurativo e ne valuta gli impatti sulle attività aziendali al fine di garantirne la compliance.

Coordina il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (*ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process*) per le attività specificatamente attribuite e disciplinate dal Regolamento ICAAP.

Riferisce all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che informa il Consiglio di Amministrazione, sulla complessiva situazione di rischio nelle sue varie componenti.

All'interno dell'Area viene altresì coordinato il processo di gestione dei reclami scritti della clientela, che nel corso del 2009 sono stati pari a 4.878 (4.506 nel 2008) di cui 1.888 relativi ai servizi di investimento (2.541 nel 2008). Analizzando l'andamento dei reclami rispetto all'anno precedente si registra una crescita dell'8% rispetto al periodo precedente.

L'incremento delle lamentele è attribuibile prevalentemente a servizi bancari. Analizzando l'esito dell'istruttoria dei 4.423 reclami evasi 690 sono stati giudicati fondati (circa il 16%), di cui 34 oggetto di atto transattivo con il cliente. Dall'esame complessivo dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio non sono emersi significative carenze procedurali, organizzative e comportamentali tali da essere comunicate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2009 l'Area Controllo Rischi e Compliance conta complessivamente n. 32 risorse.

● Ispettorato Rete

Nel corso dell'esercizio il settore Ispettorato Rete ha operato finalizzando le ricorrenti analisi e verifiche di secondo livello sull'operatività della Rete di vendita, con l'obiettivo di assicurarne la costante e piena conformità alla normativa vigente in materia di collocamento ed offerta fuori sede.

Verifiche ed accertamenti sono stati condotti sia presso gli Uffici dei Promotori Finanziari che presso i servizi centrali: unitamente a dette verifiche sono state altresì monitorati, tramite appositi indicatori quantitativi e statistici, potenziali rischi operativi e di reputazione connessi all'attività della Rete di Vendita.

L'Ispettorato Rete si è avvalso inoltre del supporto del Banking Center, per lo svolgimento di attività di controllo dirette sui clienti anche mediante tecniche di comunicazione e di informazione a distanza.

Al termine di tali verifiche, sono stati programmati i necessari interventi per sanare le anomalie riscontrate, e ove necessario, sono stati presi provvedimenti sanzionatori o revocatori nei confronti dei promotori coinvolti.

Al 31 dicembre 2009 l'Ispettorato Rete conta complessivamente 29 risorse (28 risorse al 31 dicembre 2008). Ad esse possono aggiungersi l'equivalente di circa ulteriori 4-6 risorse all'interno del Banking Centre di Banca Mediolanum per le attività di controllo dirette sui clienti anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Nel corso dell'anno 2009 i casi di anomalia commessi dai promotori finanziari e segnalati all'Organo di Vigilanza sono stati 88 (2008: n. 61).

A maggior tutela della Banca è stata inoltre rinnovata anche per il 2009, la polizza stipulata a copertura degli eventuali illeciti commessi dalla Rete di vendita a danno dei clienti.

Verifiche sono state anche svolte sulla società controllata Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., che non dispone di una autonoma funzione di Ispettorato Rete interna, ma che si avvale di quella della controllante Banca Mediolanum sulla base di accordi di servizio.

● **Organizzazione e processi produttivi**

Nell'ambito delle iniziative commerciali, nel corso del 2009 sono state realizzate e completate tutte le procedure relative alle attività operative correlate al lancio del nuovo conto corrente Freedom ed al collocamento di obbligazioni di Banca Mediolanum, nonché al collocamento di obbligazioni strutturate di emittenti terzi dedicate alla clientela di Banca Mediolanum.

In ambito normativo sono stati realizzati gli interventi necessari ai fini dall'introduzione dell'art. 13-bis del Decreto Legge 78/09 convertito nella Legge n. 102/09, relativo alla nuova edizione della disciplina dello Scudo fiscale.

Inoltre sono state predisposte tutte le attività necessarie al recepimento della nuova disciplina della Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari emanata dalla Banca d'Italia in data 29 luglio 2009. Il completamento delle attività è previsto nel corso del 2010 anche a seguito di ulteriori disposizioni che saranno emanate da Banca d'Italia.

In vista del recepimento della Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento n. 64/2007/CE (c.d. PSD - Payment Services Directive), inizialmente previsto per il 1° novembre 2009 e successivamente rinviato ai primi mesi del 2010, sono stati realizzati i necessari interventi tecnici ed organizzativi. In sintesi è stato predisposto un contratto quadro per i servizi di pagamento, abolita la gestione di una data valuta diversa dalla data di accredito o di addebito rispetto alla data di esecuzione, l'utilizzo esclusivo del codice IBAN, quale identificativo unico, e la determinazione di tempistiche certe e predeterminate in relazione agli ordini di pagamento.

Sono stati inoltre effettuati i necessari interventi tecnici e gestionali correlati all'introduzione del decreto legge del 1° luglio 2009, n. 78 (c.d. Decreto anticrisi), che ha fissato con decorrenza 1° novembre 2009 regole univoche con particolare riferimento alle valute e disponibilità di assegni versati dai Clienti sui conti correnti.

Di concerto con l'Area Controllo Rischi e Compliance, sono state sviluppate le linee evolutive del modello adottato per la prestazione dei servizi di investimento in linea con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, che saranno implementate nel corso del 2010.

In relazione ai processi amministrativi si è proceduto alla rivisitazione dei processi di gestione degli acquisti, gestione delle richieste di sviluppo e/o modifica delle regole commissionali, gestione deroghe commissionali.

Infine, il Settore Organizzazione ha curato, di concerto con le funzioni interessate, l'aggiornamento dei Regolamenti di Settore e le procedure operative, con particolare riferimento a quelli dell'Area Tesoreria, del Settore Intermediazione Mobiliare e dell'ICAAP.

Per quanto riguarda la Rete di Vendita è stata completata l'unificazione all'interno di un unico ambiente di tutte le informazioni, i sistemi e gli strumenti a disposizione della rete di vendita denominato Bmednet e la realizzazione di un nuovo sistema per il reclutamento di nuovi agenti denominato Web Recruiting.

Sono stati rivisti alcuni processi di comunicazione tra la Rete e la Sede per fornire un miglior e tempestivo supporto alla Rete.

Nell'area Erogazione Servizi è stato avviato uno studio per valutare l'esternalizzazione della gestione delle infrastrutture tecnologiche presso società specializzate nella gestione dei servizi Infrastrutturali e logistici con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e migliorare la qualità del servizio.

Nell'ambito dell'innovazione delle infrastrutture tecnologiche è stato completato il progetto di virtualizzazione dei server che ha consentito di convertire circa 240 server "fisici" in altrettante immagini "virtuali".

I benefici dell'iniziativa sono derivanti dalla riduzione dei costi delle manutenzioni hardware, da minor esigenze di spazi nelle sale server, dalla riduzione dei consumi di energia elettrica e dei sistemi di raffreddamento.

Inoltre il progetto ha introdotto un significativo miglioramento in termini di maggior flessibilità e gestione operativa.

● La gestione dell'attivo di tesoreria

Le operazioni di impiego effettuate nei primi mesi dell'anno in concomitanza con il picco massimo della crisi dei mercati finanziari, hanno permesso di mantenere il margine di interesse sostanzialmente allo stesso livello dell'anno precedente pur in presenza di un significativo ridimensionamento dei tassi di mercato.

Infatti osservando le quotazioni dell'EURIBOR a tre mesi degli ultimi due anni si registra un livello medio dell'1,108% per l'anno 2009 contro il 4,659% del 2008.

Per quanto concerne la strategia adottata si è operato in particolar modo sull'investimento in titoli di primarie banche italiane a tasso variabile ma con spreads particolarmente interessanti, oltre che sul posizionamento nel mercato interbancario sulle scadenze massime consentite ed impiegando su operazioni di denaro caldo con società di emanazione bancaria (ex art. 107 TUB).

Nel dettaglio la posizione netta di tesoreria al 31.12.2009 ammonta a 3.866 milioni di euro (2.658 milioni di euro al 31.12.2008), confermando nuovamente Banca Mediolanum come una delle banche più liquide del sistema bancario italiano.

In dettaglio la raccolta da banche assomma a fine 2009 a 1.206 milioni di euro (1.925 milioni di euro a fine 2008), di cui 135 milioni di euro in operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea (400 milioni a fine 2008).

Le partecipazioni alle operazioni di rifinanziamento della BCE sono state effettuate unicamente per opportunità operativa come del resto il ricorso alla raccolta di interbancario prevalentemente effettuata sulle scadenze di brevissimo termine.

La politica di liquidità messa in campo dalla Banca Centrale europea per sostenere la crisi di fiducia fra le banche, ha prodotto un significativo ridimensionamento dei tassi a breve ed in particolar modo delle quotazioni dell'overnight (depositi interbancari della durata di 1 giorno), che mediamente allo 0,609% si sono mantenute al di sotto del tasso di intervento della BCE.

Il totale dei crediti verso le banche è pari a 1.579 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 1.958 milioni di euro di fine 2008 (-379 milioni di euro). Gli impieghi interbancari sono concentrati quasi esclusivamente con le banche italiane e, in minima parte, con banche appartenenti a Paesi euro e vigilate dalla Banca Centrale Europea. La durata degli impieghi con depositi interbancari si è allungata fino ad 1 anno approfittando della discesa dei tassi di interesse intervenuta sul finire dell'esercizio. Anche la raccolta da banche registra un decremento passando da 1.925 milioni di euro dell'anno precedente a 1.206 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame (-719 milioni di euro). Complessivamente l'esposizione interbancaria netta si attesta a 373 milioni di euro contro 32,5 milioni di euro dell'anno precedente.

La consistenza netta complessiva dell'investimento in titoli ammonta a fine 2009 a 3.493 milioni di euro, in aumento di 868 milioni di euro rispetto ai 2.625 milioni di euro di fine 2008:

Euro/milioni	2009	2008
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.320	1.107
Attività finanziarie disponibili per la vendita	826	862
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	843	1.300
Passività di negoziazione	(260)	(741)
Finanziamenti e crediti	764	97
Totale	3.493	2.625

I titoli contenuti nel portafoglio *Attività finanziarie detenute fino a scadenza* ammontano a 1.320 milioni di euro, in aumento di 213 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2008 (31.12.2008: 1.107 milioni di euro) in relazione principalmente all'acquisto di obbligazioni emesse da primarie banche italiane per 414 milioni di euro, al netto di vendite di titoli di stato italiano prossimi alla data di scadenza per circa 201 milioni di euro.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* registrano un decremento di 36 milioni di euro rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2008 per effetto delle vendite di titoli di stato italiani a fronte dei quali sono state realizzate plusvalenze nette per circa 5 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2009 sono state contabilizzate rettifiche di valore per complessivi 20,4 milioni di euro in relazione all'impairment delle quote di hedge funds iscritte in tale comparto.

Il saldo della riserva da valutazione delle *Attività finanziarie disponibili per la vendita* iscritta a patrimonio netto registra un miglioramento passando da un saldo negativo di fine 2008 di 24,9 milioni di euro ad un positivo di 0,2 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame.

Le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, al netto delle "*Passività finanziarie di negoziazione*" si attestano a 583 milioni di euro, sostanzialmente in linea alle consistenze nette di fine 2008 (31.12.2008: 559 milioni di euro).

Infine la categoria *Finanziamenti e Crediti* rappresentata da titoli obbligazionari ABS e da emissioni bancarie "*private placement*" non quotati su mercati attivi riporta un saldo a fine esercizio di 764 milioni di euro in forte crescita rispetto alle consistenze di fine 2008 (31.12.2008: 97 milioni di euro).

Tutta l'attività di tesoreria (depositi interbancari e titoli) è interamente concentrata su strumenti in euro, senza alcuna esposizione al rischio di cambio.

Il margine di interesse pari a 139,4 milioni di euro registra un incremento del 4,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente (2008: 133 milioni di euro). A tale risultato vanno aggiunti gli utili derivanti dalle attività di negoziazione, di copertura e di cessione di attività disponibili per la vendita, per complessivi 30,1 milioni di euro ottenendo un margine finanziario netto pari a 169,6 milioni di euro, in crescita del 20,3% rispetto ai 141,0 milioni di euro dell'esercizio precedente.

● Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità

Al 31 dicembre 2009 la consistenza del patrimonio netto, escluso l'utile, risulta pari a 540,6 milioni di euro con un incremento dell'11,2% rispetto a 486,0 milioni di euro del 31.12.2008. La variazione intervenuta, pari a 54,6 milioni di euro, è da porre in relazione all'aumento del capitale sociale (+20 milioni di euro), alla destinazione a riserve dell'utile 2008 (+7,9 milioni di euro), alla variazione delle riserve di patrimonio netto per effetto della contabilizzazione delle stock options (+1,6 milioni di euro) e della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+25,1 milioni di euro).

Complessivamente l'entità dei mezzi patrimoniali della Banca con l'accoglimento della proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2009 da parte dell'Assemblea dei Soci, si attesta a 541,5 milioni di euro con un incremento netto di 55,5 milioni di euro rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio precedente.

A tali risultanze corrisponde un netto contabile di euro 1,20 per ogni azione del valore nominale di 1 euro cadauna (31.12.2008: 1,15 euro). L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,042 euro contro 0,077 euro dell'esercizio 2008.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, il rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate si mantiene su livelli significativamente superiori (24,50%) a quelli minimi richiesti dalla normativa di riferimento (8%).

● Le partecipazioni

Al 31 dicembre 2009 la consistenza delle partecipazioni in imprese del Gruppo detenute dalla Banca risulta pari a 375,2 milioni di euro, in diminuzione sul corrispondente dato dell'esercizio precedente, pari a 393,2 milioni di euro.

In data 23 marzo 2009 è stato deliberato l'aumento di capitale della società Mediolanum Asset Management Ltd per 1,5 milioni di euro.

In data 21 dicembre 2009 è stata liquidata la società Mediolanum International S.A., la partecipazione iscritta in bilancio era pari a 47 milioni di euro.

A seguito della suddetta liquidazione è stata acquisita la partecipazione della società Gamax Management AG S.A. detenuta dalla società posta in liquidazione per un valore pari a 35 milioni di euro.

A fine anno la Banca ha provveduto a contabilizzare rettifiche di valore per complessivi 7,9 milioni di euro a fronte della perdita registrata nell'esercizio da parte della partecipata Bankhaus August Lenz & Co. AG.

○ Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (FIBANC)

Il gruppo Fibanc chiude l'anno 2009 con un utile netto di 0,5 milioni di euro rispetto ad un perdita netta dell'esercizio precedente pari a 0,8 milioni di euro.

La raccolta lorda dei prodotti di risparmio gestito passa da 277,0 milioni di euro del 2008 a 248 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame; la raccolta netta registra un saldo positivo di 72,8 milioni di euro contro un saldo negativo di -108,3 milioni di euro dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, l'esercizio registra invece un deflusso di 67,2 milioni di euro (31.12.2008: -182,8 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrare e gestite della clientela ammonta a 1.636 milioni di euro contro 1.458 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La rete di vendita è composta da 489 unità (31.12.2008: n. 527 unità): i Consulenti Globali esclusivi sullo stesso modello dei promotori finanziari di Banca Mediolanum passano da n. 448 unità di fine 2008 a n. 407 unità al 31 dicembre 2009. Fibanc si avvale altresì di 47 Agenti tradizionali (31.12.2008: n. 38 unità).

○ **Bankhaus August Lenz & Co. AG**

L'anno 2009 registra una perdita di 7,9 milioni di euro contro 7,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La raccolta netta dell'esercizio registra un saldo positivo del comparto gestito per 10,7 milioni di euro (31.12.2008: +9,2 milioni di euro) mentre il comparto amministrato ha registrato deflussi per 13,0 milioni di euro (31.12.2008: -7,3 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrare e gestite della clientela ammonta a 75 milioni di euro (31.12.2008: 71 milioni di euro).

La rete di vendita al 31 dicembre 2009 è costituita da n. 43 unità (31.12.2008: n. 30 unità).

○ **Gamax Management AG**

La società di gestione lussemburghese registra al 31.12.2009 un utile netto di 7,6 milioni di euro contro un utile di 1,4 milioni di euro dell'anno precedente, ciò principalmente in relazione alle maggiori commissioni di performance realizzate nell'esercizio (+5,5 milioni di euro).

Con riferimento al comparto retail nel 2009 la raccolta netta è stata negativa per 13,7 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 24,7 milioni di euro dell'anno precedente; il patrimonio gestito al termine dell'esercizio ammonta a 206 milioni di euro in crescita rispetto al saldo di 178 milioni di euro al termine del 2008 beneficiando del positivo andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 le masse complessive in gestione (Retail + Institutional) ammontano a 463 milioni di euro (31.12.2008: 385 milioni di euro).

○ **Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., ha registrato nell'esercizio una raccolta netta positiva pari a 383,3 milioni di euro rispetto ad una raccolta negativa del 2008 di 68,7 milioni di euro in netto miglioramento rispetto l'anno precedente.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio gestito nei n. 22 fondi comuni mobiliari aperti e nel fondo pensione aperto, ammonta a 1.960,9 milioni di euro, in crescita del 37,5% rispetto il dato dell'esercizio precedente (31.12.2008: 1.426,3 milioni di euro), mentre il patrimonio gestito nei 2 fondi immobiliari (Property e Real Estate) cresce a 382,5 milioni di euro (31.12.2008: 366,3 milioni).

Il patrimonio gestito per conto delle società consociate in forza di deleghe di gestione ammonta a 16.751,5 milioni di euro (31.12.2008: 9.960,6 milioni di euro) mentre il patrimonio conferito in delega a società consociate ammonta a 97,5 milioni di euro (31.12.2008: 77,6 milioni di euro).

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 7,6 milioni di euro (31.12.2008: 4,2 milioni di euro).

○ **Mediolanum International Funds Ltd**

Mediolanum International Funds Ltd, gestisce avvalendosi di società terze specializzate, tre famiglie di fondi: 'Mediolanum Best Brands' che permette di investire nei mercati finanziari offrendo anche la possibilità di accedere ai Fondi di rinomate case d'investimento, 'Challenge Funds', con Comparti diversificati per investimenti sia globali che per area geografica o settoriale, e 'Mediolanum Portfolio Fund', fondo di fondi con Comparti sia classici che attivi, con possibilità di neutralizzare la variabile legata al tasso di cambio.

Nel 2009 la società ha registrato una raccolta netta positiva pari a 1.668,9 milioni di euro rispetto a 884,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+88,7%).

Il patrimonio complessivamente gestito ammonta a fine esercizio a 14.460,8 milioni di euro (31.12.2008: 10.629,4 milioni di euro) in aumento grazie agli incrementi originati dalla raccolta netta e dal positivo andamento dei mercati finanziari nell'ultima parte dell'anno 2009. I fondi di Mediolanum International Funds sono distribuiti in Italia, Spagna e Germania.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 206,3 milioni di euro contro 125,5 milioni di euro dell'esercizio precedente beneficiando di commissioni di performance per complessivi 147,5 milioni di euro (31.12.2008: 50,4 milioni di euro) per effetto della ripresa dei mercati finanziari nel corso del 2009.

In data 29 ottobre 2009 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2009 pari a 155,0 milioni di euro (quota Banca Mediolanum 79,0 milioni di euro).

○ **Mediolanum Asset Management Ltd**

L'attività di Mediolanum Asset Management Ltd si esplica principalmente nell'attività di asset management sui fondi della consociata irlandese Mediolanum International Funds Ltd, sia con una diretta attività di gestione che con attività ad essa ancillari, come il controllo delle performance dei fondi e il monitoraggio dei rischi sottostanti. L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 8,8 milioni di euro (31.12.2008: 9,7 milioni di euro).

In data 29 ottobre 2009 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2009 pari a 3,0 milioni di euro (quota Banca Mediolanum 1,5 milioni di euro).

○ **Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.**

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. chiude l'esercizio con un utile netto di 0,1 milioni di euro rispetto ad un utile netto del 2008 pari a 0,2 milioni di euro.

La consistenza della rete di vendita che a fine 2009 risulta costituita da n. 335 Agenti in Attività Finanziaria contro n. 747 unità a fine 2008.

○ **Mediolanum Corporate University S.p.A.**

Mediolanum Corporate University S.p.A. cura la gestione dell'attività di formazione a favore della rete di vendita e del personale di sede di Banca Mediolanum nonché delle altre società del Gruppo.

L'esercizio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di 0,2 milioni di euro rispetto alla perdita netta di 0,7 milioni di euro dell'anno precedente.

● La responsabilità sociale e ambientale

I temi della responsabilità sociale e ambientale sono trattati nel Bilancio Sociale 2009 del Gruppo Mediolanum a cui si fa rinvio.

● Informazioni di cui al Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3/03/2010

Il 3 marzo scorso è stato emanato un nuovo documento congiunto da parte degli organi di controllo Banca d'Italia, Consob e Isvap, a richiamo del documento n. 2 del febbraio 2009.

In considerazione della rilevante riduzione del volume d'affari registrato nel 2009 accompagnata da un marcato deterioramento della qualità del credito, seppur in presenza di segnali di miglioramento della situazione economica, permangono ancora previsioni di notevole incertezza. Ciò potrebbe ancora influire sui fondamentali delle società e di conseguenza sulle principali voci di bilancio.

Viene richiamata quindi l'attenzione degli Amministratori in merito al pieno rispetto della normativa in tema di bilancio e delle regole contenute nei principi contabili internazionali ciò al fine di fornire un'informativa finanziaria che riporti in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui le società sono esposte, il patrimonio di cui dispongono per fronteggiarli e la loro capacità di generare reddito.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. precisano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2009 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per quanto concerne le Riduzioni di valore delle attività (principio IAS 36), il processo di impairment adottato ha previsto la valutazione da parte di un perito indipendente effettuata sulla base di piani aziendali pluriennali aggiornati, preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Il processo di impairment è stato successivamente oggetto di approvazione da parte del Consiglio medesimo. Per i maggior dettagli richiesti si fa rinvio all'apposita sezione B della Nota Integrativa.

Con riferimento alle informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come "disponibili per la vendita" si precisa che in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 61 dello IAS 39 la Banca valuta separatamente i concetti di significatività e durevolezza e, una volta superata una delle due soglie di significatività o di durevolezza la perdita dei titoli di capitale AFS viene rilevata nel conto economico, prescindendo da qualsiasi ulteriore considerazione di carattere valutativo.

In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale i parametri di impairment adottati sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. In merito alla richiamata informativa da fornire nelle note al bilancio si fa rinvio alle sezioni A, B ed E della Nota Integrativa.

Riguardo le informazioni sulla "Gerarchia *fair value*" (Principio IFRS 7) è stata fornita la relativa informativa nelle sezioni A della Nota Integrativa con riferimento alle consistenze in essere al 31 dicembre 2009 mentre non sono stati forniti i relativi dati comparativi così come consentito dal principio contabile in sede di prima applicazione. Infine con riferimento alle clausole contrattuali di debiti finanziari (Principio IFRS 7) e alle ristrutturazioni dei debiti (Principio IAS 39), tali fattispecie non sono oggetto di informativa in quanto non presenti.

● **Principali rischi ed incertezze**

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui è esposto il Gruppo Bancario Mediolanum sono illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

In particolare i rischi connessi con l'andamento delle economie mondiali e dei mercati finanziari sono riportati nella Relazione sulla gestione nel capitolo *Il mercato di riferimento* e nel successivo capitolo *Evoluzione prevedibile della gestione*. Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

● **Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della banca.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le misure adottate dalle autorità politiche e monetarie dei principali Paesi hanno prodotto una significativa inversione del ciclo economico dopo una prolungata e grave fase di recessione.

La riduzione del tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali ha comportato una graduale riduzione dei tassi interbancari, dell'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese. Il permanere di rischi inflativi contenuti crea le condizioni monetarie per il prolungamento nel tempo di tali misure espansive.

La ripresa economica che potrà seguire l'attuale fase di stabilizzazione rischia di essere contenuta dall'eccesso di capacità produttiva e dalla normalizzazione dei bilanci di governi, banche centrali, aziende di credito e, infine, delle famiglie americane. In particolare, le esigenze di finanziamento delle politiche fiscali adottate a sostegno dell'economia possono riflettersi, per i Paesi più deboli, in un deterioramento del merito creditizio e un aumento dei rendimenti da offrire sui prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2010, in presenza di un aumento dei consumi e di una riduzione della disoccupazione, potremo assistere alla definitiva conferma della sostenibilità del miglioramento economico in atto con positivi riflessi sui mercati finanziari.

In base a ragionevoli stime di questo momento si prevede per l'esercizio 2010 un risultato economico positivo.

● Ringraziamenti

Signori Azionisti,

a conclusione della presente relazione, rinnoviamo i sentimenti di vivo apprezzamento per la collaborazione prestata anche nel decorso esercizio dai Family Bankers e dal Personale Dipendente e porgiamo il ringraziamento più sentito all'Azionista ed ai Signori Clienti per la considerazione riservata alla Banca. Ringraziamo infine le Autorità di Vigilanza e Controllo, in particolare la Banca d'Italia attraverso il direttore della filiale di Milano, avv. Salvatore Messina, le Associazioni di categoria e le Banche corrispondenti per il fattivo sostegno assicurato, come di consueto, all'operato della Banca.

● Destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio della Vostra Banca, che sottoponiamo alla Vostra approvazione unitamente alla presente Relazione che lo correda, chiude con un utile netto di euro 19.021.252,10 che, tenuto conto dell'incremento dei mezzi patrimoniali della Banca nel corso del 2009 (+55,5 milioni di euro) e del significativo livello di copertura dei requisiti prudenziali di vigilanza a fine esercizio con un Tier 1 Individuale del 18,6% e Consolidato del 10,17% (31.12.2008: Individuale 13,77%, Consolidato 9%), si propone pertanto la distribuzione di un dividendo agli azionisti per un importo complessivo di euro 18.067.500,00, pari a euro 0,04015 per azione, assegnando la restante parte come segue:

- euro 952.000,00 alla Riserva Legale;
- euro 1.752,10 alla Riserva Straordinaria.

Basiglio, 23 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris

The image shows the cover of a report titled "Prospetti contabili 2009". The design features a large, light blue circular graphic on the left side, which is partially filled with a darker blue color. The text "Prospetti contabili" is written in a bold, orange font, and "2009" is written in a larger, bold, orange font below it. The background is white.

**Prospetti
contabili
2009**

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo

Euro	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	2.724.215	1.660.634
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	842.900.811	1.299.588.467
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	825.801.549	861.931.767
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.320.339.323	1.107.047.636
60. Crediti verso banche	1.579.335.218	1.957.886.778
70. Crediti verso clientela	3.144.843.721	3.284.836.912
80. Derivati di copertura	1.179.384	-
100. Partecipazioni	375.185.358	393.166.181
110. Attività materiali	23.771.382	25.028.353
120. Attività immateriali	10.632.444	12.454.948
di cui:		
– avviamento	-	-
130. Attività fiscali	91.114.449	68.753.866
a) correnti	40.644.490	13.098.412
b) anticipate	50.469.959	55.655.454
150. Altre attività	174.417.237	172.543.110
Totale dell'attivo	8.392.245.091	9.184.898.652

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	1.206.286.888	1.925.343.036
20. Debiti verso clientela	5.879.061.456	5.706.494.911
30. Titoli in circolazione	179.449.872	13.536.756
40. Passività finanziarie di negoziazione	259.916.234	741.159.575
60. Derivati di copertura	15.905.775	18.428.046
80. Passività fiscali	11.605.672	9.230.432
a) correnti	4.437.342	3.740.962
b) differite	7.168.330	5.489.470
100. Altre passività	166.440.152	152.484.161
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.131.920	9.765.273
120. Fondi per rischi e oneri:	104.848.749	89.524.837
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	104.848.749	89.524.837
130. Riserve da valutazione	241.967	(24.853.325)
160. Riserve	90.335.154	80.858.180
180. Capitale	450.000.000	430.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	19.021.252	32.926.770
Totale del passivo e del patrimonio netto	8.392.245.091	9.184.898.652

Conto economico

Euro	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	240.368.002	333.548.883
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(101.010.676)	(200.634.329)
30. Margine di interesse	139.357.326	132.914.554
40. Commissioni attive	312.949.218	289.864.438
50. Commissioni passive	(268.338.388)	(225.018.988)
60. Commissioni nette	44.610.830	64.845.450
70. Dividendi e proventi simili	100.139.966	79.735.345
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.012.117	3.688.983
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.186.983)	1.750.388
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	5.646.614	2.621.950
a) crediti	272.661	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.049.581	2.621.950
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	324.372	-
d) passività finanziarie	-	-
120. Margine di intermediazione	314.579.870	285.556.670
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(35.397.314)	(8.856.544)
a) crediti	(10.199.895)	(7.644.374)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.393.288)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(4.804.131)	(1.212.170)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	279.182.556	276.700.126
150. Spese amministrative	(246.877.008)	(229.489.273)
a) spese per il personale	(91.653.075)	(84.060.598)
b) altre spese amministrative	(155.223.933)	(145.428.675)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.260.009)	(18.068.645)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.566.221)	(5.027.640)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.953.400)	(8.199.728)
190. Altri oneri/proventi di gestione	12.723.615	15.731.018
200. Costi operativi	(270.933.023)	(245.054.268)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.884.512)	(7.401.953)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.360)	(3.789)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	361.661	24.240.116
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	18.659.591	8.686.654
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19.021.252	32.926.770
290. Utile (Perdita) d'esercizio	19.021.252	32.926.770
Utile per azione (EPS)	0,042	0,077

Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2009

Euro	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	19.021.252	32.926.770
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.095.292	(23.740.786)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	25.095.292	(23.740.786)
120. Redditività complessiva	44.116.544	9.185.984

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

al 31 dicembre 2008

Euro	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	371.000.000	-	371.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	58.400.965	-	58.400.965	11.059.818	-
b) altre	9.313.535	-	9.313.535	-	-
Riserve da valutazione	(1.112.539)	-	(1.112.539)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	51.059.818	-	51.059.818	(11.059.818)	(40.000.000)
Patrimonio netto	488.661.779	-	488.661.779	-	(40.000.000)

al 31 dicembre 2009

Euro	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	430.000.000	-	430.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	69.460.783	-	69.460.783	7.926.770	-
b) altre	11.397.397	-	11.397.397	-	-
Riserve da valutazione	(24.853.325)	-	(24.853.325)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	32.926.770	-	32.926.770	(7.926.770)	(25.000.000)
Patrimonio netto	518.931.625	-	518.931.625	-	(25.000.000)

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	59.000.000	-	-	-	-	-	-	430.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	69.460.783
-	-	-	-	-	-	2.083.862	-	11.397.397
-	-	-	-	-	-	-	(23.740.786)	(24.853.325)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	32.926.770	32.926.770
-	59.000.000	-	-	-	-	2.083.862	9.185.984	518.931.625

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	20.000.000	-	-	-	-	-	-	450.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	77.387.553
-	-	-	-	-	-	1.550.204	-	12.947.601
-	-	-	-	-	-	-	25.095.292	241.967
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	19.021.252	19.021.252
-	20.000.000	-	-	-	-	1.550.204	44.116.544	559.598.373

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Euro	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	82.385.343	85.346.526
- risultato di esercizio	19.021.252	32.926.770
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i>	(5.975.376)	8.112.944
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	2.186.983	(1.750.388)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	35.397.314	8.391.550
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	14.519.445	13.224.537
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	26.460.601	23.522.519
- imposte e tasse non liquidate (+)	(18.659.591)	(8.686.654)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	9.434.715	9.605.248
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	893.606.370	(820.517.137)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	456.127.893	892.278.506
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.179.384)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	61.225.510	(570.504.192)
- crediti verso banche: a vista	(23.073.456)	(25.853.007)
- crediti verso banche: altri crediti	401.625.015	715.269.463
- crediti verso clientela	104.595.877	(1.691.503.928)
- altre attività	(105.715.085)	(140.203.979)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(855.432.754)	1.426.160.221
- debiti verso banche: a vista	(591.566.402)	-
- debiti verso banche: altri debiti	(127.489.746)	790.379.347
- debiti verso clientela	172.566.545	536.954.270
- titoli in circolazione	165.913.116	13.536.756
- passività finanziarie di negoziazione	(474.708.202)	24.970.762
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(4.709.253)	20.178.434
- altre passività	4.561.188,00	40.140.652
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	120.558.959	690.989.610
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(107.099.145)	189.871.275
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	100.139.966	79.735.345
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(207.262.771)	107.500.000
- vendite di attività materiali	21.276	2.141.462
- vendite di attività immateriali	2.384	494.468
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(7.396.233)	(899.603.380)
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	10.096.311	(40.000.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(6.028.916)	(841.523.734)
- acquisti di attività materiali	(3.321.514)	(6.409.335)
- acquisti di attività immateriali	(8.142.114)	(11.670.311)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(114.495.378)	(709.732.105)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	20.000.000	59.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(25.000.000)	(40.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(5.000.000)	19.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.063.581	257.505

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	31.12.2009	31.12.2008
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.660.634	1.403.129
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.063.581	257.505
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.724.215	1.660.634

The image shows the cover of a document titled "Nota integrativa 2009". The design features a large, light blue circular shape on the left side, which is partially cut off by the edge of the page. In the center-right area, there is a dark blue circle containing the text "Nota integrativa 2009" in a bold, orange font. The background is white.

**Nota
integrativa
2009**

Nota integrativa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Redditività complessiva
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F - Informazioni sul patrimonio
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L - Informativa di settore

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed integrata con l'aggiornamento del 18 novembre 2009. In ottemperanza da quanto disposto dall'aggiornamento della predetta circolare si è provveduto a riclassificare i dati dell'esercizio di confronto illustrando i relativi effetti nel corpo della Nota Integrativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono state effettuate deroghe a quanto disposto dagli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008, opportunamente rettificati per tener conto dell'aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262 del 2005 in materia di crediti e debiti di funzionamento. L'aggiornamento della circolare richiede, infatti, di ricondurre le poste afferenti i crediti e debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, in precedenza generalmente classificati rispettivamente tra le altre attività e altre passività, alle pertinenti voci di crediti e debiti verso clientela e banche.

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non hanno comportato significativi effetti contabili sul bilancio 2009 ma hanno modificato aspetti salienti dell'informativa da rendere con lo stesso.

Le principali novità connesse alle modifiche dei principi contabili riguardano:

- l'introduzione del prospetto c.d. del "comprehensive income" (redditività complessiva). Tale prospetto presenta, oltre all'utile di esercizio, tutte le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico riferibili alla variazione della riserva da valutazione iscritta nel patrimonio netto;
- l'indicazione degli effetti economico-patrimoniali relativi alla riclassificazione degli strumenti finanziari fra diversi portafogli contabili, per tener conto delle modifiche dello IAS 39 e dell'IFRS 7 sull'argomento;
- il recepimento delle modifiche dell'IFRS 7, che hanno introdotto la c.d. "gerarchia" del *fair value* (livelli 1, 2 e 3). Ciò ha comportato – fra l'altro – la modifica di molte tabelle di Nota integrativa, con l'indicazione dei tre livelli di *fair value*, in sostituzione della precedente suddivisione fra quotato/non quotato.

Tra gli interventi di razionalizzazione e semplificazione in Nota integrativa, si segnalano:

- la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate", sulle "attività cedute non cancellate" e sui derivati, che vanno ora rilevate – nelle tabelle di Nota integrativa – nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in voci autonome;
- la revisione dell'informativa sui derivati, ora ricompresa quasi esclusivamente nella Parte E della Nota integrativa.

● **Contenuto dei prospetti contabili**

○ **Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

○ **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Gli importi negativi sono riportati fra parentesi.

○ **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

○ **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

● **Contenuto della Nota integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 18 novembre 2009.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2009 e la data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2009 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2007, che ha prorogato a questa società l'incarico per il triennio 2008-2010.

● Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Nel mese di giugno 2007 è stata rinnovata l'opzione relativa all'adesione del c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2008.

● Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati meto-

⁽¹⁾ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

di di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

● **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

● Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

● Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riac-

quisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito le esposizioni deteriorate afferenti l'attività creditizia suddivise secondo le seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
 - la quota scaduta e/o sconfinante, oppure:
 - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le esposizioni scadute sono valutate e i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

● Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare la variabilità di *fair value* o dei flussi finanziari su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la Società ha attivato operazioni di copertura del *fair value* di un portafoglio di attività o passività soggette al rischio di tasso d'interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Trattandosi di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di *fair value* rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

● Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

● Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

● Attività immateriali

Le attività immateriali includono principalmente il software applicativo.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'eventuale riduzione di valore dell'immobilizzazione.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

● Altre attività

Le altre attività includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

● Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

● Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

● Debiti e titoli in circolazione

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

● Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari che hanno dato origine alla passività.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei benefici maturati nel corso dell'esercizio.

● **Attività e Passività in valuta**

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le attività e passività finanziarie monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste attività finanziarie non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza di cambio.

● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza economica;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

ALTRE INFORMAZIONI

● Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- Attività e passività iscritte al *fair value*;
- Analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- Imposte differite;
- Costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva Parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

● Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali, con esclusione dell'avviamento, vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanzia-

ri futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al *fair value* a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

● **Pagamenti basati su azioni**

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il costo dell'operazione, unitamente al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione sul periodo, che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 31.12.2009 (4)	<i>Fair value</i> al 31.12.2009 (5)	Componenti reddituali — in assenza del trasferimento —		Componenti reddituali — registrate nell'esercizio —	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			245.866	245.714	6.638	17.433	6.790	11.479
	HFT	AFS	166.787	166.787	6.790	15.489	6.790	9.535
	HFT	Crediti vs clientela	79.079	78.927	(152)	1.944	-	1.944

Le riclassifiche delle attività finanziarie riportate nella presente tabella sono riferite unicamente a trasferimenti di portafoglio effettuati nell'anno 2008, parzialmente dismessi nel 2009. Con riferimento all'esercizio in esame non vi sono da segnalare trasferimenti di portafoglio.

A tale proposito si ricorda che nell'ottobre 2008 lo IASB (International Accounting Standard Board) ha approvato un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione valutate al *fair value* attraverso il conto economico. Le modifiche introdotte sono state recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

L'intervento dello IASB ha parzialmente rimosso un divieto, in precedenza statuito dallo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie fuori dal portafoglio di trading, caratterizzato dalla imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico, verso gli altri portafogli contabili.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti e crediti (loans).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti al periodico adeguamento alle variazioni di *fair value*, con imputazione a conto economico, ma devono essere sottoposti alla procedura di impairment per determinare l'eventuale presenza di riduzioni durevoli di valore.

È inoltre anche ammessa la riclassifica delle attività finanziarie dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), nel quale le variazioni di *fair value* sono di regola imputate a patrimonio netto, anziché a conto economico.

Non è stata invece ammessa alcuna riclassificazione di strumenti finanziari non derivati designati nella categoria del *fair value* a conto economico in virtù della *fair value* option (p. e. titoli strutturati, o altri investimenti a copertura di passività al *fair value* rilevate a conto economico).

Tali riclassifiche sono consentite esclusivamente nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

A tale proposito la crisi finanziaria del 2008 è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie incluse nel portafoglio contabile della attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Nel caso di riclassifiche dal portafoglio di trading ai comparti AFS, HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica. Le variazioni di *fair value* già imputate a conto economico fino alla data di riclassifica non possono essere stornate.

Nel caso di riclassifiche di strumenti AFS verso i portafogli HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica e il saldo della riserva patrimoniale AFS relativa agli investimenti oggetto di riclassifica, alla data di trasferimento, viene mantenuta nel patrimonio netto e viene ammortizzata lungo la durata dello strumento. L'ammortamento della riserva AFS viene compensata a conto economico dalla corrispondente variazione del costo ammortizzato del titolo, derivante dall'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2 + 3
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	808.450	33.710	741	1.291.591	7.997
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	646.237	126.024	53.541	683.001	178.931
4. Derivati di copertura	-	1.179	-	-	-
Totale	1.454.687	160.913	54.282	1.974.592	186.928
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	258.251	1.665	-	730.090	11.069
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	15.906	-	-	18.428
Totale	258.251	17.571	-	730.090	29.497

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi finanziaria e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra tali modifiche importanza riveste l'introduzione della c.d. gerarchia del *fair value*. In particolare vengono definiti tre livelli di *fair value*:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili direttamente sul mercato.

Banca Mediolanum ha classificato le proprie attività e passività a *fair value* secondo le regole contenute nell'emendamento.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	2.724	1.661
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2.724	1.661

La voce *Cassa e disponibilità liquide*, ammontante a 2.724 migliaia di euro (di cui 80 migliaia di euro in divisa estera), è costituita dal saldo della cassa contanti in euro ed in valuta, presso lo sportello di Milano 3 e dalla giacenza di banconote presso i bancomat installati nei locali della sede e negli spazi adibiti a uffici dei promotori finanziari di Banca Mediolanum.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2+3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito:	808.439	29.950	741	1.291.575	123
1.1 Titoli strutturati	14.405	17.632	283	-	-
1.2 Altri titoli di debito	794.034	12.318	458	1.291.575	123
2. Titoli di capitale	10	-	-	7	9
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti:	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
Totale A	808.449	29.950	741	1.291.582	132
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	1	3.760	-	9	7.865
1.1 di negoziazione	1	3.760	-	9	7.865
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-
Totale B	1	3.760	-	9	7.865
Totale (A+B)	808.450	33.710	741	1.291.591	7.997

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	839.130	1.291.698
a) Governi e Banche Centrali	113.197	701.729
b) Altri enti pubblici	-	5
c) Banche	621.382	472.239
d) Altri emittenti	104.551	117.725
2. Titoli di capitale	10	16
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	10	16
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	1
- imprese non finanziarie	10	15
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	839.140	1.291.714
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	2.179	5.990
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	1.582	1.884
Totale B	3.761	7.874
Totale (A+B)	842.901	1.299.588

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.291.698	16	-	-	1.291.714
B. Aumenti	10.172.235	4.238	275	-	10.176.748
B1. Acquisti	10.118.700	4.188	275	-	10.123.163
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	14.088	-	-	-	14.088
B3. Altre variazioni	39.447	50	-	-	39.496
C. Diminuzioni	10.624.803	4.244	275	-	10.629.322
C1. Vendite	10.546.385	4.168	275	-	10.550.828
C2. Rimborsi	55.598	-	-	-	55.598
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.988	10	-	-	1.998
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	20.832	66	-	-	20.898
D. Rimanenze finali	839.130	10	-	-	839.140

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2+3
1. Titoli di debito	646.041	4.123	-	682.919	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	646.041	4.123	-	682.919	-
2. Titoli di capitale	196	-	10.865	82	9.194
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	196	-	428	82	-
2.2 Valutati al costo	-	-	10.437	-	9.194
3. Quote di O.I.C.R.	-	121.901	42.676	-	169.737
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	646.237	126.024	53.541	683.001	178.931

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	650.164	682.919
a) Governi e Banche Centrali	449.682	572.917
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	200.482	99.980
d) Altri emittenti	-	10.022
2. Titoli di capitale	11.061	9.276
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11.061	9.276
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2.824	1.534
- imprese non finanziarie	8.237	7.742
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	164.577	169.737
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	825.802	861.932

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	682.919	9.276	169.737	-	861.932
B. Aumenti	572.212	2.584	6.705	-	581.501
B1. Acquisti	546.095	2.506	1.012	-	549.613
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	10.372	43	5.669	-	16.084
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	15.745	35	24	-	15.804
C. Diminuzioni	604.967	799	11.865	-	617.631
C1. Vendite	584.609	14	10.228	-	594.851
C2. Rimborsi	9.997	-	-	-	9.997
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	3.922	776	1.635	-	6.333
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	6.439	9	2	-	6.450
D. Rimanenze finali	650.164	11.061	164.577	-	825.802

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2+3
1. Titoli di debito	1.320.339	235.292	1.103.583	-	1.107.048	1.108.077	-
- strutturati	106.547	5.120	100.776	-	-	-	-
- altri	1.213.792	230.172	1.002.807	-	1.107.048	1.108.077	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.320.339	235.292	1.103.583	-	1.107.048	1.108.077	-

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	1.320.339	1.107.048
a) Governi e Banche Centrali	80.786	274.018
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.239.553	833.030
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.320.339	1.107.048

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.107.048	-	1.107.048
B. Aumenti	432.159	-	432.159
B1. Acquisti	420.554	-	420.554
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	11.605	-	11.605
C. Diminuzioni	218.867	-	218.867
C1. Vendite	205.657	-	205.657
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	13.210	-	13.210
D. Rimanenze finali	1.320.340	-	1.320.340

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	50.586	101.838
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	50.586	101.838
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.528.749	1.856.049
1. Conti correnti e depositi liberi	72.128	49.054
2. Depositi vincolati	480.297	1.423.520
3. Altri finanziamenti:	291.025	383.475
3.1 Pronti contro termine attivi	243.492	316.463
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	47.533	67.012
4. Titoli di debito:	685.299	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	685.299	-
Totale (valore di bilancio)	1.579.335	1.957.887
Totale (<i>fair value</i>)	1.579.328	1.955.680

La voce "Altri finanziamenti: Altri" comprende, oltre ai finanziamenti in pool, i crediti di funzionamento connessi alla prestazione di servizi finanziari pari a 2.768 migliaia di euro. Nel 2008 i suddetti crediti, pari a 2.199 migliaia di euro erano classificati nella voce 150. Altre Attività, ai fini comparativi si è provveduto alla relativa riclassifica.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	347.084	16.261	307.766	17.060
2. Pronti contro termine attivi	44.366	-	514.184	-
3. Mutui	1.991.853	17.266	1.213.172	7.953
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	109.995	1.118	64.502	554
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	537.144	678	1.062.662	-
8. Titoli di debito	79.079	-	96.984	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	79.079	-	96.984	-
Totale (valore di bilancio)	3.109.521	35.323	3.259.270	25.567
Totale (<i>fair value</i>)	3.140.886	35.323	3.269.720	25.567

La voce "Altre operazioni" comprende i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari verso società del gruppo, verso promotori finanziari e verso clientela pari a 91.788 migliaia di euro. Nel 2008 i suddetti crediti, pari a 78.489 migliaia di euro, erano classificati nella voce 150. Altre Attività, ai fini comparativi si è provveduto alla relativa riclassifica.

Nella voce "titoli di debito" sono presenti titoli obbligazionari ABS non quotati su mercati attivi che attualmente non presentano rischi di impairment.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	79.079	-	96.984	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	79.079	-	96.984	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	79.079	-	96.984	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.030.442	35.323	3.162.286	25.567
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	3.030.442	35.323	3.162.286	25.567
- imprese non finanziarie	48.913	605	40.635	1.318
- imprese finanziarie	456.918	-	1.461.343	-
- assicurazioni	55.316	-	5.460	-
- altri	2.469.295	34.718	1.654.848	24.249
Totale	3.109.521	35.323	3.259.270	25.567

Le posizioni deteriorate al 31 dicembre 2009, pari a 35.323 migliaia di euro, registrano un incremento di 9.756 migliaia di euro principalmente con riferimento al comparto mutui.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	530.390	318.967
a) rischio di tasso di interesse	530.390	318.967
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	530.390	318.967

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	FV			VN	FV		VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2+3	
A. Derivati finanziari	-	1.179	-	196.804	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	1.179	-	196.804	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.179	-	196.804	-	-	-

Legenda:

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafoglio coperti e per tipologia di copertura

Euro/migliaia	Fair value					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	1.179	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	1.179	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	Barcellona	100,00	100,00
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	100,00	100,00
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
Mediolanum Corporate University S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
Gamax Management S.A.	Lussemburgo	99,996	99,996
Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	51,00	51,00
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Basiglio	51,00	51,00
Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	51,00	51,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Euro/migliaia	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	513.600	44.837	381	137.397	272.617	X
Bankhaus August Lenz & Co. AG	66.140	29.219	(7.885)	36.925	40.629	X
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	1.767	1.564	105	1.263	1.000	X
Mediolanum Corporate University S.p.A.	21.549	9.449	218	19.506	20.000	X
Gamax Management S.A.	28.112	13.377	7.591	24.285	34.994	X
Mediolanum Asset Management Ltd	13.647	23.620	8.758	10.416	1.989	X
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	34.434	61.249	7.586	23.670	2.610	X
Mediolanum International Funds Ltd	76.080	406.281	206.320	56.045	1.346	X
Totale imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	375.185	
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	393.166	360.568
B. Aumenti	36.524	40.000
B1. Acquisti	1.530	40.000
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	34.994	-
C. Diminuzioni	(54.505)	(7.402)
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	(7.885)	(7.402)
C3. Altre variazioni	(46.620)	-
D. Rimanenze finali	375.185	393.166
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

In base a quanto richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 4 marzo 2009, si riporta l'informativa relativa all'impairment test effettuato sulle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2009, secondo quanto disposto dallo IAS 36.

Il processo di impairment è stato finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle partecipazioni risulti non superiore al rispettivo valore recuperabile (recoverable amount) inteso come il maggiore tra il valore ritraibile dall'uso continuato (o valore d'uso, value in use) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (o valore di scambio, fair value) della partecipazione stessa.

Il test di impairment è stato effettuato con il supporto di un consulente indipendente sulla base dei metodi e assunti riportati di seguito.

PARTECIPAZIONI OGGETTO DI IMPARIMENT TEST

L'impairment test è stato condotto relativamente alle seguenti partecipazioni:

- Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc);
- Gamax Management AG (Gamax);
- Bankhaus August Lenz & Co. AG (Bal).

Euro/milioni

Partecipazione	Valore di carico da sottoporre a impairment test
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	272,6
Gamax Management AG	35,0
Bankhaus August Lenz & Co. AG	40,7

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una partecipazione, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento ai multipli di borsa Avviamento/Masse Totali (Goodwill/AuM) e Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV) osservati negli ultimi sei mesi con riferimento ad un campione di società comparabili e riportati sull'information provider Bloomberg.

FIBANC – IMPARIMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Ai fini dell'impairment test il valore recuperabile di Fibanc è stato stimato considerando il valore d'uso derivante dall'applicazione del DDM al piano industriale 2010-2014 (Piano 2010-2014) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio scorso.

Il Piano 2010-2014 è stato sviluppato in base a presupposti ragionevoli e coerenti, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla direzione aziendale della gamma di possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile della CGU.

Il Piano 2010-2014 prevede lo sviluppo in Spagna del modello di business tipico di Banca Mediolanum, con una riorganizzazione ed uno sviluppo sostenuto della rete di vendita, accompagnato da una crescita della raccolta netta e delle masse in gestione. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano 2010-2014 è basato sull'esperienza ed il track record del management del Gruppo Mediolanum. Al 31 dicembre 2009 le performance di Fibanc sono risultate in linea con gli obiettivi prefissati.

In dettaglio le assunzioni del Piano 2010-2014 di Fibanc sono le seguenti:

- incremento delle masse amministrative ad un tasso annuo composto del 16% rispetto al valore atteso a fine 2009;
- mantenimento durante l'arco di piano dello stesso mix di raccolta del 2009;
- crescita della rete di vendita dei Family Bankers (FB) dalle 489 unità stimate a fine 2009 alle 1.336 unità stimate nel 2014;
- incremento del costo del personale in linea con l'inflazione attesa pari al 2%, della politica retributiva ed il piano di crescita dell'organico che prevede l'ingresso di 3 nuove risorse per anno dal 2011;
- riduzione delle spese generali nel periodo 2010-2013 che consente di perseguire un risparmio di costi pari a circa euro 18 milioni;
- crescita delle attività di rischio ponderate (RWA) ad un tasso annuo composto dell'11% rispetto al valore atteso a fine 2009.

I flussi finanziari disponibili sono stati stimati considerando un livello di patrimonializzazione minimo (Tier 1 Capital ratio) pari all'8% degli RWA.

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando un costo del capitale proprio (ke) calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento. In particolare il ke risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività della CGU. Nello specifico, il costo del capitale proprio è stato stimato pari all'11,70% in funzione dei seguenti parametri:

- tasso di rendimento delle attività prive di rischio, sulla base del rendimento lordo medio storico a sei mesi dei titoli con scadenza decennale emessi dallo Stato Spagnolo, pari a 3,87%;
- coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso, stimato sulla base del beta storico a 2 anni di un campione di società comparabili, pari a 1,16;
- premio di mercato, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato nella fattispecie pari al 5,0%, come suggerito dalla migliore prassi professionale;
- premio per tener conto del rischio paese (Spagna) stimato pari a 2%.

In via prudenziale, considerando il significativo tasso di crescita previsto dal Piano 2010-2014 di Fibanc, si è stabilito di calcolare il valore d'uso ai fini dell'impairment test sul periodo 2010-2013. Il valore di Fibanc al termine di tale orizzonte temporale è stato stimato sulla base del flusso disponibile nel 2013 secondo l'approccio della rendita perpetua (formula di Gordon) e utilizzando un tasso di crescita nominale del 2%.

I valori ottenuti dall'applicazione del DDM non evidenziano perdite di valore (impairment losses) della partecipazione.

Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità degli intangibili (in particolare i flussi di cassa previsti per Fibanc, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi di cassa di Fibanc, così come sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati sostanzialmente diversi da quelli riportati nel presente bilancio.

Sono state effettuate alcune analisi di sensitività ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati, al fine di rendere il valore recuperabile della partecipazione in Fibanc pari al suo valore di bilancio, in particolare:

- tasso di attualizzazione ke: il costo del capitale target tale per cui il valore d'uso della partecipazione in Fibanc risulta essere pari al 12,2%, con una variazione in aumento di 50 bps;
- redditività: la riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico tale per cui il valore d'uso della partecipazione in Fibanc risulta essere pari al 5%.

Calcolando il valore d'uso sull'orizzonte temporale 2010-2014 le condizioni che rendono il valore recuperabile della partecipazione in Fibanc pari al suo valore di bilancio sono:

- tasso di attualizzazione ke pari al 16%, con una variazione in aumento di 430 bps;
- riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico pari al 36%.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009-dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente a Fibanc, quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

GAMAX – IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il valore recuperabile di Gamax è stato stimato attraverso il metodo dei multipli di borsa.

Il *fair value* di Gamax è stato stimato applicando il multiplo Goodwill/AuM, corretto per la redditività delle masse osservato per un panel di società quotate attive nel settore dell'asset management. Il multiplo applicato è pari a 10,8%, il valore degli AuM di Gamax al 31 dicembre 2009 risulta pari ad 460 milioni di euro.

I valori ottenuti dall'applicazione dei multipli precedentemente descritti non evidenziano perdite di valore (impairment losses) della partecipazione.

È stata effettuata un'analisi di sensitività al fine di stimare le variazioni dei multipli di mercato che rendono il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore di bilancio.

Il multiplo Goodwill/AuM tale per cui il *fair value* è pari al valore di carico risulta essere 6,63%, con una variazione in diminuzione del 38%.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009 - dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente a Gamax quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

BANKHAUS AUGUST LENZ – IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il valore recuperabile della partecipazione in BAL è stato stimato attraverso il metodo dei multipli di borsa.

BAL è stata valutata applicando il multiplo P/BV osservato per un panel di società quotate attive nel comparto dell'intermediazione creditizia e nella vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Il multiplo applicato è pari a 1,40x, il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di BAL risulta pari a 37 milioni di euro. Nella valutazione si è tenuto conto del tempo e degli investimenti necessari per allineare la redditività di BAL a quella delle società comparabili. I valori ottenuti dall'applicazione dei multipli precedentemente descritti non evidenziano perdite di valore (impairment losses) della partecipazione.

È stata effettuata un'analisi di sensitività al fine di stimare le variazioni dei multipli di mercato che rendono il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore di bilancio.

Il multiplo P/BV tale per cui il *fair value* della partecipazione in BAL è pari al valore di carico risulta essere 1,39x, con una variazione in diminuzione dello 0,4%.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009 - dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente a BAL, quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	23.771	25.028
a) terreni	5.440	5.440
b) fabbricati	5.444	5.726
c) mobili	2.397	2.387
d) impianti elettronici	9.189	9.123
e) altre	1.301	2.352
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	23.771	25.028
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	23.771	25.028

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde:	5.440	8.451	6.779	36.186	5.180	62.036
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.725)	(4.392)	(27.063)	(2.828)	(37.008)
A.2 Esistenze iniziali nette	5.440	5.726	2.387	9.123	2.352	25.028
B. Aumenti:	-	16	732	4.300	715	5.763
B.1 Acquisti	-	16	732	1.859	715	3.322
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	2.441	-	2.441
C. Diminuzioni:	-	(298)	(722)	(4.234)	(1.766)	(7.020)
C.1 Vendite	-	-	-	(18)	(4)	(22)
C.2 Ammortamenti	-	(298)	(722)	(4.216)	(330)	(5.566)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(1.432)	(1.432)
D. Rimanenze finali nette:	5.440	5.444	2.397	9.189	1.301	23.771
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.023)	(5.111)	(30.204)	(3.142)	(41.480)
D.2 Rimanenze finali lorde	5.440	8.467	7.508	39.393	4.443	65.251
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I beni materiali di valore unitario inferiore a 516,46 euro, che ammontano a 309 migliaia di euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio, mentre ai cespiti di valore superiore a detto limite, acquistati nell'esercizio, sono state applicate aliquote ridotte del 50%, al fine di tenere conto del loro ridotto utilizzo.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	10.632	-	12.455	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.632	-	12.455	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10.632	-	12.455	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	10.632	-	12.455	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	118.149	-	118.149
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(105.694)	-	(105.694)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	12.455	-	12.455
B. Aumenti	-	-	-	8.142	-	8.142
B.1 Acquisti	-	-	-	8.142	-	8.142
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	-	(9.965)	-	(9.965)
C.1 Vendite	-	-	-	(3)	-	(3)
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(8.953)	-	(8.953)
- Ammortamenti	X	-	-	(8.953)	-	(8.953)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(1.009)	-	(1.009)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	10.632	-	10.632
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(114.567)	-	(114.567)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	125.199	-	125.199
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Le "attività per imposte correnti" comprendono gli acconti di imposte versati nel corso del 2009 (3.573 migliaia di euro) oltre a crediti per ritenute fiscali subite per 19.696 migliaia di euro. In conseguenza dell'adesione da parte della Banca, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale i crediti e i debiti relativi all'imposta IRES sono stati trasferiti alla società controllante Mediolanum S.p.A. (società consolidante).

13.1/13.2 Attività per imposte anticipate/Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
Imposte anticipate di cui:				
Riserva di valutazione Titoli AFS	5.988	32,32%	44.549	32,32%
Riserva di valutazione Titoli AFS	300	4,82%	350	4,82%
Fondi per rischi ed oneri	71.278	32,32%	61.227	32,32%
Fondi per rischi ed oneri	47.571	27,50%	37.290	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	19.094	27,50%	13.471	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	207	32,32%	362	32,32%
Totale	144.438	-	157.249	-
Imposte differite di cui:				
Riserva di valutazione Titoli AFS	6.767	32,32%	8.321	32,32%
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	17.803	27,50%	9.873	27,50%
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	-	32,32%	-	32,32%
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	311	27,50%	311	27,50%
Totale	24.881	-	18.505	-
Imposte differite (anticipate) nette	-	36.217	-	42.788
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	7.377
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	7.085	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
...				
...				
Netto	-	-	-	-

13.1/13.2 Attività per imposte anticipate/Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate		
In contropartita del Conto Economico	48.520	41.241
In contropartita del Patrimonio Netto	1.950	14.414
Totale attività per imposte anticipate	50.470	55.655
Passività per imposte differite		
In contropartita del Conto Economico	(4.981)	(2.800)
In contropartita del Patrimonio Netto	(2.187)	(2.689)
Totale passività per imposte differite	(7.168)	(5.489)

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	41.241	29.196
2. Aumenti	15.881	18.805
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.881	18.804
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	15.881	18.804
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(8.602)	(6.760)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(8.602)	(6.760)
4. Importo finale	48.520	41.241

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	(2.800)	(2.397)
2. Aumenti	(2.239)	(1.878)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(2.239)	(1.878)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(2.239)	(1.878)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	58	1.475
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	58	1.475
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	58	1.475
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(4.981)	(2.800)

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	14.414	1.447
2. Aumenti	1.093	13.143
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.092	13.143
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.092	13.143
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(13.557)	(176)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(13.557)	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(13.557)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(176)
4. Importo finale	1.950	14.414

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	(2.689)	(916)
2. Aumenti	(551)	(1.879)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(551)	(1.879)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(551)	(1.879)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.053	106
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.053	106
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.053	106
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(2.187)	(2.689)

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'Erario	28.159	12.663
Crediti verso promotori finanziari	3.619	9.011
Anticipi a fornitori e professionisti	4.419	4.418
Depositi cauzionali	347	341
Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	216	116
Crediti verso società controllate e consociate	5.177	6.577
Crediti verso dipendenti	295	210
Altri crediti	5.941	1.076
Attività per partite viaggianti	99.796	119.179
Ratei attivi	17.804	9.873
Risconti attivi	4.537	3.231
Altre attività diverse	4.107	5.848
Totale	174.417	172.543

L'aggiornamento della circolare 262/2005 del novembre scorso, ha richiesto di ricondurre le poste afferenti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, in precedenza classificati nelle Altre Attività, alle pertinenti voci di crediti verso clientela e banche. Ai fini comparativi si è pertanto provveduto a riclassificare i dati relativi all'anno 2008. In particolare sono stati riclassificati nella voce Crediti verso Clientela:

- "Crediti per commissioni attive" (29.706 migliaia di euro);
- "Anticipo Bonus Provvisoriale TBN" (30.378 migliaia di euro);
- "Crediti verso promotori finanziari" (11.976 migliaia di euro);
- "Crediti per commissioni e spese da addebitare alla clientela" (2.528 migliaia di euro).

Inoltre sono stati riclassificati dalla voce "Altri crediti" 3.901 migliaia di euro a Crediti verso la clientela e 2.901 migliaia di euro a Crediti verso banche.

La voce "Attività per partite viaggianti" sono principalmente riferibili alle utenze da addebitare sui conti correnti della clientela non ancora giunte a scadenza (45.116 migliaia di euro), ad assegni in lavorazione addebitati alla clientela nei primi giorni del 2010 (20.519 migliaia di euro), e a partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso del mese di gennaio 2010 (34.161 migliaia di euro).

I "crediti verso società controllante, controllate e consociate" e i "crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris" sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso società Gruppo Mediolanum:		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	403	452
controllate:		
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	1.360	1.514
- Mediolanum Corporate University S.p.A.	393	635
- Bankhaus August Lenz & Co. AG	235	37
- Mediolanum International Funds Ltd	201	225
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	98	82
- Banco de Finanzas e Inversiones (Fibanc) SA	93	161
- Mediolanum Asset Management Ltd	35	-
consociate:		
- Mediolanum Vita S.p.A.	1.744	2.316
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	434	601
- Mediolanum International Life Ltd	181	217
- Partner Time S.p.A. in liquidazione	-	316
- PI Distribuzione S.p.A.	-	21
Totale	5.177	6.577
Crediti verso società Gruppi Fininvest/Doris:		
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	197	116
- Vacanze Italia S.p.A.	18	-
- Milan AC S.p.A.	1	-
Totale	216	116

I "crediti verso Erario" sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell'esercizio precedente nel seguente prospetto:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Imposta bollo virtuale	17.467	12.534
Altri	10.310	129
Erario conto IVA	382	-
Totale	28.159	12.663

La voce "Imposta di bollo virtuale" è riferita al versamento, effettuato nel corso del mese di novembre 2009, dell'anticipo dell'imposta di bollo per l'esercizio 2010 pari a 18.027 migliaia di euro al netto del saldo dell'imposta di bollo relativa all'esercizio 2009 pari a 567 migliaia di euro e al versamento dell'anticipo dell'imposta di bollo per l'archiviazione elettronica dei libri sociali pari a 7 migliaia di euro.

I "risconti attivi" si riferiscono alla quota parte degli oneri per servizi diversi la cui competenza è dei prossimi esercizi.

I "ratei attivi" si riferiscono all'importo relativo alle commissioni di competenza degli esercizi futuri riguardanti il prodotto assicurativo Tax Benefit New.

I "*crediti verso promotori finanziari*" si riferiscono principalmente all'onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa. Il credito, iscritto al valore nominale di 13.829 migliaia di euro, rettificato dal fondo svalutazione crediti di 12.832 migliaia di euro, rappresenta il valore di presumibile realizzo.

Gli "*anticipi a fornitori*" sono essenzialmente composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

Nella voce "*altri crediti*" sono compresi principalmente oneri pluriennali per migliorie su beni di terzi in locazione (4.085 migliaia di euro), crediti nei confronti di Amministratori (164 migliaia di euro), e altri crediti diversi (1.692 migliaia di euro).

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso Banche Centrali	135.345	400.116
2. Debiti verso banche	1.070.942	1.525.227
2.1 Conti correnti e depositi liberi	11.027	602.593
2.2 Depositi vincolati	1.055.615	435.119
2.3 Finanziamenti	3.551	486.592
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.551	486.592
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	749	923
Totale	1.206.287	1.925.343
<i>Fair value</i>	1.205.941	1.952.298

La voce "Altri debiti" comprende i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari pari a 749 migliaia di euro. Nel 2008 i suddetti debiti, pari a 923 migliaia di euro erano classificati nella voce 100. Altre passività, ai fini comparativi si è provveduto alla relativa riclassifica.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	5.442.878	4.500.559
2. Depositi vincolati	179.019	183.474
3. Finanziamenti	67.209	888.677
3.1 Pronti contro termine passivi	67.209	888.677
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	189.955	133.785
Totale	5.879.061	5.706.495
<i>Fair value</i>	5.879.061	5.701.743

La voce "Altri debiti" comprende i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari pari a 174.771 migliaia di euro. Nel 2008 i suddetti debiti, pari a 125.503 migliaia di euro erano classificati nella voce 100. Altre passività, ai fini comparativi si è provveduto alla relativa riclassifica.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537	-

3.2 Dettaglio della voce 30 Titoli in circolazione: titoli subordinati

Il saldo della voce "Titoli in circolazione" include l'importo di 168.885 migliaia di euro relativo a titoli subordinati emessi da Banca Mediolanum S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009					31.12.2008			
	VN	FV			FV*	VN	FV		FV*
		L1	L2	L3			L1	L2+L3	
A. Passività per cassa									
1. Debiti verso banche	21.577	22.599	-	-	-	8.833	8.697	-	-
2. Debiti verso clientela	214.234	235.652	-	-	-	675.291	721.363	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	235.811	258.251	-	-	-	684.124	730.060	-	-
B. Strumenti derivati									
1. Derivati finanziari	-	-	1.665	-	-	-	30	11.069	-
1.1 di negoziazione	X	-	1.665	-	X	X	30	11.069	X
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X
1.3 altri	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2.3 altri	X	-	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	1.665	-	X	X	30	11.069	X
Totale (A+B)	X	258.251	1.665	-	X	X	730.090	11.069	X

Legenda:

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce "A2 Debiti verso clientela" sono compresi scoperti tecnici a fronte di operazioni "pronti contro termine".

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "Passività finanziarie per cassa" è interamente costituita da scoperti tecnici, pertanto non viene fornito il dettaglio delle variazioni annue.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	Fair value			VN	Fair value		VN
	L1	L2	L3		Livello 1	L2+L3	
A. Derivati finanziari	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201
1) Fair value	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Euro/migliaia	Fair value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	15.906	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	-	-	X	-	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	15.906	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	-	X	-	-

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Le "passività fiscali correnti" si riferiscono alle imposte dell'esercizio; il totale accantonato rappresenta la "miglior stima" del futuro onere.

Euro/migliaia	Saldo 31.12.2008	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2009
Fondo imposte e tasse IRES	-	-	-	-	-
Fondo imposte e tasse IRAP	3.741	4.437	(168)	(3.573)	4.437
Totale imposte e tasse	3.741	4.437	(168)	(3.573)	4.437

Relativamente alle "passività fiscali differite" si rinvia alla sezione 13 dello Stato Patrimoniale – Attivo – della presente Nota.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per partite viaggianti	111.307	85.438
Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti	23.817	36.794
Debiti verso personale dipendente	8.092	4.392
Debiti verso Erario	6.079	9.571
Debiti verso Enti previdenziali	4.854	4.554
Debiti verso società del Gruppo Mediolanum	4.707	3.758
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	3.051	2.994
Altre passività diverse	1.921	2.180
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	1.643	2.643
Risconti passivi	804	65
Debiti verso promotori finanziari	140	95
Ratei passivi	25	-
Totale	166.440	152.484

L'aggiornamento della circolare 262/2005 del novembre scorso, ha richiesto di ricondurre le poste afferenti i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, in precedenza classificati nelle Altre Passività, alle pertinenti voci di debiti verso clientela e banche, ai fini comparativi si è pertanto provveduto a riclassificare i dati relativi all'anno 2008. Le riclassifiche effettuate sono le seguenti:

- la voce "Debiti verso società del Gruppo Mediolanum" è stata riclassificata per 70.207 migliaia di euro nei debiti verso clientela;
- la voce "Debiti verso promotori finanziari" è stata riclassificata per 50.915 migliaia di euro nei debiti verso la clientela;
- la voce "Altre passività diverse" è stata riclassificata per 4.381 migliaia di euro nei debiti verso clientela e per 923 migliaia di euro nei Debiti verso banche.

Le *"Passività per partite viaggianti"* comprendono bonifici disposti dalla clientela e regolati in Rete Interbancaria nei primi giorni del 2010 (21.106 migliaia di euro), disposizioni di pagamento RID (30.230 migliaia di euro), operazioni bancomat effettuate da clienti (4.265 migliaia di euro), operazioni effettuate da clienti presso gli sportelli Banco Posta (4.645 migliaia di euro), importi da versare nelle polizze Mediolanum Plus (17.795 migliaia di euro) e altre partite in lavorazione regolarmente chiuse nel corso dei primi giorni del nuovo anno (33.266 migliaia di euro).

I *"debiti verso fornitori, consulenti e professionisti"* si riferiscono a servizi ricevuti, da liquidare nel corso del 2010; la voce comprende inoltre debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio pari a 294 migliaia di euro.

I *"debiti verso Enti previdenziali"* si riferiscono a debiti per contributi relativi a lavoratori dipendenti (3.581 migliaia di euro) e a promotori finanziari e produttori assicurativi (1.273 migliaia di euro).

I *"debiti verso personale dipendente"* sono relativi a competenze per straordinari, rimborsi spese da liquidare e includono gli accantonamenti per i bonus maturati a fine esercizio, e i debiti per ferie e permessi non goduti alla data del 31 dicembre 2009.

La voce *"fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia"* è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato nella polizza accesa presso Mediolanum Vita S.p.A. entro il prossimo 31.03.2010, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

I "debiti verso società del Gruppo Mediolanum" e i "debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris", relativi prevalentemente a servizi resi da regolare, sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso società Gruppo Mediolanum:		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	625	460
controllate:		
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	100	54
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	-	7
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	14	11
- Bankhaus August Lenz & Co. AG	14	18
- Mediolanum Corporate University S.p.A.	2.951	831
- Mediolanum International SA	-	19
consociate:		
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	610	2.096
- Mediolanum Vita S.p.A.	393	257
- Partner Time S.p.A. in liquidazione	-	5
Totale	4.707	3.758
Debiti verso società Gruppi Fininvest/Doris:		
- Publitalia '80 S.p.A.	-	1.087
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	1.540	1.480
- Mondadori Pubblicità S.p.A.	38	33
- Digitalia '08 S.r.l.	37	-
- Promoservice Italia S.r.l.	-	4
- Vacanze Italia S.p.A.	28	39
Totale	1.643	2.643

I "debiti verso Erario" sono relativi a quanto segue:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Imposte sostitutive e ritenute da versare	5.967	8.731
Altri debiti	112	840
Totale	6.079	9.571

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	9.765	8.925
B. Aumenti	4.237	5.652
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.201	5.454
B.2 Altre variazioni in aumento	36	198
C. Diminuzioni	(4.870)	(4.812)
C.1 Liquidazioni effettuate	(4.315)	(623)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(555)	(4.189)
D. Rimanenze finali	9.132	9.765

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	104.849	89.525
2.1 controversie legali	8.443	7.253
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	96.406	82.272
Totale	104.849	89.525

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Euro/migliaia	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	89.525	89.525
B. Aumenti	-	29.567	29.567
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	29.567	29.567
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(14.243)	(14.243)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(6.936)	(6.936)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(7.307)	(7.307)
D. Rimanenze finali	-	104.849	104.849

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame.

Euro/migliaia	Saldo 31.12.2008	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2009
- controversie legali	7.253	2.144	(836)	(118)	8.443
- altri:					
Indennità Managers	20.093	7.189	(1.322)	(1.828)	24.132
Rischi illeciti promotori	25.584	9.863	(4.703)	(2.954)	27.790
Indennità suppletiva clientela	16.545	3.200	(8)	(362)	19.375
Indennità di portafoglio	10.335	1.357	-	(933)	10.759
Oneri futuri su prodotti distribuiti	8.087	3.359	(85)	(519)	10.842
Fondi diversi	1.628	2.455	(353)	(222)	3.508
Totale	89.525	29.567	(7.307)	(6.936)	104.849

Nel suddetto prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame.

Il “fondo indennità managers” è stato costituito a favore dei Top Managers della rete di vendita nell’ambito di un’iniziativa di fidelizzazione e prevede il riconoscimento di un’indennità all’atto della cessazione del rapporto condizionata al rispetto di un patto di non concorrenza.

Il “fondo rischi illeciti promotori” è costituito a fronte del rischio di passività a carico della Banca per sinistri non coperti dalla franchigia prevista dalla polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati alla Clientela per illeciti comportamenti da parte dei promotori finanziari della Banca stessa. Sulla base dei trend storici e della situazione dei sinistri denunciati alla Banca alla data di bilancio, il fondo in oggetto risulta adeguatamente congruo per coprire detti rischi. Tale fondo comprende inoltre l’accantonamento a fronte del rischio di passività a carico della Banca per controversie legali con clientela relativamente a titoli in “default”.

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” accoglie l’accantonamento di competenze maturate a favore di promotori finanziari. Tale accantonamento è stato calcolato relativamente ai promotori che nell’arco dei prossimi cinque anni raggiungeranno l’età pensionabile Enasarco e sulla base di un calcolo probabilistico determinato sulla base del trend storico della Banca, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il “fondo indennità di portafoglio” è relativo ad un’obbligazione prevista dalle condizioni generali del contratto che regola il rapporto con i promotori finanziari e che disciplina il riconoscimento di un’indennità nel caso di cessazione del rapporto, subordinata al rispetto di un patto di non concorrenza da parte del promotore nei due anni successivi alla data di cessazione. Lo stanziamento dell’esercizio è stato effettuato tenendo conto dei trend storici e della situazione dei promotori dimessi alla data di bilancio, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il “fondo oneri futuri su prodotti distribuiti” è riferito allo stanziamento degli oneri futuri attesi per la remunerazione alla rete di vendita principalmente in relazione a bonus provvisionali in maturazione relativi al prodotto Tax Benefit New. Gli importi riportati nella voce altre variazioni si riferiscono all’adeguamento del valore degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Euro/migliaia	Capitale		Azioni proprie	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Azioni ordinarie	450.000	430.000	-	-
Altre azioni	-	-	-	-
Totale	450.000	430.000	-	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2009 a 450.000 migliaia di euro ed è costituito da n. 450.000.000 azioni ordinarie.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	430.000	-
- interamente liberate	430.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	430.000	-
B. Aumenti	20.000	-
B.1 Nuove emissioni	20.000	-
- a pagamento:	20.000	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	20.000	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	450.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	450.000	-
- interamente liberate	450.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

La società non detiene azioni proprie.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano a 87.151 migliaia di euro ed includono: la riserva legale, la riserva straordinaria, la riserva per FTA e le altre riserve di utili.

Il dettaglio della composizione del patrimonio netto della società con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve sono indicati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	Importo	Possibilità di utilizzo (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale:	450.00	-	-	-	-
Riserve di capitale di cui:					
Riserve di utili di cui:					
- riserva legale	21.109	B	21.109	-	-
- riserva straordinaria	121.803	A B C	121.803	-	-
- riserva FTA	(65.524)	A B C	(65.524)	-	-
- altre riserve	9.762	A	9.762	-	-
Altre Riserve di cui:					
- riserva da fusione	3.185	A B C	3.185	-	-
Riserve da valutazione	242		241	-	-
Totale	540.577		90.577	-	-
Di cui quota non distribuibile	-	-	31.113	-	-
Di cui quota residua distribuibile	-	-	59.464	-	-

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	12.858	-
a) Banche	12.858	-
b) Clientela	30	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	20.129	22.528
a) Banche	10.731	10.731
b) Clientela	9.398	11.797
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	111.144	230.298
a) Banche	12.310	22.992
i) a utilizzo certo	12.310	6.970
ii) a utilizzo incerto	-	16.022
b) Clientela	98.834	207.306
i) a utilizzo certo	678	420
ii) a utilizzo incerto	98.156	206.886
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	144.131	252.826

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	398.051
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	154.608	398.290
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	374.702	725.303
5. Crediti verso banche	190.917	-
6. Crediti verso clientela	-	823
7. Attività materiali	-	-
Totale	720.227	1.522.467

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Euro/migliaia	31.12.2009
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	2.798.166
1. Regolati	2.798.166
2. Non regolati	-
b) Vendite	3.048.869
1. Regolate	3.048.869
2. Non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	83.229
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	7.867.361
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	177.536
2. altri titoli	7.689.825
c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.586.116
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.941.263
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.700	-	-	24.700	73.281
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.349	-	-	15.349	17.340
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	53.847	-	-	53.847	18.927
4. Crediti verso banche	13.208	32.000	-	45.208	109.171
5. Crediti verso clientela	3.772	97.434	-	101.206	114.462
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	52
8. Altre attività	X	X	58	58	316
Totale	110.876	129.434	58	240.368	333.549

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	4.790
A.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	4.790
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	(4.738)
B.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	(4.738)
C. Saldo (A - B)	-	52

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati su:		
a) attività finanziarie in valuta	761	6.063
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	761	6.063

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	X	1.317	1.330	-
2. Debiti verso banche	11.198	X	1.432	12.617	67.443
3. Debiti verso clientela	31.414	X	19.989	51.403	116.487
4. Titoli in circolazione	X	2.317	-	2.317	20
5. Passività finanziarie di negoziazione	19.608	-	-	19.608	16.483
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	13	13	201
8. Derivati di copertura	X	X	13.723	13.723	-
Totale	62.220	2.317	36.474	101.011	200.634

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	5.608	-
A.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	5.608	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(19.331)	-
B.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(19.331)	-
C. Saldo (A - B)	(13.723)	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi passivi e oneri assimilati su:		
a) passività finanziarie in valuta	7.658	20.144
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	7.658	20.144

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	279.056	259.646
1. negoziazione di strumenti finanziari	346	570
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	771	1.432
3.1 individuali	771	1.432
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	3.132	3.145
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	2.959	79
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	6.666	6.311
8. Attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	265.182	248.109
9.1 gestioni di portafogli	131.462	105.022
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	131.462	105.022
9.2. prodotti assicurativi	121.815	132.461
9.3. altri prodotti	11.905	10.626
d) Servizi di incasso e pagamento	8.320	8.280
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	18.280	16.977
j) Altri servizi	7.293	4.961
Totale	312.949	289.864

L'aggiornamento della circolare 262/2005 del novembre scorso, ha richiesto di ricondurre i proventi che costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dalla banca, in precedenza generalmente classificati nella sottovoce "Altri servizi" negli Altri proventi di gestione. Ai fini comparativi si è pertanto provveduto a riclassificare il dato relativo all'anno 2008 pari a 779 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Presso propri sportelli:	2.959	79
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2.959	79
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	265.953	249.541
1. gestioni patrimoniali	771	1.432
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	265.182	248.109
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	247.504	205.120
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	480	809
3.1 proprie	-	-
3.2 delegato da terzi	480	809
4. custodia e amministrazione di titoli	749	833
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	246.275	203.478
d) Servizi di incasso e pagamento	11.268	11.629
e) Altri servizi	9.567	8.270
Totale	268.339	225.019

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132	1.774	143	796
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	98.234	X	78.796	X
Totale	98.366	1.774	78.939	796

La voce comprende quasi interamente i dividendi delle società controllate: Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum Asset Management Ltd, Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.. Tali dividendi sono relativi per 17.654 migliaia di euro all'esercizio 2008, la cui delibera di distribuzione e il relativo incasso è avvenuto nel 2009, e per 80.580 migliaia di euro sono riferiti all'acconto di dividendi 2009 erogati dalle società controllate Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum Asset Management Ltd nel mese di novembre 2009.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	14.079	30.096	(1.968)	(9.414)	32.793
1.1 Titoli di debito	14.079	30.047	(1.958)	(9.348)	32.820
1.2 Titoli di capitale	-	49	(10)	(66)	(27)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)
2.1 Titoli di debito	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	74
4. Strumenti derivati	3.317	31.970	(4.766)	(31.460)	642
4.1 Derivati finanziari:	3.317	31.970	(4.766)	(31.460)	642
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.314	25.948	(4.766)	(26.321)	(1.825)
- su titoli di capitale e indici azionari	3	12	-	(5)	10
- su valute e oro	X	X	X	X	1.581
- altri	-	6.010	-	(5.134)	876
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	18.232	70.385	(14.105)	(49.155)	27.012

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.702	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	20.178
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.702	20.178
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	(18.428)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(5.889)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(5.889)	(18.428)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.187)	1.750

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	88	-	88	-	-	-
2. Crediti verso clientela	185	-	185	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	13.153	(8.103)	5.050	5.021	(2.399)	2.622
3.1 Titoli di debito	12.955	(8.101)	4.854	5.018	(2.059)	2.959
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	198	(2)	196	3	(340)	(337)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	324	-	324	-	-	-
Totale attività	13.750	(8.103)	5.647	5.021	(2.399)	2.622
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.577)	(11.297)	(766)	-	3.075	-	365	(10.200)	(7.644)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(1.577)	(11.297)	(766)	-	3.075	-	365	(10.200)	(7.644)

8.2 Rettifiche di valore nette per attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(776)	X	X	(776)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	(19.617)	X	-	(19.617)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(20.393)	-	-	(20.393)	-

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(21)	(1)	-	-	-	-	(22)	(23)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(147)	(4.640)	-	-	5	-	-	(4.782)	(1.189)
E. Totale	(147)	(4.661)	(1)	-	5	-	-	(4.804)	(1.212)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	87.977	80.127
a) salari e stipendi	62.967	55.565
b) oneri sociali	19.195	17.395
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.201	5.454
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a benefici definiti	908	704
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	706	1.009
2) Altro personale in attività	2.464	2.936
3) Amministratori e sindaci	1.212	998
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	91.653	84.061

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Unità	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	67	60
b) Quadri direttivi	173	164
c) Restante personale dipendente	1.242	1.136
Totale personale dipendente	1.482	1.360
Altro personale	26	42
Totale	1.508	1.402

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Servizi sistemi informativi	31.957	33.432
Pubblicità e spese promozionali	20.948	15.356
Servizi di comunicazione televisiva e internet	14.097	15.350
Consulenze, formazione e addestramento Rete di vendita	15.642	10.857
Affitti, noleggi, locazioni	9.649	9.551
Altre consulenze e collaborazioni	10.699	10.140
Spese telefoniche e postali	10.044	9.712
Organizzazione Conventions Aziendali	3.439	3.872
Materiali di consumo	4.053	3.966
Servizi infoproviders	3.203	3.526
Canoni ed oneri servizi finanziari	1.926	2.628
Assicurazioni	2.141	1.903
Mensa aziendale	2.614	2.501
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	3.149	2.938
Contributi a "Punti Mediolanum"	1.666	1.734
Spese di viaggio	1.407	1.879
Manutenzioni e riparazioni	1.111	934
Utenze energetiche	1.118	1.237
Ricerca e selezione personale dipendente	993	895
Ricerche di mercato	811	870
Altri servizi diversi	13.008	10.603
Altre spese amministrative	1.549	1.545
Totale	155.224	145.429

Ai fini di una più puntuale rappresentazione delle Spese amministrative si è provveduto a riclassificare negli Altri oneri e proventi di gestione gli importi relativi all'esercizio 2008 riferiti a spese di assicurazione inerenti ai mutui concessi alla clientela per 2.029 migliaia di euro e a spese relative all'imposta di bollo sostenuta dalla banca sugli estratti conto della clientela per 291 migliaia di euro.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Fondi per rischi e oneri - altri		
Indennità portafoglio	1.357	554
Indennità suppletiva di clientela	3.192	3.712
Rischi per illeciti promotori finanziari	5.160	8.334
Oneri futuri su prodotti distribuiti	3.274	1.517
Controversie legali	1.308	1.924
Indennità Managers	5.867	984
Altri accantonamenti netti	2.102	1.044
Totale	22.260	18.069

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali	(5.566)	-	-	(5.566)
A.1 Di proprietà	(5.566)	-	-	(5.566)
- Ad uso funzionale	(5.566)	-	-	(5.566)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(5.566)	-	-	(5.566)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali	(8.953)	-	-	(8.953)
A.1 Di proprietà	(8.953)	-	-	(8.953)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(8.953)	-	-	(8.953)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(8.953)	-	-	(8.953)

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 / 13.2 Altri oneri di gestione/Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Altri oneri di gestione:		
Transazioni e risarcimenti	(2.566)	(1.760)
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	(489)	(357)
Altri oneri	(523)	(947)
Totale altri oneri di gestione	(3.578)	(3.064)
Altri proventi di gestione		
Riaddebito costi per servizi resi a società del Gruppo Mediolanum	9.745	13.820
Riaddebito costi a personale dipendente	169	156
Riaddebito costi alla clientela	1.607	1.576
Fitti attivi su immobili	259	976
Riaddebito costi a promotori finanziari	469	548
Proventi diversi	4.053	1.719
Totale altri proventi di gestione	16.302	18.795
Totale NETTO altri oneri/proventi di gestione	12.724	15.731

L'aggiornamento della circolare 262/2005 ha richiesto di ricondurre i proventi che costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dalla banca, in precedenza classificati nella voce Commissioni attive, nella voce Altri proventi di gestione; ai fini comparativi si è pertanto provveduto a riclassificare il dato relativo all'anno 2008 pari a 779 migliaia di euro.

Inoltre ai fini di una più puntuale rappresentazione di bilancio della voce Altri oneri e proventi di gestione si è provveduto a riclassificare dalle Altre spese amministrative gli importi relativi all'anno 2008 riferiti alle spese di assicurazione inerenti ai mutui concessi alla clientela per 2.029 migliaia di euro e alle spese relative all'imposta di bollo sostenuta dalla banca sugli estratti conto della clientela per 291 migliaia di euro. Di contro il dato relativo all'esercizio 2008 delle spese relative alle perdite per estinzione conti correnti è stato riclassificato nella voce Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti per 465 migliaia di euro.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(7.885)	(7.402)
1. Svalutazioni	(7.885)	(7.402)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(7.885)	(7.402)

A fine esercizio 2009 la Banca ha provveduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione nella società controllata Bankhaus August Lenz & Co. AG attraverso la rilevazione di una rettifica di valore per complessivi 7.885 migliaia di euro (7.402 migliaia di euro nel 2008). Tale rettifica si è resa necessaria al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al relativo valore espresso nel bilancio consolidato della Banca che si ritiene idoneo ad esprimere il *fair value* della partecipata tedesca.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(3)	(4)
- Utili da cessione	1	1
- Perdite da cessione	(4)	(5)
Risultato netto	(3)	(4)

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(4.437)	3.398
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.176	1.024
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	24.102	4.668
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.181)	(403)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	18.660	8.687

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Euro/migliaia	aliquota %	valore	imposta
Determinazione dell'imponibile IRES			
Risultato prima delle imposte	-	362	-
Onere fiscale teorico	27,50	-	99
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	(7.931)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	52.244	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(26.967)	-
Differenze permanenti	-	(77.813)	-
Imponibile fiscale complessivo	-	(60.105)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	(16.529)
Rettifica di consolidamento fiscale	-	-	(77)
Imposta netta IRES	-	-	(16.606)
Aliquota media su risultato prima delle imposte	N.A.	-	-
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenze tra valore e costi della produzione ante variazioni	-	112.704	-
Costi/ricavi non rilevati ai fini IRAP	-	(28.634)	-
Valore della produzione lorda	-	84.070	-
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	4,82	-	4.052
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(3.945)	-
Differenze permanenti	-	11.936	-
Valore della produzione netta	-	92.061	-
Imposta netta IRAP	-	-	4.437
Aliquota media sul valore aggiunto	5,28	-	-

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Euro/migliaia	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	19.022
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	37.057	(11.962)	25.095
a) variazioni di <i>fair value</i>	9.757	(3.139)	6.618
b) rigiro a conto economico	27.300	(8.823)	18.477
- rettifiche da deterioramento	20.393	(6.591)	13.802
- utili/perdite da realizzo	6.907	(2.232)	4.675
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	37.057	(11.962)	25.095
120. Redditività complessiva (voce 10 + 110)	37.057	(11.962)	44.117

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio finanziario e di credito, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Finanziari e di credito", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e controllo dei rischi finanziari e di credito di tutte le attività e passività gestite da Banca Mediolanum.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale di Banca Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie di Banca Mediolanum sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, Banca Mediolanum ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito è effettuata anche a livello individuale da Banca Mediolanum nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti di Banca Mediolanum.

Banca Mediolanum si è dotata di un proprio sistema di "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabiliti, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di Controllo del Rischio del Portafoglio Crediti di Banca Mediolanum è rappresentato dall'insieme di modelli e di strumenti di misurazione che, unitamente ad un adeguato presidio organizzativo, consente di assicurare una gestione finalizzata ed ottimale del rischio di credito del Portafoglio Crediti.

Esso assicura che Banca Mediolanum disponga tempestivamente della propria esposizione al rischio nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi anche al fine di procedere, in conformità alle policy in essere, a tempestive azioni correttive.

Gli obiettivi perseguiti dal sistema di Controllo del Portafoglio Crediti possono essere così riassunti:

- sviluppare adeguati processi di identificazione, misurazione e controllo del rischio di credito sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio;
- dotare Banca Mediolanum di un efficace sistema informativo che consenta un costante e tempestivo monitoraggio della composizione e della qualità del portafoglio crediti, cui allineare le previsioni di perdita e gli accantonamenti patrimoniali;
- assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali previsti in materia dagli organismi di Vigilanza nazionali ed internazionali;
- promuovere l'adozione di politiche e procedure che siano conformi ad una prudente gestione del rischio di credito;
- supportare la gestione operativa del credito mediante un'appropriata valutazione del merito di credito del prestatore/forma tecnica;
- generare adeguati flussi informativi nei confronti dei vertici aziendali circa l'esposizione al rischio di credito e le tecniche di mitigazione del rischio adottate.

Oltre ad un costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e regolamentari, il sistema di controllo tiene in debita considerazione le specifiche caratteristiche e l'evoluzione del business creditizio bancario.

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, Banca Mediolanum, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, Banca Mediolanum si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti della Società; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituisce informativa periodica al Consiglio di Amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, Banca Mediolanum acquisisce dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Banca Mediolanum dispone di strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici. In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e alle conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana.

Banca Mediolanum è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	842.892	842.892
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	650.164	650.164
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.320.339	1.320.339
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.579.335	1.579.335
5. Crediti verso clientela	7.297	18.450	222	9.354	3.109.521	3.144.844
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.179	1.179
Totale al 31.12.2009	7.297	18.450	222	9.354	7.503.430	7.538.753
Totale al 31.12.2008	5.373	7.804	-	12.390	8.405.037	8.430.604

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	842.892	842.892
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	650.164	-	650.164	650.164
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	1.320.339	-	1.320.339	1.320.339
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.579.335	-	1.579.335	1.579.335
5. Crediti verso clientela	55.386	(20.063)	35.323	3.114.259	(4.738)	3.109.521	3.144.844
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.179	1.179
Totale al 31.12.2009	55.386	(20.063)	35.323	6.664.097	(4.738)	7.503.430	7.538.753
Totale al 31.12.2008	38.335	(12.768)	25.567	8.409.370	(4.332)	8.405.038	8.430.605

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	3.653.674	X	-	3.653.674
Totale A	3.653.674	-	-	3.653.674
B. Esposizione fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	38.832	X	(115)	38.717
Totale B	38.832	-	(115)	38.717
Totale (A+B)	3.692.506	-	(115)	3.692.391

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	16.987	(9.690)	X	7.297
b) Incagli	27.521	(9.071)	X	18.450
c) Esposizioni ristrutturate	222	-	X	222
d) Esposizioni scadute	10.656	(1.302)	X	9.354
e) Altre Attività	3.849.554	X	(4.738)	3.844.816
Totale A	3.904.940	(20.063)	(4.738)	3.880.139
B. Esposizione fuori bilancio				
a) Deteriorate	649	(22)	X	627
b) Altre	108.571	X	(32)	108.539
Totale B	109.220	(22)	(32)	109.166

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	10.506	12.683	-	15.147
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	7.664	25.187	1.468	31.861
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	341	8.123	-	29.465
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.647	14.672	1.400	2
B.3 altre variazioni in aumento	676	2.392	68	2.394
C. Variazioni in diminuzione	(1.183)	(10.349)	(1.246)	(36.352)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(829)	-	(8.928)
C.2 cancellazioni	(907)	-	-	-
C.3 incassi	(276)	(1.519)	(1.246)	(12.578)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(7.999)	-	(14.722)
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(2)	-	(124)
D. Esposizione lorda finale	16.987	27.521	222	10.656
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	5.133	4.878	-	2.757
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.005	7.761	420	1.337
B.1 rettifiche di valore	3.336	6.648	-	1.313
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.669	1.055	420	24
B.3 altre variazioni in aumento	-	58	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.448)	(3.568)	(420)	(2.792)
C.1 riprese di valore da valutazione	(379)	(150)	(210)	(679)
C.2 riprese di valore da incasso	(162)	(309)	(210)	(967)
C.3 cancellazioni	(907)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.080)	-	(1.088)
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	(29)	-	(58)
D. Rettifiche complessive finali	9.690	9.071	-	1.302
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Euro/migliaia	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	957.388	3.219.970	547.008	-	-	-	2.809.447	7.533.813
B. Derivati	2.752	606	-	-	-	-	1.582	4.940
B.1 Derivati finanziari	2.752	606	-	-	-	-	1.582	4.940
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	78	-	5.653	-	-	-	27.256	32.987
D. Impegni a erogare fondi	-	11.801	-	-	-	-	98.155	109.956
Totale	960.218	3.232.377	552.661	-	-	-	2.936.440	7.681.696

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Alla data di bilancio la presente informativa non è disponibile.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Euro/migliaia	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Valore esposizione nette	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti Altri derivati				Crediti di firma					
					CLN	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	1.984.485	1.975.802	-	3.189	-	-	-	-	-	-	-	450	4.461	1.983.902
- di cui deteriorate	17.586	16.904	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	519	17.423
1.2 parzialmente garantite	17.497	1.073	-	266	-	-	-	-	-	-	-	-	13.651	14.990
- di cui deteriorate	309	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235	298
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:														
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Euro/migliaia	Governi		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa			
A.1 Sofferenze	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	630.742	X	-
Totale A	630.742	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"			
B.1 Sofferenze	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-
Totale B	-	-	-
Totale (A+B) al 31.12.2009	630.742	-	-
Totale (A+B) al 31.12.2008	1.540.282	-	-

Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
-	-	X	-	-	X	-	-	X	21	(91)	X	7.276	(9.599)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	315	(180)	X	18.135	(8.891)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	222	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	48	(11)	X	9.306	(1.291)	X
-	X	-	594.850	X	(130)	73.935	X	(58)	75.993	X	(58)	2.469.296	X	(4.492)
-	-	-	594.850	-	(130)	73.935	-	(58)	76.599	(282)	(58)	2.504.013	19.781	(4.492)
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	438	(22)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	189	-	X
-	X	-	1.582	X	-	6	X	-	2.864	X	(3)	104.087	X	(29)
-	-	-	1.582	-	-	6	-	-	2.864	-	(3)	104.714	(22)	(29)
-	-	-	596.432	-	(130)	73.941	-	(58)	79.463	(282)	(61)	2.608.727	(19.803)	(4.521)
-	-	-	1.809.504	-	(77)	5.466	-	-	90.758	(564)	(49)	1.813.030	(12.203)	(4.241)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	7.297	(9.690)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	18.447	(9.068)	1	(2)	2	(1)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	9.354	(1.302)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.354.952	(4.673)	482.444	(65)	7.116	-	-	-	304	-
Totale	3.390.272	(24.733)	482.445	(67)	7.118	(1)	-	-	304	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	438	(22)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	189	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	108.308	(32)	182	-	-	-	49	-	-	-
Totale	108.935	(54)	182	-	-	-	49	-	-	-
Totale al 31.12.2009	3.499.207	(24.787)	482.627	(67)	7.118	(1)	49	-	304	-
Totale al 31.12.2008	4.456.532	(17.114)	787.785	(17)	14.621	(5)	101	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.226.807	-	413.561	-	13.284	-	22	-	-	-
Totale	3.226.807	-	413.561	-	13.284	-	22	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	31.463	(25)	7.254	(90)	-	-	-	-	-	-
Totale	31.463	(25)	7.254	(90)	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2009	3.258.270	(25)	420.815	(90)	13.284	-	22	-	-	-
Totale al 31.12.2008	2.795.736	(14)	598.231	(184)	24.444	-	126	-	6	-

B.4 Grandi rischi

a) ammontare:	800.145 migliaia di euro
b) numero:	8

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nell'esercizio si sono registrate in capo a Banca Mediolanum unicamente operazioni di trading su titoli cartolarizzati.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Euro/migliaia												
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	78.812	79.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	78.812	79.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
Euro/migliaia										
A.1	SCCI/TV 20190730 S10 SEN									
	- Crediti INPS	(19.948)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	SCCI/TV 20180730 S9 SEN									
	- Crediti INPS	(20.086)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	F-E MORTGAGES/TV 20431030 CL A									
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	(2.847)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	CORDUSIO RMBS/TV 20330630 CL A2									
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	(8.311)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5	BPM SEC 2/TV 20430715 CL A2									
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	(8.142)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6	VELA HOME/TV 20400730 CL A S3									
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	(5.373)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7	TRICOLORE FUND/TV 20200715 CL A									
	- Crediti relativi a leasing di impianti macchinari e immobili	(1.430)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8	LOCAT SV3/TV 20261212 CL A2									
	- Crediti relativi a leasing	(5.979)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9	SUNRISE/TV 20300827 CL A SEN									
	- Crediti relativi al credito al consumo	(6.963)	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie <i>fair value option</i>		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti	31.12.2009	31.12.2008
	A	B	A	B	A	B	A	B			
1. Esposizioni per cassa											
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-	-	79.079	79.079	96.984
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio											
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino a scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31.12.09	31.12.08	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	1.522.467
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	1.522.467
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31.12.2009	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	725.303	-	-	-	-	-	-	-	-	823	-	1.522.467
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	2.296	64.913	-	-	67.209
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	2.296	64.913	-	-	67.209
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	15.198	123.699	-	-	138.897
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	15.198	123.699	-	-	138.897
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2009	-	-	17.494	188.612	-	-	206.106
Totale al 31.12.2008	254.786	-	395.115	725.368	-	-	1.375.269

SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" di Banca Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie di Banca Mediolanum autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dall'Organo Amministrativo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area Controllo rischi e Compliance di Banca Mediolanum garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi finanziari in essere nelle diverse realtà operative e concorre alla definizione dei limiti di affidamento e massimali operativi. Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, seguendo il principio di congruenza tra la complessità degli attivi in gestione e le misure di rischio adottate.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante indicatori sia di composizione di portafoglio (limiti di concentrazione, caratteristiche degli strumenti ammessi, caratteristiche degli emittenti etc.) sia di massima perdita (Value at risk) in orizzonti temporali definiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.410	459.502	4.701	19.272	248.038	92.657	3.683	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato (EUR)	5	1.374	-	-	3.734	-	-	-
- altri	4.405	458.128	4.701	19.272	244.304	92.657	3.683	-
EUR	4.405	458.128	4.701	19.272	244.303	92.657	3.683	-
USD	-	-	-	-	1	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	2.942	5.355	-	153.227	90.331	-	-
2.1 P.C.T. passivi (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività (EUR)	-	2.942	5.355	-	153.227	90.331	-	-
3. Derivati finanziari	658	285.440	203.095	201.279	25.163	3.475	8.171	-
3.1 Con titolo sottostante	658	119.571	91.068	200	25.163	3.475	412	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	658	119.571	91.068	200	25.163	3.475	412	-
+ Posizioni lunghe	329	69.988	46.184	100	1.410	3.365	329	-
EUR	329	25.331	-	100	1.399	3.354	329	-
USD	-	44.657	46.184	-	11	11	-	-
+ Posizioni corte	329	49.583	44.884	100	23.753	110	83	-
EUR	329	48.866	44.884	100	23.742	99	83	-
USD	-	717	-	-	11	11	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	165.869	112.027	201.079	-	-	7.759	-
- Opzioni	-	7.759	-	-	-	-	7.759	-
+ Posizioni lunghe (EUR)	-	7.759	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte (EUR)	-	-	-	-	-	-	7.759	-
- Altri	-	158.110	112.027	201.079	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	102.966	31.079	101.079	-	-	-	-
EUR	-	102.449	31.079	101.079	-	-	-	-
USD	-	516	-	-	-	-	-	-
ALTRE DIVISE	-	1	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	55.144	80.948	100.000	-	-	-	-
EUR	-	54.010	50.000	100.000	-	-	-	-
USD	-	1.104	30.948	-	-	-	-	-
CHF	-	7	-	-	-	-	-	-
GBP	-	18	-	-	-	-	-	-
ALTRE DIVISE	-	5	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati			Non quotati
	Italia	USA	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale	4	-	6	-
- posizioni lunghe	4	-	6	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
Totale	4	-	6	-

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rientrano nel "portafoglio bancario" di Banca Mediolanum tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione, in particolare gli impieghi interbancari, la componente immobilizzata del portafoglio titoli e del portafoglio disponibile per la vendita.

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Banca è definito tramite un modello semplificato di ALM.

Nell'ambito dei presidi sul rischio di tasso sul portafoglio bancario, formalizzati in una policy dedicata, sono ricompresi sia i controlli sulla sensitivity del margine di interesse, sia i controlli sulle variazioni sul valore attuale dell'intero bilancio a seguito di uno shock di tasso.

B. Attività di copertura del *fair value*

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre		Da oltre		Da oltre		Da oltre		Oltre 10 anni	Durata indeterminata
		Fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni					
1. Attività per cassa	711.223	3.298.882	1.568.413	303.827	291.591	139.569	367.705	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	25.824	1.205.561	1.063.758	213.226	206.511	20.001	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	238	57.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	25.586	1.147.804	1.063.758	213.226	206.511	20.001	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	119.972	294.064	400.000	80.000	-	-	-	-	-	-	-
EUR	105.147	294.064	400.000	80.000	-	-	-	-	-	-	-
USD	13.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GBP	364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
YEN	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHF	356	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	695	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	565.427	1.799.257	104.655	10.601	85.080	119.568	367.705	-	-	-	-
- c/c	361.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EUR	361.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
USD	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	203.583	1.799.257	104.655	10.601	85.080	119.568	367.705	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	22.572	1.754.847	104.603	9.684	79.581	117.970	367.705	-	-	-	-
- altri	181.011	44.410	52	917	5.499	1.598	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
2. Passività per cassa	5.634.215	629.021	689.541	134.845	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.621.627	81.885	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.607.094	14.803	-	-	-	-	-	-
EUR	5.581.603	14.803	-	-	-	-	-	-
USD	25.165	-	-	-	-	-	-	-
GBP	326	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.533	67.082	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.533	67.082	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	12.584	471.888	586.221	134.845	-	-	-	-
- c/c	11.028	-	-	-	-	-	-	-
EUR	10.905	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	123	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.556	471.888	586.221	134.845	-	-	-	-
EUR	1.518	440.651	570.950	134.845	-	-	-	-
USD	38	31.237	15.271	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	4	75.248	103.320	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4	75.248	103.320	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
+ posizioni lunghe	-	545.114	-	-	-	-	-	-
EUR	-	533.313	-	-	-	-	-	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	15.185	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
EUR	-	3.384	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	13.400	510	44	28	356	667
A.1 Titoli di debito	2	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	146	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	13.366	364	44	28	356	667
A.4 Finanziamenti a clientela	32	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	(71.712)	(326)	-	-	-	(123)
C.1 Debiti verso banche	(46.547)	-	-	-	-	(123)
C.2 Debiti verso clientela	(25.165)	(326)	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	4	1	-	-	1	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	91.334	-	-	-	-	1
+ Posizioni corte	32.746	18	-	5	7	-
Totale attività	104.801	532	46	34	378	-
Totale passività	(104.462)	(345)	-	(5)	(8)	-
Sbilancio (+/-)	(339)	187	46	29	370	545

1. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del tasso di cambio per gli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	231.461	28.000	754.419	-
a) Opzioni	27.967	-	30.280	-
b) Swap	203.494	-	715.091	-
c) Forward	-	-	9.048	-
d) Futures	-	28.000	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	13	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	13	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	124.109	-	190.211	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	91.512	-	150.055	-
c) Forward	32.597	-	40.156	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	251.491	-
Totale	355.570	28.000	1.196.134	-
Valori medi	170.450	1.790	849.966	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	533.313	-	298.201	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	533.313	-	298.201	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	533.313	-	298.201	-
Valori medi	472.912	-	114.901	-

A.3 Derivati finanziari: *fair value* positivo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia	<i>Fair value</i> positivo			
	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.761	-	7.873	-
a) Opzioni	792	-	1.182	-
b) Interest rate swap	63	-	4.417	-
c) Cross currency swap	2.903	-	2.261	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	3	-	13	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.179	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.179	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.940	-	7.873	-

A.4 Derivati finanziari: *fair value* negativo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia	<i>Fair value</i> negativo			
	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.665	-	11.099	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	658	-	3.610	-
c) Cross currency swap	21	-	7.457	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	986	-	32	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	15.906	-	18.428	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	15.906	-	18.428	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	17.571	-	29.527	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	233.393	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	231.461	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	854	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	658	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	420	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	81.821	47.385	-	-	48
- valore nozionale	-	-	78.733	45.328	-	-	48
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.325	1.582	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	985	22	-	-	-
- esposizione futura	-	-	778	453	-	-	-
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	557.563	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	533.313	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.179	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	15.906	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.165	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Euro/migliaia	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	203.494	-	27.967	231.461
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	124.109	-	-	124.109
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	13.807	62.730	456.776	533.313
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31.12.2009	341.410	62.730	484.743	888.883
Totale al 31.12.2008	1.170.112	32.694	291.518	1.494.324

Derivati creditizi

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2009 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il modello di gestione della liquidità di Banca Mediolanum è strutturato in maniera tale da assicurare adeguati livelli di liquidità sia nel breve che nel medio lungo termine. Non sono infatti ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità di breve termine della società stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi, oltre che della tipologia di funding. Dal punto di vista strutturale Banca Mediolanum presenta una raccolta "core" sostanzialmente predominante rispetto alla componente volatile. Ciò è altresì confermato dalla modellizzazione delle poste a vista che la Banca effettua con un modello econometrico. Oltre alla componente "core" della raccolta di conto corrente, Banca Mediolanum si sta inoltre indirizzando verso una raccolta a medio termine attraverso l'emissione di obbligazioni.

Il presidio del rischio di liquidità, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Banca e adottato da tutte le società del gruppo (laddove applicabile) è monitorato dal Controllo Rischi Finanziari attraverso la definizione di policy e procedure dedicate, l'istituzione di un sistema di limiti sia operativi sia strutturali e la definizione e monitoraggio costante della "maturity ladder". Nella policy sul rischio di liquidità viene inoltre definito un "contingency funding plan" nell'ambito del più ampio modello di Asset Liability Management definito per il Gruppo Bancario.

Nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti del secondo pilastro di Basilea 2 sono stati rivisti tutti gli attuali documenti interni riferiti al rischio di liquidità. In particolare, nel corso del 2009, Banca Mediolanum ha approvato una nuova policy sul rischio di liquidità ed implementato una nuova procedura di controllo. Tale procedura prevede la produzione di una reportistica giornaliera che monitora i limiti di liquidità operativa relativa alla gestione di tesoreria e una reportistica trimestrale che controlla a livello aggregato la liquidità strutturale della banca. La metodologia applicata per la gestione della liquidità operativa è derivata dal *Maturity Mismatch Approach* attraverso il controllo dei gap cumulati generati da *Net Flows* e *Counterbalancing Capacity*, verificati su una *Maturity Ladder* operativa. Per contro la liquidità strutturale, basata sempre sull'approccio di *Maturity Mismatch*, prende in considerazione tutte le poste di bilancio secondo una classificazione temporale dettagliata nella policy sul rischio liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	998	-	-	550.063	68.991	-
- EUR	-	-	-	-	998	-	-	550.062	68.991	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	6.239	1	-	-	34.696	19.763	287.475	2.375.220	188.815	-
- EUR	6.239	1	-	-	34.696	19.763	287.475	2.375.220	188.815	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	164.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- EUR	164.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	578.769	151.555	216.882	91.107	243.644	526.027	132.503	399.520	1.588.760	-
- Banche	75.250	107.237	116.225	44.721	70.602	400.000	80.000	-	-	-
- EUR	60.425	107.237	116.225	44.721	70.602	400.000	80.000	-	-	-
- USD	13.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- YEN	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	356	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	364	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	503.519	44.318	100.657	46.386	173.042	126.027	52.503	399.520	1.588.760	-
- EUR	503.487	44.318	100.657	46.386	173.042	126.027	52.503	399.520	1.588.760	-
- USD	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Passività per cassa										
B.1 Depositi	5.455.019	-	213.300	256.096	177.903	586.221	-	-	-	-
- Banche	12.083	-	203.300	91.937	173.100	586.221	-	-	-	-
- EUR	11.922	-	203.300	60.700	173.100	570.950	-	-	-	-
- USD	38	-	-	31.237	-	15.271	-	-	-	-
- Altre valute	123	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.442.936	-	10.000	164.159	4.803	-	-	-	-	-
- EUR	5.417.445	-	10.000	164.159	4.803	-	-	-	-	-
- USD	25.165	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	326	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	106	213	319	9.779	131.195	36.956	-
- EUR	-	-	-	106	213	319	9.779	131.195	36.956	-
B.3 Altre passività	190.555	6.505	6.798	12.431	44.898	-	134.845	159.233	86.086	-
- EUR	190.555	6.505	6.798	12.431	44.898	-	134.845	159.233	86.086	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	329	1.955	42	45.980	23.421	76.184	250	1.478	3.694	-
- EUR	329	1.416	42	1.346	23.421	30.000	250	1.467	3.683	-
- USD	-	539	-	44.634	-	46.184	-	11	11	-
- Posizioni corte	329	2.103	42	44.442	4.579	75.832	101	23.821	193	-
- EUR	329	1.681	-	43.054	4.579	44.884	101	23.810	182	-
- USD	-	391	42	1.388	-	30.948	-	11	11	-
- CHF	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- EUR	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	658	-	-	1.440	3.088	4.431	8.743	65.256	159.704	-
- EUR	658	-	-	1.440	3.088	4.431	8.743	65.256	159.704	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare										
- Posizioni lunghe	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate (EUR)										
	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'evoluzione normativa e regolamentare pone sempre maggiore attenzione ai sistemi di identificazione e gestione dei rischi finanziari, di credito ed operativi. In particolare, con l'introduzione del Nuovo Accordo di Basilea (International Convergence of Capital Measurements and Capital Standards) e della direttiva comunitaria CRD (Capital Requirement Directive) quest'ultima tipologia di rischio ha assunto sempre più peso regolamentare: i rischi operativi vengono infatti affrontati come categoria specifica a fronte della quale prevedere riserve patrimoniali e sulla quale è sollecitata l'adozione di prassi gestionali esplicite e ricorsi a strumenti di mitigazione.

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative (rischi di "non conformità"). Banca Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale-amministrativo".

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un'articolazione del sistema di controlli interni su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Operativi", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e presidio dei rischi operativi, collaborando con il Settore Ispettorato Rete per il controllo e la gestione dei rischi operativi rivenienti dall'operato della Rete di Vendita, e con l'area Amministrazione, Pianificazione, Controllo di Gestione, Fiscale e Previdenziale per le verifiche di adeguatezza patrimoniale a fronte dei requisiti di vigilanza previsti per i rischi operativi.

La collocazione organizzativa del settore "Controllo Rischi Operativi" si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del modello di business di Banca Mediolanum e alla natura dell'attività svolta, particolare attenzione viene posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita e da quelli rivenienti dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centrale: il settore Controllo Rischi Operativi di Banca Mediolanum, oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi: unità organizzative di sede rilevanti per esposizione ai rischi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery).

È, inoltre, previsto uno stretto coordinamento con le attività della funzione di compliance.

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività della Società rispetto ai processi aziendali.

La metodologia di valutazione e misurazione dei rischi operativi, sviluppata a partire dal 2006, prevede l'analisi dell'esposizione ai rischi operativi dei processi aziendali anche attraverso l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi delle unità organizzative della Società: il cosiddetto *rating interno*.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello in uso si basa su quattro classi di valutazione, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione di rischio tollerato e coerente alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio significativo:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;
- **D, rischio elevato:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Il progetto volto al miglioramento delle procedure di controllo e gestione dei rischi operativi è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006 e periodicamente aggiornato. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato a dicembre 2009. Ogni anno viene condotta l'analisi cosiddetta "Risk Self Assessment" sulle unità organizzative della società unitamente ai processi di raccolta delle perdite operative, base imprescindibile di valutazione della rischiosità dei processi aziendali oltre che pre requisito per l'utilizzo di metodologie di misurazione del capitale regolamentare di tipo standardizzato.

Le attività di controllo e gestione dei rischi operativi prevedono lo svolgimento articolato di processi che sono rappresentabili graficamente come segue:



Ciascuna delle principali componenti del suddetto framework rappresenta un macro-processo ed è scomponibile in uno o più processi, a loro volta costituiti da una serie di fasi ed attività elementari, i cui dettagli operativi sono descritti in documenti separati, ai quali si rimanda per completezza.



Il macro-processo di **“Identificazione”** è composto dai seguenti processi:

- **“Risk Self Assessment”**: valutazione ex-ante dei rischi operativi di un’unità organizzativa o di un processo effettuata sulla base di stime soggettive e modelli di auto-valutazione da parte del responsabile della gestione del rischio. Uno dei principali output del processo di Risk Self Assessment è il già citato rating interno, espressione sintetica del grado di rischiosità operativa del processo/unità organizzativa;
- **“Loss Data Collection”**: raccolta ex-post, dei dati interni di perdita effettiva, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione (inclusi i recuperi di natura assicurativa e diretti). Tale attività sarà svolta con un approccio sia **“account driven”** (guidato dalle rilevazioni contabili), sia **“event driven”** (guidato da segnalazioni extra-contabili di eventi di perdita operativa).

Il macro-processo di **“Misurazione”** è rappresentato dai processi di calcolo del capitale a rischio:

- **Capitale economico**: misurazione dei rischi ai fini interni, attraverso l’attribuzione di un rating che consenta di orientare e graduare le azioni di gestione e mitigazione dei rischi in funzione del potenziale impatto economico e dell’attuale presidio degli stessi. Tale attività di misurazione si basa sulle risultanze del processo di identificazione dei rischi e applicando un modello statistico attuariale;
- **Capitale regolamentare**: requisito patrimoniale definito sulla base delle disposizioni normative di vigilanza (Circolare 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d’Italia, relativa alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche). Al fine della misurazione del capitale regolamentare a fronte del rischio operativo Banca Mediolanum, sulla base della relazione di auto-valutazione esaminata in occasione del consiglio di amministrazione del 7 novembre 2007 e aggiornata annualmente (ultimo aggiornamento 23 marzo 2010), ha deliberato l’adozione del metodo di misurazione Standardizzato a livello individuale, avendo attestato il rispetto delle soglie qualitative e quantitative previste per l’accesso a tale metodo. Tale approccio è stato comunicato alla Banca d’Italia, come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il macro-processo di **“Monitoraggio, Controllo e Reporting”** è composto dai seguenti processi:

- **“Monitoraggio e Controllo”**: analisi della rischiosità operativa effettiva, rispetto alla rischiosità attesa e identificazione di azioni di mitigazione, oltre che di fine tuning dei modelli di valutazione;
- **“Reporting”**: produzione di un’informativa periodica alle Unità Organizzative, all’Alta Direzione, ai Comitati di Controllo e al Consiglio di Amministrazione.

Il macro-processo di "Gestione" è composto dai seguenti processi:

- "Analisi gestionale"
- "Gestione dell'attività di mitigazione"
- "Gestione delle forme di trasferimento"
- "Gestione dell'attività di ritenzione consapevole del rischio"

Il quadro complessivo dei processi relativi al Controllo e alla Gestione dei rischi operativi si completa mediante la definizione dei seguenti processi trasversali:

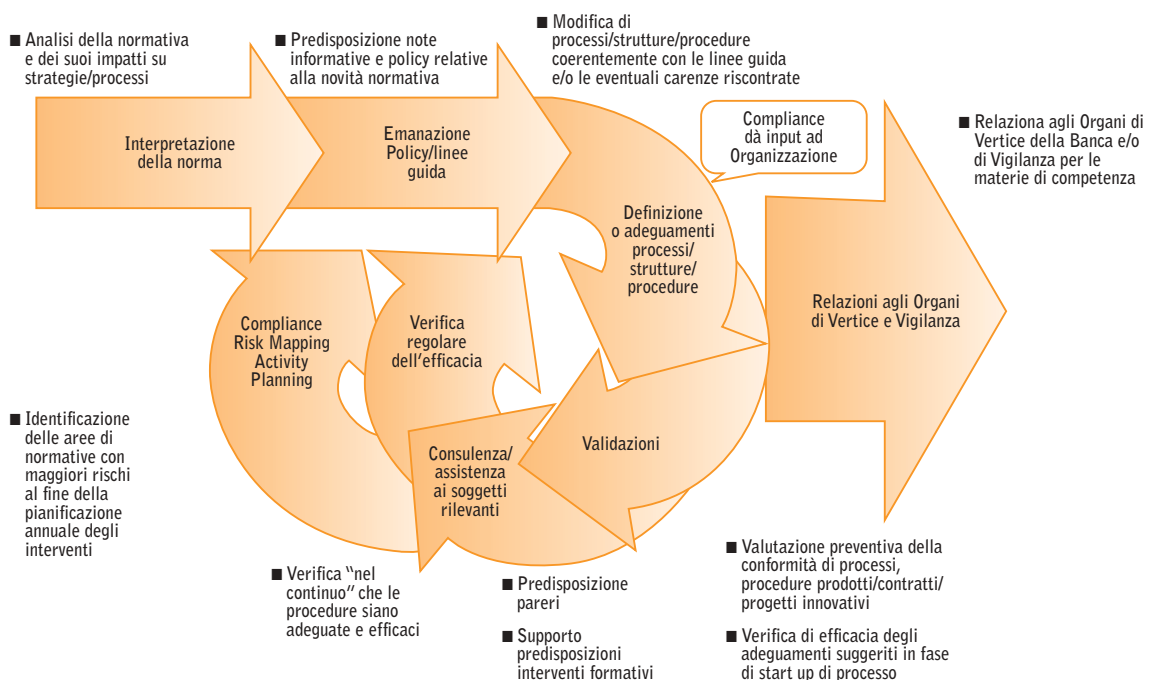
- "Policies & procedures"
- "Fine-tuning metodologico"
- "Sviluppo e manutenzione di tool e applicazioni"
- "Compliance su Controllo Rischi Operativi"
- "Comunicazione interna/Change Management"

Nel corso del 2009 sono state esaminate oltre 60 unità organizzative della Società, identificando circa 1.300 punti di controllo della rischiosità operativa che per circa l'80% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione. Sui controlli ritenuti non soddisfacenti o da migliorare sono state attivate oltre 100 azioni di mitigazione.

RISCHIO DI NON CONFORMITÀ

Nell'ambito del Gruppo Bancario Mediolanum, è stato definito dalla capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. un modello unitario per il presidio del rischio di non conformità, che attribuisce al Settore Compliance di Banca Mediolanum il compito di assicurare il presidio diretto dell'attività di Compliance presso la stessa capogruppo e compiti di supervisione, indirizzo e controllo relativamente alle altre società del Gruppo per le materie di competenza. I compiti del Settore Compliance sono stati individuati, nel definirne il perimetro di competenza, anche in relazione alle competenze attribuite specificamente ad altre funzioni aziendali, in base al citato modello di Compliance di Gruppo, relativamente al presidio di specifiche normative di carattere specialistico.

Il ciclo della Compliance



In base al modello adottato, le attività in cui si estrinsecano i compiti del Settore Compliance vengono riassunte di seguito:

Interpretazione della norma

- Identificazione nel continuo delle norme applicabili durante il loro iter formativo;
- Supporto alla valutazione dell'impatto sulle strategie aziendali derivante dall'introduzione/applicazione di nuova normativa;
- Valutazione dell'impatto sui processi/procedure aziendali della nuova normativa e proposta delle eventuali modifiche necessarie.

Emanazione Policy e Linee Guida

- Predisposizione di note informative, policy e linee guida relative alle novità normative rientranti nel perimetro di competenza.

Definizione o adeguamenti di processi/strutture/procedure

- Interazione con il Settore Organizzazione e Innovazione per contribuire alla più corretta modifica di processi/strutture/procedure, coerentemente con le linee guida e/o le eventuali carenze riscontrate.

Validazioni

- Valutazione preventiva della conformità di processi, procedure, sviluppo di prodotti, progetti innovativi;
- Verifica di efficacia degli adeguamenti suggeriti in fase di start up di processo.

Consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti

- Predisposizione di pareri;
- Supporto alla predisposizione di interventi formativi.

Verifica della regolare efficacia delle procedure aziendali

- Verifica nel continuo che le procedure aziendali siano adeguate ed efficaci.

Gestione dei Conflitto di Interesse

- Identificazione, valutazione e proposte di gestione dei conflitti d'interesse, nonché tenuta del "Registro dei conflitti" aziendale.

Relazioni agli Organi di Vertice/Controllo e di Vigilanza

- Predisposizione dei flussi informativi verso gli Organi di Vertice della Società e/o di Vigilanza per le materie di competenza.

Compliance Assessment Mapping e Activity Planning

- Identificazione, all'interno del perimetro normativo di competenza, delle aree aziendali con maggior rischio di compliance normativa, al fine della pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio.

Nell'attuazione del modello di Compliance, il Gruppo Bancario si è dotato di una metodologia di mappatura del rischio di non conformità. In particolare, i miglioramenti introdotti hanno portato ad una nuova definizione della metodologia a livello di Gruppo Bancario oggi individuata con il nome di CAM (Compliance Assessment Mapping) e CAP (Compliance Activity Plan), le cui principali caratteristiche vengono illustrate di seguito.

Il sistema di mappatura individua i rischi di non conformità associando agli stessi una valutazione di Risk Impact (potenziale conseguenza in caso di violazione); su questa situazione di partenza le singole Entità del Gruppo Bancario effettuano un'autovalutazione del livello di mitigazione dei rischi individuati, utilizzando logiche di misurazione oggettive e predefinite.

I risultati di questo processo sono rappresentati con una sintesi complessiva di Risk Rating, in funzione dell'impatto e della applicabilità della normativa considerata sul tipo di business dell'Entità coinvolta nonché della rilevanza delle situazioni che generano i rischi rispetto all'attività complessiva dell'Entità stessa.

A tal fine, per ciascuna area normativa sono preventivamente identificati i principali requisiti di legge, cui è stato associato il rischio di non conformità ed il relativo impatto (Risk Impact).

Sono quindi analizzati, per ogni rischio identificato, i principali elementi di prevenzione del rischio medesimo (con particolare riferimento a normative interne, procedure informatiche, controlli di linea e formazione) e le relative evidenze "controllo", ove disponibili (Audit report, Reclami e Controversie). Conseguentemente, in base alla metodologia menzionata, è attribuita una probabilità di accadimento del rischio di non conformità.

Per tutti i rischi considerati, la metodologia descritta consente di individuare le opportune azioni di presidio e mitigazione del rischio, il cui piano di attività è oggetto di condivisione con le competenti funzioni aziendali.

I risultati della predetta attività vengono presentati almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Settore Compliance monitora costantemente la realizzazione delle azioni di mitigazione individuate in base al piano di lavoro definito: i risultati di tale monitoraggio vengono riportati trimestralmente in un rapporto consuntivo al Comitato Controllo Interno e Rischi del Gruppo Bancario; eventuali significativi scostamenti della realizzazione degli interventi rispetto al piano programmato sono trimestralmente rilevati e comunicati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società.

Nella prima metà del 2009, il Settore Compliance ha realizzato la sistematica mappatura dei rischi di non conformità della Società, avuto riguardo alle aree incluse nel perimetro normativo presidiato, comprendenti in particolare anche le aree normative attinenti i servizi di investimento, allo scopo di verificare il livello di adeguatezza delle procedure e degli interventi migliorativi e di adeguamento alla normativa di riferimento.

Il monitoraggio effettuato con riferimento alla data del 30 settembre 2009, ha mostrato un soddisfacente livello di realizzazione delle azioni di miglioramento pianificate, di circa il 90% rispetto al piano di intervento definito nel 2008.

RISCHIO STRATEGICO

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Tutte le Società del Gruppo sono potenzialmente esposte a tale rischio, con una rilevanza variabile in funzione dei volumi di business gestiti e dell'operatività di ciascuna.

Il rischio strategico infatti può discendere da:

- scelte di business, derivanti dall'ingresso in nuovi mercati (locali o internazionali) o in nuove linee di prodotto o, ancora, in una modifica del modello distributivo e dei canali;
- da eventi esterni, di mutato contesto competitivo o di scenari di mercato non pianificati, ma sopravvenuti per effetto di eventi macro-economici, nonché per effetto del mutamento del contesto normativo di riferimento.

I processi di identificazione del rischio strategico sono i processi tradizionali di pianificazione e controllo di gestione, affiancati a processi di analisi di mercato e di evoluzione del contesto competitivo indotte da eventi macro-economici o evoluzione del contesto normativo. Tali analisi sono effettuate ciclicamente in sede di budget e pianificazione, ma anche a fronte del verificarsi di eventi esterni ritenuti significativi per il business.

L'identificazione dei rischi strategici derivanti da inadeguata attuazione di decisioni aziendali o le perdite economiche derivanti da scelte di "opportunità commerciale" sono ambito di monitoraggio ex-post anche nell'ambito dei tradizionali processi di raccolta di perdite operative (Loss Data Collection), svolte a cura del settore Controllo Rischi Operativi.

RISCHIO REPUTAZIONALE

I rischi reputazionali sono considerati come rischi di "secondo livello" ovvero spesso generati da un'altra tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo, un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale.

I rischi reputazionali potrebbero, inoltre, essere generati da eventi esterni, da notizie esterne sulla Società sui comportamenti dei collaboratori o da una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno.

Alla luce di tali considerazioni è opportuno sottolineare come il Gruppo Mediolanum adotti processi interni volti alla gestione con accuratezza delle relazioni con tutti i portatori di interessi (i cosiddetti "stakeholder"), monitorandone costantemente la bontà della relazione attraverso indici di soddisfazione degli stessi. I risultati di tale processo sono comunicati anche all'interno del Bilancio Sociale di Gruppo, rivisto con frequenza annuale e base per la definizione di azioni e progetti di miglioramento, nell'ottica di una gestione orientata a garantire crescita sostenibile nel medio termine.

Nell'ambito delle attività di marketing viene inoltre analizzata la percezione del marchio e dell'immagine di Mediolanum sul mercato. Tale monitoraggio è ugualmente fonte di analisi di eventuali elementi come input per la gestione del rischio reputazionale.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Mediolanum adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di eventuali situazioni di tensione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	450.000	430.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	90.335	80.858
- di utili	155.859	146.382
a) legale	21.109	19.462
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	134.750	126.920
- altre	(65.524)	(65.524)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. Azioni proprie (-)	-	-
6. Riserve da valutazione	242	(24.853)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	242	(24.853)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	19.021	32.927
Totale	559.598	518.932

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.980	(3.541)	2.845	(12.563)
2. Titoli di capitale	-	(285)	-	(333)
3. Quote di O.I.C.R.	1.600	(512)	2.787	(17.589)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.580	(4.338)	5.632	(30.485)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(9.718)	(333)	(14.802)	-
2. Variazioni positive	12.412	572	17.115	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	7.020	47	3.837	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	5.392	525	13.277	-
- da deterioramento	-	525	13.277	-
- da realizzo	5.392	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	1	-
3. Variazioni negative	(3.253)	(525)	(1.224)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(2.654)	(525)	(1.106)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(599)	-	(118)	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(559)	(286)	(1.089)	-

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006 denominata "Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" ha indicato le nuove modalità di calcolo del Patrimonio utile a fini di vigilanza. La circolare recepisce gli orientamenti emersi a livello internazionale per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sul calcolo del patrimonio di vigilanza. Ai dati di bilancio vengono applicati alcuni "filtri prudenziali" al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità introdotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991 e successivi aggiornamenti.

Il Patrimonio utile ai fini di Vigilanza è costituito dalla somma del Patrimonio di Base (TIER 1), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, e del Patrimonio Supplementare (TIER 2), che viene ammesso nel limite massimo

del Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre e dal Patrimonio di 3° livello (TIER 3). Quest'ultimo aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio ai fini di vigilanza") e fino al 71,4% di detti requisiti sui rischi di mercato. Da tali aggregati vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti non innovativi di capitale, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche, società finanziarie e le partecipazioni e gli strumenti subordinati emessi da società di assicurazione.

1. Patrimonio di base

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale (450 milioni di euro), dalle riserve di patrimonio netto (90,3 milioni di euro) e dall'utile del periodo al netto dei dividendi distribuiti (0,9 milioni di euro), dal quale sono state dedotte le attività immateriali (10,6 milioni di euro). I filtri prudenziali presenti nel patrimonio di base sono dati dal saldo negativo delle riserve di valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (0,6 milioni di euro).

2. Patrimonio supplementare

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio supplementare è composto dalle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (0,8 milioni di euro) e da passività subordinate di 2° livello (168 milioni di euro). I filtri prudenziali negativi presenti nel patrimonio supplementare sono costituiti dal 50% (quota non computabile) del saldo positivo delle riserve di valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (0,4 milioni di euro).

3. Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2009 nel patrimonio di Banca Mediolanum non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	530.657	506.331
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(561)	(24.854)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(561)	(24.854)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	530.096	481.477
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	530.096	481.477
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	168.809	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(401)	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(401)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	168.408	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	168.408	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	698.504	481.477
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	698.504	481.477

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva ha lo scopo di individuare l'ammontare della quota libera del patrimonio di vigilanza "free capital", cioè della parte non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità), dai rischi di mercato (rischio del portafoglio di negoziazione, rischio di cambio e rischio di concentrazione) e dal rischio operativo.

Al 31 dicembre 2009 il "free capital" di Banca Mediolanum, al netto della riduzione del 25% prevista per le banche appartenenti a gruppi bancari italiani, ammonta a 470,5 milioni di euro; il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) risulta pari al 18,60% ed il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) è pari al 24,51%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	— Importi non ponderati —		— Importi ponderati/requisiti —	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.871.666	9.955.072	2.744.776	2.561.767
1. Metodologia standardizzata	7.871.666	9.955.072	2.744.776	2.561.767
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali e di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	219.582	204.941
B.2 Rischi di mercato	-	-	34.829	27.547
1. Metodologia standard	-	-	34.829	27.547
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	49.357	47.194
1. Metodo base	-	-	-	-
2. Metodo standardizzato	-	-	49.357	47.194
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	(75.942)	(69.921)
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	227.826	209.762
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate*	-	-	2.847.826	2.622.022
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	-	-	18,61%	18,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	24,53%	18,36%

(*) L'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.5) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%)

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2009.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	906	1.546
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	34
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	72	16

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti con società del Gruppo Mediolanum ed in particolare con:

- le controllate Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum International Funds Ltd per il collocamento dei relativi Fondi Comuni di Investimento;
- le consociate Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. per la commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- la consociata Mediolanum Life Ltd per la distribuzione di prodotti assicurativi (index linked);
- la consociata Duemme Hedge SGR p.A. per il collocamento di fondi comuni speculativi gestiti dalla società appartenente al Gruppo bancario Banca Esperia;
- le società del Gruppo Mediolanum per l'erogazione di servizi di carattere informatico, amministrativo e logistico;
- la capogruppo Mediolanum S.p.A. per la fruizione del servizio di direzione fiscale e affari societari gestiti centralmente.

Inoltre si sono avuti rapporti di "distacchi del personale dipendente" all'interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto per il distacco del personale dipendente (da Banca Mediolanum a società del Gruppo e da società del Gruppo a Banca Mediolanum) il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Si evidenziano nel seguente prospetto i saldi in essere al 31 dicembre 2009 per categorie di parti correlate.

Euro/migliaia	Attività finanziarie AFS	Attività finanziarie HTM	Crediti verso Clientela	Crediti verso Banche	Debiti verso Clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate
(a) Controllante	-	-	-	-	10.034	-	-
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società	-	-	-	-	-	-	-
(c) Controllate	-	-	6.963	25.791	41.625	8.248	5.000
(d) Collegate	-	-	-	-	-	-	-
(e) Joint venture	-	-	-	-	-	-	-
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-
(g) Altre parti correlate	-	-	55.381	-	1.254.329	5.402	213
Totale	-	-	62.344	25.791	1.305.988	13.650	5.213

Di seguito si riportano gli ammontari delle prestazioni di servizi ottenute e/o effettuate da/a parti correlate di ammontare superiore a 10 mila euro, avvenute nell'esercizio in esame.

Euro/migliaia	Ricavi
Interessi attivi e proventi assimilati	
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	91
Mediolanum International Life Ltd	85
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	17
Commissioni attive per vendita prodotti assicurativi:	
Mediolanum Vita S.p.A.	83.702
Mediolanum International Life Ltd	32.744
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	5.024
Commissioni attive per vendita fondi comuni di investimento:	
Mediolanum International Funds Ltd	94.348
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	36.665
Duemme Hedge S.p.A.	37
Commissioni attive per vendita fondi pensione:	
Mediolanum Vita S.p.A.	58
Commissioni attive per servizi di incasso, pagamento e altri servizi:	
Mediolanum Vita S.p.A.	676
Mediolanum International Life Ltd	30
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	15
Dividendi da partecipazione in società del Gruppo:	
Mediolanum International Funds Ltd	91.800
Mediolanum Asset Management	4.080
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	2.164
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	190
Proventi netti per personale in comando:	
Mediolanum Vita S.p.A.	1.708
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	1.261
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	676
Mediolanum International Funds Ltd	573
Mediolanum Corporate University S.p.A.	333
Mediolanum International Life Ltd	233
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	230
Bankhaus August Lenz	198
Mediolanum Asset Management	76
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	42
Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati a società del Gruppo:	
Mediolanum Vita S.p.A.	2.989
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	2.680
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	1.000
Mediolanum S.p.A.	985
Mediolanum Corporate University S.p.A.	769
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	498
Mediolanum International Life Ltd	424
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	288
Vacanze Italia S.p.A.	63
Mediolanum International Funds Ltd	30
Mediolanum Asset Management	20

Euro/migliaia	Ricavi
Altri proventi diversi per affitti e recuperi vari:	
Mediolanum Vita S.p.A.	222
Mediolanum S.p.A.	128
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	61
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	43
Euro/migliaia	
Costi	
Interessi passivi e oneri assimilati:	
Mediolanum Vita S.p.A.	4.889
Mediolanum S.p.A.	2.008
Mediolanum International Life Ltd	1.049
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	617
Bankhaus August Lenz	360
Gamax Management AG	306
Mediolanum International Funds Ltd	288
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	110
Banca Esperia S.p.A.	90
Fininvest S.p.A.	70
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	65
Mediolanum Holding International S.p.A.	47
Mediolanum Corporate University S.p.A.	32
Mediolanum Asset Management Ltd	31
Partner Time S.p.A.	13
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	12
Commissioni passive per gestioni patrimoniali patrimoni di terzi:	
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	50
Commissioni passive per offerta fuori sede di strumenti finanziari:	
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	1.229
Risultato netto per attività di negoziazione:	
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	20
Oneri netti per personale in comando:	
Mediolanum S.p.A.	1.853
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	807
Costi per servizi tecnici di comunicazione televisiva e internet:	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	10.864
Digitalia S.r.l	398
Mediolanum Corporate University S.p.A.	68

Euro/migliaia	Costi
Affitti, noleggi e locazioni:	
Mediolanum Vita S.p.A.	892
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	359
Mediolanum Corporate University S.p.A.	315
Costi per assicurazioni varie:	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	7.710
Mediolanum Vita S.p.A.	336
Spese per pubblicità audiovisiva e promozionale:	
Publitalia S.p.A.	6.015
Mediolanum Comunicazioni S.p.A.	1.575
Mondadori Pubblicità S.p.A.	173
Digitalia S.r.l.	124
Servizi Milan S.p.A.	35
Spese per organizzazione mostre e conventions:	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	2.825
Spese per formazione e addestramento rete di vendita:	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	7.860
Vacanze Italia S.p.A.	33
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	20
Spese per formazione e addestramento personale dipendente:	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	475
Spese di rappresentanza e omaggi e altri servizi:	
Mediolanum S.p.A.	150
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	148
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	58
Vacanze Italia S.p.A.	44
Servizi Milan S.p.A.	40
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	32
Milan A.C. S.p.A.	15
Bankhaus August Lenz & Co. AG	14

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono relativi ad aumenti di capitale sociale a pagamento deliberati dalla controllante Mediolanum S.p.A. e riservati a dipendenti, amministratori e collaboratori di Mediolanum S.p.A. e delle società da essa controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Tutta l'informativa connessa a detti piani di stock options è riportata nella relativa sezione della Nota Integrativa consolidata alla quale viene fatto rinvio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state esercitate n. 567.470 opzioni riferite agli anni 2006-2007 per complessive n. 567.470 azioni Mediolanum S.p.A..

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Euro/migliaia	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
A. Esistenze iniziali	4.749.686	2,95050	nov-13	3.414.855	3,50379	feb-13
B. Aumenti	605.185	-		1.600.171	-	
B.1 Nuove emissioni	578.935	1,02200	mag-17	1.456.612	1,80842	apr-15
B.2 Altre variazioni	26.250	5,96754	x	143.559	1,26670	x
C. Diminuzioni	(1.564.954)	-		(265.340)	-	
C.1 Annullate	-	-	x	(55.500)	6,03596	x
C.2 Esercitate (*)	(567.470)	1,23328	x	(158.780)	1,17892	x
C.3 Scadute	(362.316)	5,07328	x	(6.060)	0,53900	x
C.4 Altre variazioni	(635.168)	1,17279	x	(45.000)	5,36800	x
D. Rimanenze finali	3.789.917	3,02892	feb-15	4.749.686	2,95050	nov-13
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	935.477	5,25297	x	1.224.963	5,37928	x

(*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 3,66

2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di *vesting*, ammonta a 1.550 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della banca.

Basiglio, 23 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



**Relazione
del collegio
sindacale
al bilancio
di esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D.Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile, il Collegio Sindacale, in occasione della riunione indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, presenta la seguente Relazione per riferire sull'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopra citato decreto legislativo.

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo ispirandoci, come negli esercizi precedenti, anche alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e con l'osservanza delle indicazioni emanate dagli Organi di Vigilanza.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed inoltre abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. A tal proposito, abbiamo altresì verificato, in osservanza dei nostri doveri d'ufficio, la concreta attuazione, da parte della società, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza;
- abbiamo periodicamente valutato l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi; con l'ausilio della funzione di *internal audit* e della società di revisione, incaricata del controllo contabile, abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;
- abbiamo constatato, tra l'altro, l'aggiornamento del "documento programmatico sulla sicurezza", l'aggiornamento del documento di "valutazione dei rischi" per gli adempimenti connessi al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro ed abbiamo esaminato le relazioni sui reclami ricevuti dai clienti;
- abbiamo preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza anche ai fini dell'introduzione di modifiche ed integrazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo in ordine agli adempimenti introdotti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dai responsabili di settore delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate dai Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con il consueto scambio di informazioni e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

La società di revisione ci ha informato in merito ai controlli eseguiti così come previsti dall'art. 155 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 58/1998 e ci ha comunicato che, a seguito dei medesimi, non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo e alle autorità di Vigilanza.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 e ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- concordiamo sull'impostazione data al medesimo e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e confermiamo che il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono conformi alla circolare emanata in materia dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2005 n. 262 integrata con l'aggiornamento del 18 novembre 2009 e pertanto risultano composti dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'esercizio, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, tutti comparati con quelli dell'esercizio precedente, dalla nota integrativa e sono accompagnati dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;
- nella Relazione sulla Gestione vengono riportati idonei commenti sull'andamento della banca nonché su quello delle società controllate, segnalando fatti, operazioni e progetti che hanno interessato sia l'attività della banca capogruppo che l'intero gruppo;
- le procedure per il controllo contabile del bilancio, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, sono state completate da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata che, da quanto riferitoci, si accinge ad emettere una relazione con un giudizio senza rilievi.

Alla luce di quanto sopra esposto esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2009, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 19.021.252,10 ed alla destinazione di quest'ultimo come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 1° aprile 2010

Il Collegio Sindacale
(Prof. Araldo Mauri – Presidente)
(Dott. Adriano Alberto Angeli – Sindaco Effettivo)
(Dott. Marco Giuliani – Sindaco Effettivo)



**Relazione
della società
di revisione
al bilancio
di esercizio**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

All'Azionista di Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Mediolanum S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 2 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Cattaneo'.

Stefano Cattaneo
(Socio)



**Assemblea
ordinaria
degli Azionisti
del 19 aprile
2010**

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2010

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI

Presente per delega l'unico azionista Mediolanum S.p.A. per n. 450.000.000 azioni – 100% del capitale sociale, l'assemblea ha deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio al 31.12.2009;
- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 19.021.252,10 come segue:
 - per euro 18.067.500,00 agli azionisti quale dividendo, in ragione di 0,04015 euro per ognuna delle 450.000.000 azioni costituenti il capitale sociale;
 - per euro 952.000,00, alla Riserva Legale;
 - per euro 1.752,10 alla Riserva Straordinaria.
- di determinare, sino a nuova deliberazione, l'emolumento complessivo annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso quello degli amministratori investiti di particolari cariche, in euro 1.031.000,00 con facoltà di prelievo in corso d'anno in più soluzioni demandandone al Consiglio stesso la ripartizione fra i suoi componenti;
- di approvare il documento "Politiche retributive di Gruppo" e l'annessa relazione del Consiglio di Amministrazione, nella versione illustrata e depositata agli atti della Società.



The cover features a large white circle on a blue background. Inside the white circle is a smaller dark blue circle containing the text. The text is in a bold, orange, sans-serif font.

**Bilancio
consolidato
2009**

I principali risultati dell'esercizio

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	var. %
Patrimonio Complessivo Clientela	34.802,6	25.594,3	+36%
Raccolta Lorda	9.536,7	6.645,1	+43%
Raccolta Netta	5.784,9	2.296,3	+152%
Totale Attivo di Bilancio	8.843,7	9.559,9	-7%
Crediti verso Clientela (Impieghi)	3.331,9	3.460,0	-4%
Debiti vs Clientela / Titoli in circolaz. (Raccolta)	6.367,6	6.047,0	+5%
Utile ante imposte	155,0	101,3	+53%
Imposte	13,1	12,8	+2%
Utile netto	141,6	88,5	+60%
Utile di pertinenza di terzi	98,8	62,1	+59%
Utile di pertinenza della Capogruppo	42,8	26,4	+62%
Unità			
Reti di vendita	5.800	6.367	-9%
Dipendenti	1.907	1.759	+4%

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto dell'operatività corrente, prima dell'assegnazione delle quote ai terzi, pari a 141,6 milioni di euro rispetto a 88,5 milioni di euro dello scorso esercizio.

L'incremento del risultato dell'esercizio in esame è dovuto principalmente al maggior margine commissionale netto (78,6 milioni di euro) grazie in particolare alle maggiori commissioni di performance di competenza dell'esercizio (+104,4 milioni di euro) che beneficiano del positivo andamento dei mercati finanziari nel corso del 2009, parzialmente compensate dalle maggiori commissioni passive alla rete di vendita per incentivi sulla raccolta netta. Di contro il risultato dell'esercizio in esame risente di maggiori rettifiche di valore nette (-26,3 milioni di euro) in particolare con riferimento all'impairment dei fondi hedge iscritti fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (-20,4 milioni di euro).

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è pari a 42,8 milioni di euro rispetto a 26,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono incluse tutte le società controllate, direttamente e indirettamente, da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario.

L'area di consolidamento e i metodi di consolidamento sono specificati nella nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° Aggiornamento del 18 novembre 2009).

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2009 si è assistito alla fase finale di una prolungata e grave recessione e alla successiva inversione del ciclo economico. Le azioni di politica fiscale e monetaria poste in essere da governi e banche centrali sono state determinanti per il graduale miglioramento economico internazionale ed il loro mantenimento sarà comunque necessario nei prossimi mesi per una crescita non ancora altrimenti sostenibile.

Negli Usa, la crescita economica passata dal +2,2% del terzo trimestre al +5,9% del quarto trimestre (rilevazione su base trimestrale annualizzata) ha formalmente sancito l'uscita da una fase di recessione protrattasi per quattro trimestri consecutivi (II trim.09: -0,7%; I trim.09: -6,4%; IV trim.08: -5,4%; III trim.08: -2,7%).

Nel terzo trimestre 2009 anche l'economia dell'area Euro ha registrato una positiva inversione (+0,4% su base trimestrale non annualizzata) dopo cinque trimestri consecutivi di rallentamento (II trim.09: -0,1%; I trim.09: -2,5%; IV trim.08: -1,9%; III trim.08: -0,4%; II trim.08: -0,3%). In particolare, la crescita è stata del +0,6% in Italia, del +0,7% in Germania e del +0,3% in Francia.

Anche il Giappone ha beneficiato di una netta inversione del clima economico nel corso del 2009, mentre l'economia inglese ha registrato al 30 settembre il sesto rallentamento trimestrale consecutivo ed un incremento solo marginale nell'ultimo trimestre dell'anno (+0,1%). A differenza delle economie più sviluppate, i Paesi Emergenti hanno invece beneficiato di una maggiore vivacità nella crescita, non registrando in molti casi trimestri di rallentamento. Sul fronte dell'offerta, nel secondo semestre del 2009 la produzione industriale e le attese degli operatori economici hanno manifestato sia negli Usa sia in Europa i segnali di un graduale progresso.

Le maggiori incertezze permangono invece legate ai riflessi delle dinamiche occupazionali sulla domanda nei consumi. Negli Usa il tasso di disoccupazione è aumentato al 10% e la fiducia dei consumatori ha registrato miglioramenti solo marginali. Nell'area Euro il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10% e le indagini condotte sul clima economico evidenziano i timori dei consumatori.

Il mercato immobiliare statunitense, il cui crollo fu all'origine della crisi finanziaria, ha manifestato nella seconda metà dell'anno segnali di stabilizzazione.

I dubbi sulla sostenibilità della crescita economica in atto, la riduzione dei consumi, la crescita della disoccupazione e il limitato utilizzo degli impianti hanno contribuito a contenere i rischi inflativi. In dicembre, i prezzi al consumo su base annua sono aumentati nell'area Euro di +0,9% e negli Usa di +2,7%, mentre la componente core (al netto delle spese alimentari e di energia) è positiva rispettivamente di +1,1% e di +1,8%.

L'assenza di attese inflative ha consentito alla Banca Centrale Europea e alla Federal Reserve di ridurre il tasso di rifinanziamento rispettivamente dal 2,5% all'1% e di mantenerlo invariato tra lo 0% e lo 0,25%.

● I Mercati finanziari

L'anno appena conclusosi ha registrato performance molto positive sui mercati sia azionari sia obbligazionari. Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultata contestuale alla riduzione della volatilità.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro). Negli Usa lo S&P500 è avanzato del +23,5%, il Nasdaq Composite del +43,9%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione positiva del +28% (DJ Stoxx 600), il mercato azionario italiano ha conseguito un risultato del +19,5% (FTSE MIB), il DAX del +23,9% e il CAC del +22,3%. Il mercato giapponese ha guadagnato oltre il +19% (Nikkei 225), mentre le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in valuta locale (MSCI EM Local Index). I listini azionari sono stati guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base).

Gli interventi di politica monetaria espansiva adottati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2009 hanno spinto al ribasso i rendimenti a più breve scadenza, mentre i timori di future spinte inflative sono all'origine dell'aumento dei rendimenti con scadenze più lunghe. Nell'area Euro i rendimenti governativi a due e a dieci anni sono così passati rispettivamente da 1,76% e 2,95% del 31 dicembre 2008 a 1,33% e 3,39% del 31 dicembre 2009, con

conseguente incremento dell'inclinazione della curva (steepening). La curva statunitense dei rendimenti governativi ha invece registrato un generalizzato rialzo lungo le principali scadenze: i rendimenti a due e dieci anni sono così passati rispettivamente da 0,7643% e 2,2123% di inizio anno a 1,1354% e 3,8368% del 31 dicembre 2009.

Il progressivo miglioramento del quadro economico generale e della propensione al rischio degli investitori ha favorito la riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato. L'indice ITRAXX Europe Crossover (Bloomberg ID ITRXEXE) è passato da 1.027,5 d'inizio anno a 431,8 del 31 dicembre 2009, mentre l'indice ITRAXX Europe Investment Grade (Bloomberg ID ITRXEGBE) è passato da 177 d'inizio anno a 73,5 del 31 dicembre 2009.

Sul mercato primario le emissioni obbligazionarie hanno beneficiato del crescente interesse da parte dei sottoscrittori.

Gli interventi sul tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali e le misure adottate dai governi a garanzia dei prestiti interbancari e a sostegno del sistema finanziario hanno prodotto una graduale e costante riduzione dei tassi interbancari. L'Euribor a tre mesi è passato dal 2,892% di inizio anno allo 0,7% di fine 2009, mentre il Libor Usa a tre mesi è passato dall'1,425% di inizio anno allo 0,25063% del 31 dicembre 2009.

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1,3971 di inizio anno a quella di 1,4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime. In prossimità dei minimi registrati dai mercati azionari in marzo, il dollaro ha raggiunto la quotazione massima di 1,2457 per tornare successivamente a indebolirsi fino a 1,5144 in concomitanza con il recupero delle borse. Solo in dicembre, in presenza di mercati sostanzialmente laterali, la correlazione è venuta meno e la divisa statunitense ha beneficiato di un rafforzamento fino alla quotazione finale di 1,4321.

La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0,95483 di inizio anno a quella di 0,88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126,7 a inizio anno e di 133,20 a fine 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime. Nel corso del 2009 il prezzo del petrolio ha beneficiato di un incremento superiore al 70%, passando dalla quotazione di 45,6 dollari al barile del 31 dicembre 2008 a quella di 77,93 dollari al barile del 31 dicembre 2009.

IL GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Alla data del 31.12.2009 la composizione del Gruppo Bancario Mediolanum risulta sostanzialmente inalterata rispetto allo scorso esercizio fatta eccezione per Mediolanum International S.A. (Lussemburgo) la cui procedura di liquidazione è stata completata in data 21 dicembre 2009. Per effetto di tale operazione straordinaria la partecipazione in Gamax Management AG (Lussemburgo) è ora controllata direttamente da Banca Mediolanum.

Inoltre, a fare data dal 24 luglio 2009, è entrata a fare parte del Gruppo Bancario Mediolanum anche la società spagnola Fibanc S.A., controllata diretta del Banco de Finanzas e Inversiones S.A..

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Bancario chiude l'esercizio al 31 dicembre 2009 registrando un utile pre-imposte di 155 milioni di euro, rispetto a 101,3 milioni di euro dell'anno precedente.

Le commissioni attive passano da 585,2 milioni di euro del 2008 a 714,3 milioni di euro, grazie in particolare alle maggiori commissioni di performance di competenza dell'esercizio (+104,4 milioni di euro) che beneficiano del positivo andamento dei mercati finanziari nel corso del 2009.

Le commissioni passive registrano un incremento passando da 323,5 milioni di euro dello scorso anno a 374,1 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame in relazione a maggiori commissioni riconosciute alla rete di vendita per incentivi sulla raccolta netta.

Il margine di interesse registra un saldo a fine esercizio pari a 148,2 milioni di euro rispetto a 150,1 milioni di euro del 2008. A tale risultato vanno aggiunti gli utili derivanti dalle attività di negoziazione, di copertura e di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, pari a complessivi 30,3 milioni di euro ottenendo un margine finanziario netto pari a 178,5 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto ai 158,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio risulta pertanto pari a 521,5 milioni di euro, in aumento del 23,8% rispetto al 2008 (421,2 milioni di euro).

Le rettifiche di valore nette presentano a fine esercizio un saldo negativo pari a 35,5 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo dell'anno precedente pari a 9,2 milioni di euro; in particolare nell'esercizio in esame si registrano maggiori rettifiche di valore per impairment su attività finanziarie disponibili per la vendita (-19,7 milioni di euro) sostanzialmente relative a fondi di hedge presenti in tale comparto.

I costi operativi crescono del 6,5% attestandosi a 331 milioni di euro (31.12.2008: 310,7 milioni di euro) per effetto dei maggiori investimenti pubblicitari dell'esercizio (+5,6 milioni di euro) e in relazione al significativo sviluppo dell'attività bancaria che ha richiesto un ulteriore adeguamento delle strutture organizzative ed operative. In particolare i costi del personale passano da 116,6 milioni di euro del 2008 a 122,7 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, l'organico medio del Gruppo Bancario è aumentato a 1.907 unità rispetto a n. 1.759 unità dell'anno precedente.

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 13,1 milioni di euro (31.12.2008: 12,8 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009 il totale dell'attivo consolidato raggiunge la consistenza di 8.843,7 milioni di euro (31.12.2008: 9.559,9 milioni di euro).

I crediti nei confronti della clientela, persone fisiche e istituzioni finanziarie non banche, hanno mantenuto un livello complessivo in linea con il dato del 2008 raggiungendo al 31.12.2009 l'ammontare di 3.331,9 milioni di euro (31.12.2008: 3.460 milioni di euro).

Tuttavia si rilevano dinamiche di sviluppo diverse. In particolare nel 2009 si registra una notevole crescita degli impieghi verso la clientela retail per effetto del significativo incremento dell'erogazione di mutui residenziali e di prestiti personali. Di contro nell'esercizio si registra una contrazione degli impieghi creditizi verso clientela istituzionale con particolare riferimento alle operazioni di denaro caldo e ai finanziamenti in pool.

Il totale dei crediti verso le banche è pari a 1.673,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 2.101,4 milioni di euro di fine 2008 (-428 milioni di euro). Gli impieghi interbancari sono concentrati prevalentemente con banche italiane e, in minima parte, con banche appartenenti a paesi euro e vigilate dalla Banca Centrale Europea. Anche la raccolta da banche registra un decremento passando da 1.866,7 milioni di euro dell'anno precedente a 1.198 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame (-668,7 milioni di euro). Complessivamente l'esposizione interbancaria netta si attesta a 475,4 milioni di euro contro 234,7 milioni di euro dell'anno precedente.

L'attività della raccolta bancaria (depositi in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni) si è mantenuta su valori sostenuti anche nel 2009. In particolare, la raccolta in conto corrente e pronti contro termine presenta un saldo a fine 2009 di 6.188,2 milioni di euro in crescita del 2,6% rispetto a 6.033,5 milioni di euro dell'anno precedente. Il saldo delle obbligazioni emesse direttamente da Banca Mediolanum (senior e subordinate) ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 179,4 milioni di euro contro il saldo di 13,5 milioni di euro dell'anno precedente.

La consistenza netta complessiva dell'investimento in titoli ammonta a fine 2009 a 3.716,5 milioni di euro, in aumento di 947,6 milioni di euro rispetto ai 2.768,9 milioni di euro di fine 2008:

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.329,3	1.107,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.039,6	1.003,9
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	843,7	1.300,5
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2,3
Passività di negoziazione	(260,5)	(741,8)
Finanziamenti e crediti	764,4	97,0
Totale	3.716,5	2.768,9

I titoli contenuti nel portafoglio *Attività finanziarie detenute fino a scadenza* ammontano a 1.329,3 milioni di euro, in aumento di 222,3 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2008 (31.12.2008: 1.107 milioni di euro) in relazione principalmente all'acquisto di obbligazioni emesse da primarie banche italiane per 423 milioni di euro, al netto di vendite di titoli di stato italiano prossimi alla data di scadenza per circa 201 milioni di euro.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* passano da 1.003,9 milioni di euro del 2008 a 1.039,6 milioni di euro al termine a fine 2009. Nell'esercizio sono state effettuate vendite di titoli di stato italiani a fronte dei quali sono state realizzate plusvalenze nette per circa 5 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2009 sono state contabilizzate rettifiche di valore per complessivi 20,6 milioni di euro in relazione all'impairment delle quote di hedge funds iscritte in tale comparto (-20,4 milioni di euro).

Il saldo della riserva da valutazione delle Attività finanziarie disponibili per la vendita iscritta a patrimonio netto registra un miglioramento passando da un saldo negativo di fine 2008 di 26,6 milioni di euro ad uno positivo di 1,5 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame.

Le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*, al netto delle *"Passività finanziarie di negoziazione"* si attestano a 583,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea alle consistenze nette di fine 2008 (31.12.2008: 558,7 milioni di euro).

Infine la categoria *Finanziamenti e Crediti* rappresentata da titoli obbligazionari ABS e da emissioni bancarie "private placement" non quotati su mercati attivi riporta un saldo a fine esercizio di 764,4 milioni di euro in forte crescita rispetto alle consistenze di fine 2008 (31.12.2008: 97 milioni di euro).

● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato

○ Raccolta lorda

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ITALIA			
- Prodotti Vita	6.877,5	2.666,6	157,9%
- Fondi e gestioni	3.196,9	2.203,2	45,1%
- Conti correnti e depositi titoli	(768,0)	1.619,5	(147,4%)
- Altri prodotti	21,4	15,9	34,6%
SPAGNA			
- Prodotti Vita	97,0	84,3	15,1%
- Fondi e gestioni	150,6	192,6	(21,8%)
- Conti correnti e depositi titoli	(67,2)	(182,9)	(63,3%)
GERMANIA			
- Prodotti Vita	13,0	10,0	30,0%
- Fondi e gestioni	28,5	43,2	(34,0%)
- Conti correnti e depositi titoli	(13,0)	(7,3)	n.d.
TOTALE	9.536,7	6.645,1	43,5%

○ Raccolta netta

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ITALIA			
- Prodotti Vita	5.136,8	894,9	474,0%
- Fondi e gestioni	1.426,5	95,8	n.d.
- Conti correnti e depositi titoli	(768,0)	1.619,5	(147,4%)
SPAGNA			
- Prodotti Vita	48,9	25,3	93,3%
- Fondi e gestioni	23,9	(133,5)	(117,9%)
- Conti correnti e depositi titoli	(67,2)	(182,9)	(63,3%)
GERMANIA			
- Prodotti Vita	9,8	6,6	48,5%
- Fondi e gestioni	(12,8)	(22,1)	(42,1%)
- Conti correnti e depositi titoli	(13,0)	(7,3)	78,1%
TOTALE	5.784,9	2.296,3	151,9%

○ Il Patrimonio Amministrato^(*)

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ITALIA			
- Prodotti Vita	19.560,6	12.313,4	58,9%
- Fondi e gestioni	15.759,2	11.704,7	34,6%
- Raccolta bancaria	5.785,8	6.385,2	(9,4%)
- Rettifiche di consolidamento	(8.167,0)	(6.462,2)	26,4%
MERCATO DOMESTICO	32.938,6	23.941,1	37,6%
- Prodotti Vita	421,6	305,0	38,2%
- Fondi e gestioni	893,1	768,8	16,2%
- Raccolta bancaria	796,0	796,8	(0,1%)
- Altri prodotti	0,3	0,6	(50,0%)
- Rettifiche di consolidamento	(247,0)	(218,0)	13,3%
MERCATO ESTERI	1.864,0	1.653,2	12,8%
GRUPPO MEDIOLANUM	34.802,6	25.594,3	36,0%

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato Consolidato sono riferiti esclusivamente alla clientela *Retail*.

● Le reti di vendita

Unità	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Italia			
- Promotori finanziari	4.945	5.077	(2,6%)
- Produttori Assicurativi / AAF (*)	358	774	(53,7%)
Spagna	454	486	(6,6%)
Germania	43	30	43,3%
Totale	5.800	6.367	(8,9%)

(*) I produttori assicurativi di Banca Mediolanum S.p.A. hanno inoltre un mandato di Agente in Attività Finanziaria conferito da Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.

● L'andamento del gruppo nei vari settori

Relativamente al commento sull'andamento ed i risultati conseguiti dalle società del Gruppo Bancario Mediolanum, facciamo rimando alla sezione "Le Partecipazioni" della relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2009 della controllante.

● Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 bis codice civile, dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina, adottate dalla società con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, la trattazione delle operazioni con parti correlate viene illustrata nell'apposita sezione della Nota Integrativa allegata alla presente relazione.

● **Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato del Gruppo Bancario Mediolanum.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le misure adottate dalle autorità politiche e monetarie dei principali Paesi hanno prodotto una significativa inversione del ciclo economico dopo una prolungata e grave fase di recessione.

La riduzione del tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali ha comportato una graduale riduzione dei tassi interbancari, dell'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese. Il permanere di rischi inflattivi contenuti crea le condizioni monetarie per il prolungamento nel tempo di tali misure espansive.

La ripresa economica che potrà seguire l'attuale fase di stabilizzazione rischia di essere contenuta dall'eccesso di capacità produttiva e dalla normalizzazione dei bilanci di governi, banche centrali, aziende di credito e, infine, delle famiglie americane. In particolare, le esigenze di finanziamento delle politiche fiscali adottate a sostegno dell'economia possono riflettersi, per i paesi più deboli, in un deterioramento del merito creditizio e un aumento dei rendimenti da offrire sui prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2010, in presenza di un aumento dei consumi e di una riduzione della disoccupazione, potremo assistere alla definitiva conferma della sostenibilità del miglioramento economico in atto con positivi riflessi sui mercati finanziari.

In base a ragionevoli stime di questo momento si prevede per l'esercizio 2010 un risultato economico consolidato positivo.

Basiglio, 23 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris



**Prospetti
contabili
consolidati
2009**

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	50.584	35.082
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	843.673	1.300.517
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2.276
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.039.568	1.003.903
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.329.347	1.107.048
60. Crediti verso banche	1.673.368	2.101.351
70. Crediti verso clientela	3.331.902	3.460.046
80. Derivati di copertura	1.179	-
120. Attività materiali	63.453	65.113
130. Attività immateriali	218.693	220.441
di cui:		
- avviamento	205.714	205.714
140. Attività fiscali		
a) correnti	44.069	16.916
b) anticipate	58.537	60.466
160. Altre attività	189.345	186.726
Totale dell'attivo	8.843.718	9.559.885

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	1.198.050	1.866.703
20. Debiti verso clientela	6.188.159	6.033.537
30. Titoli in circolazione	179.450	13.537
40. Passività finanziarie di negoziazione	260.549	741.830
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2.276
60. Derivati di copertura	15.906	18.428
80. Passività fiscali		
a) correnti	14.570	6.889
b) differite	11.209	8.937
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	198.023	188.680
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.635	10.238
120. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	1.237	1.134
b) altri fondi	106.798	90.976
140. Riserve da valutazione	1.502	(26.616)
170. Riserve	124.481	120.550
190. Capitale	450.000	430.000
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.363	26.367
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42.786	26.419
Totale del passivo e del patrimonio netto	8.843.718	9.559.885

Conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	252.798	356.874
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(104.596)	(206.816)
30. Margine di interesse	148.202	150.058
40. Commissioni attive	714.312	585.159
50. Commissioni passive	(374.079)	(323.527)
60. Commissioni nette	340.233	261.632
70. Dividendi e proventi simili	2.504	950
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.108	3.601
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.187)	1.750
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	273	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.032	3.177
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	324	-
d) passività finanziarie		
120. Margine di intermediazione	521.489	421.168
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.103)	(7.020)
b) rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.572)	(916)
c) rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(4.804)	(1.214)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	486.010	412.018
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	486.010	412.018
180. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(122.703)	(116.614)
b) altre spese amministrative	(177.508)	(171.986)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(22.763)	(18.381)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.130)	(7.231)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9.987)	(8.942)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10.062	12.445
230. Costi operativi	(331.029)	(310.709)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	154.981	101.309
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.126)	(12.848)
300. Netto delle imposte	141.855	88.461
310. Utile perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(280)	-
320. Utile (Perdita) di esercizio	141.575	88.461
330. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	98.789	62.042
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	42.786	26.419
Utile per azione (EPS)	0,095	0,061

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	141.575	88.461
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.038	(24.609)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	28.038	(24.609)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	169.613	63.852
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	98.709	62.045
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	70.904	1.807

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	371.000	-	371.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	99.662	-	99.662	15.679	-
b) altre	3.185	-	3.185	-	-
Riserve da valutazione	(2.004)	-	(2.004)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	55.679	-	55.679	(15.679)	(40.000)
Patrimonio netto del gruppo	527.522	-	527.522	-	(40.000)
Patrimonio netto di terzi	33.989	-	33.989	-	(22.387)

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	430.000	-	430.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	117.580	-	117.580	1.419	-
b) altre	2.970	-	2.970	-	-
Riserve da valutazione	(26.616)	-	(26.616)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	26.419	-	26.419	(1.419)	(25.000)
Patrimonio netto del gruppo	550.353	-	550.353	-	(25.000)
Patrimonio netto di terzi	26.367	-	26.367	-	(15.529)

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	59.000	-	-	-	-	-	-	430.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.239	-	117.580
(215)	-	-	-	-	-	-	-	2.970
-	-	-	-	-	-	-	(24.612)	(26.616)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	26.419	26.419
(215)	59.000	-	-	-	-	2.239	1.807	550.353
(1.075)	-	-	(46.205)	-	-	-	62.045	26.367

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	20.000	-	-	-	-	-	-	450.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.605	-	121.604
(93)	-	-	-	-	-	-	-	2.877
-	-	-	-	-	-	-	28.118	1.502
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	42.786	42.786
(93)	20.000	-	-	-	-	2.605	70.904	618.769
1.486	-	-	(69.670)	-	-	-	98.709	41.363

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	103.221	41.947
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i> (+/-)	42.786	26.419
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	4.151	(8.254)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	30.675	8.662
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	18.117	16.173
- premi netti non incassati (-)	22.763	18.381
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(15.271)	(19.434)
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	941.357	(529.828)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	456.844	900.555
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.097	698
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.665)	(595.616)
- crediti verso banche: a vista	2.131	11.210
- crediti verso banche: altri crediti	425.852	870.682
- crediti verso clientela	128.144	(1.664.645)
- altre attività	(37.046)	(52.712)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(832.295)	1.282.761
- debiti verso banche: a vista	(522.201)	30.185
- debiti verso banche: altri debiti	(146.452)	764.151
- debiti verso clientela	154.622	408.027
- titoli in circolazione	165.913	13.537
- passività finanziarie di negoziazione	(481.281)	25.132
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.276)	(698)
- altre passività	(620)	42.427
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	212.283	794.880
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	(222.275)	(731.228)
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	(222.299)	(734.024)
- vendite di attività immateriali	22	2.184
- vendite società controllate e di rami d'azienda	2	612
2. Liquidità assorbita da	(15.132)	(57.367)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(5.693)	(19.810)
- acquisti di attività immateriali	(9.439)	(37.557)
- acquisti società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(237.407)	(788.595)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie (costituzione capitale sociale)	20.000	59.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	45.626	(30.210)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(25.000)	(40.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	40.626	(11.210)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	15.502	(4.925)

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	35.082	40.007
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	15.502	(4.925)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	50.584	35.082

The image shows the cover of a document. It features a large, light blue circular graphic on the left side, which is partially cut off by the edge of the page. In the center-right area, there is a dark blue circle containing the text 'Nota integrativa consolidata 2009' in a bold, orange font. The background is white.

**Nota
integrativa
consolidata
2009**

Nota integrativa consolidata

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
- Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato
- Parte D - Redditività consolidata complessiva
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L - Informativa di settore

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed integrata con l'aggiornamento del 18 novembre 2009. In ottemperanza da quanto disposto dall'aggiornamento della predetta circolare si è provveduto a classificare i dati dell'esercizio di confronto illustrando i relativi effetti nel corpo della Nota Integrativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono state effettuate deroghe a quanto disposto dagli stessi. Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come i dati riportati nella Nota integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla Gestione laddove non diversamente espresso.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009, opportunamente rettificati per tener conto dell'aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262 del 2005 in materia di crediti e debiti di funzionamento. L'aggiornamento della circolare richiede, infatti, di ricondurre le poste afferenti i crediti e debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, in precedenza generalmente classificati rispettivamente tra le altre attività e altre passività, alle pertinenti voci di crediti e debiti verso clientela e banche.

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non hanno comportato significativi effetti contabili sul bilancio consolidato 2009 ma hanno modificato aspetti salienti dell'informativa da rendere con lo stesso.

Le principali novità connesse alle modifiche dei principi contabili riguardano:

- l'introduzione del prospetto c.d. del "comprehensive income" (redditività complessiva). Tale prospetto presenta, oltre all'utile di esercizio, tutte le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico riferibili alla variazione della riserva da valutazione iscritta nel patrimonio netto;
- l'indicazione degli effetti economico-patrimoniali relativi alla riclassificazione degli strumenti finanziari fra diversi portafogli contabili, per tener conto delle modifiche dello IAS 39 e dell'IFRS 7 sull'argomento;
- il recepimento delle modifiche dell'IFRS 7, che hanno introdotto la c.d. "gerarchia" del *fair value* (livelli 1, 2 e 3). Ciò ha comportato – fra l'altro – la modifica di molte tabelle di Nota integrativa, con l'indicazione dei tre livelli di *fair value*, in sostituzione della precedente suddivisione fra quotato/non quotato.

Con l'emanazione dell'IFRS 8 (Operating Segments) è stata invece ridisegnata l'informativa di settore, precedentemente disciplinata dallo IAS 14 (Segment Reporting) secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach"), in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

Il nuovo principio infatti non impone più di presentare l'informativa per segmento operativo sulla base di una struttura per linee di prodotto o aree geografiche qualora l'informativa gestionale interna resa alla Direzione aziendale allo scopo di valutare i risultati aziendali e l'allocatione delle risorse sia basata su parametri diversi.

Tra gli interventi di razionalizzazione e semplificazione in nota integrativa, si segnalano:

- la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate", sulle "attività cedute non cancellate" e sui derivati, che vanno ora rilevate – nelle tabelle di Nota integrativa – nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in voci autonome;
- la revisione dell'informativa sui derivati, ora ricompresa quasi esclusivamente nella Parte E della Nota integrativa.

● **Contenuto dei prospetti contabili**

○ **Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

○ **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono riportati fra parentesi.

○ **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azione ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

○ **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

● **Contenuto della Nota integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 18 novembre 2009.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai nuovi principi – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Distribuz. Finanz. S.p.A.	1.000	100,000%	Basiglio	Intermediazione Finanziaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	51,000%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	51,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,000%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	86.032	100,000%	Barcellona	Attività bancaria
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,000%	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Mediolanum Corp. University S.p.A.	20.000	100,000%	Basiglio	Attività di formazione
Gamax Management AG	7.161	99,996%	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., tramite Banco de Finanzas e Inversiones S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	100,000%	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,000%	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	100,000%	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento

Rispetto al 31 dicembre 2008 non è più presente nel campo di consolidamento la società Mediolanum International S.A., a seguito della chiusura della procedura di liquidazione dello scorso mese di dicembre 2009.

● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinen-

za del patrimonio e del risultato economico il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenzialmente identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

○ Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Tale metodo non è stato utilizzato ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2009.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2009 e la data di redazione del Bilancio non si sono verificati eventi – oltre a quelli precedentemente illustrati nella stessa sezione della relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto rinvio – tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

Sezione 5 - Altri aspetti

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2009 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Principi contabili

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2008.

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non hanno comportato significativi effetti contabili sul bilancio consolidato 2009 ma hanno modificato aspetti salienti dell'informativa da rendere con lo stesso.

● Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da incorporare.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

⁽¹⁾ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

● Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato per i titoli di debito, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore iscritta a conto economico relativamente ai soli titoli di debito, non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

● Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

● Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare la variabilità di *fair value* o dei flussi finanziari su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la Società ha attivato operazioni di copertura del *fair value* di un portafoglio di attività o passività soggette al rischio di tasso d'interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Trattandosi di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di *fair value* dello

strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di *fair value* rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

● Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di

una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito le esposizioni deteriorate afferenti l'attività creditizia suddivise secondo le seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
 - la quota scaduta e/o sconfinante, oppure:
 - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le esposizioni scadute sono valutate e i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di

perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

● Investimenti immobiliari ed altre attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

● Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le

altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'eventuale riduzione del valore delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

● Altre attività

Le altre attività includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

● Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte o di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti all'operazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

● Debiti e titoli in circolazione

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

● **Attività/Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione**

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

● **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di

mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei benefici maturati nel corso dell'esercizio.

● **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le attività e passività finanziarie monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste attività finanziarie non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

● **Attività e passività fiscali**

Le società italiane del Gruppo Mediolanum aderiscono al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale

riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- gli interessi attivi e passivi vengono rilevati secondo il principio della competenza utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

ALTRE INFORMAZIONI

● Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- Attività e passività iscritte al *fair value*;
- Analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- Valutazione crediti;
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- Imposte differite;
- Costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva Parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

● Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali con esclusione dell'avviamento vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti e il valore contabile rettificato costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti ove le attività sono soggette ad ammortamento.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al fair value a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, ina-

dempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo (per i titoli di capitale) o il costo ammortizzato (per i titoli di debito) ed il *fair value* al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

● Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il costo dell'operazione, unitamente al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione sul periodo, che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Euro/migliaia Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di <i>Fair value</i>		Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
			31.12.2009 (4)	31.12.2009 (5)	Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			(245.866)	(245.714)	(6.638)	(17.433)	(6.790)	(11.479)
	HFT	AFS	(166.787)	(166.787)	(6.790)	(15.489)	(6.790)	(9.535)
	HFT	HTM	-	-	-	-	-	-
	HFT	Crediti vs banche	-	-	-	-	-	-
	HFT	Crediti vs clientela	(79.079)	(78.927)	152	(1.944)	-	(1.944)
Totale			(245.866)	(245.714)	(6.638)	(17.433)	(6.790)	(11.479)

Le riclassifiche delle attività finanziarie riportate nella presente tabella sono riferite unicamente a trasferimenti di portafoglio effettuati nell'anno 2008, parzialmente dismessi nel 2009. Con riferimento all'esercizio in esame non vi sono da segnalare trasferimenti di portafoglio.

A tale proposito si ricorda che nell'ottobre 2008 lo IASB (International Accounting Standard Board) ha approvato un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione valutate al *fair value* attraverso il conto economico. Le modifiche introdotte sono state recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

L'intervento dello IASB ha parzialmente rimosso un divieto, in precedenza statuito dallo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie fuori dal portafoglio di trading, caratterizzato dalla imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico, verso gli altri portafogli contabili.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti e crediti (Loans).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti al periodico adeguamento alle variazioni di *fair value*, con imputazione a conto economico, ma devono essere sottoposti alla procedura di impairment per determinare l'eventuale presenza di riduzioni durevoli di valore.

È inoltre anche ammessa la riclassifica delle attività finanziarie dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), nel quale le variazioni di *fair value* sono di regola imputate a patrimonio netto, anziché a conto economico.

Non è stata invece ammessa alcuna riclassificazione di strumenti finanziari non derivati designati nella categoria del *fair value* a conto economico in virtù della *fair value option* (p. e. titoli strutturati, o altri investimenti a copertura di passività al *fair value* rilevate a conto economico).

Tali riclassifiche sono consentite esclusivamente nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di

trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

A tale proposito la crisi finanziaria del 2008 è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie incluse nel portafoglio contabile delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Nel caso di riclassifiche dal portafoglio di trading ai comparti AFS, HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica. Le variazioni di *fair value* già imputate a conto economico fino alla data di riclassifica non possono essere stornate.

Nel caso di riclassifiche di strumenti AFS verso i portafogli HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica e il saldo della riserva patrimoniale AFS relativa agli investimenti oggetto di riclassifica, alla data di trasferimento, viene mantenuta nel patrimonio netto e viene ammortizzata lungo la durata dello strumento. L'ammortamento della riserva AFS viene compensata a conto economico dalla corrispondente variazione del costo ammortizzato del titolo, derivante dall'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	808.950	33.982	741	1.292.259	8.258	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	2.276	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	815.421	164.230	59.917	810.959	186.770	6.174
4. Derivati di copertura	-	1.179	-	-	-	-
Totale	1.624.371	199.391	60.658	2.103.218	197.304	6.174
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	258.251	2.298	-	730.090	11.739	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	2.276	-
3. Derivati di copertura	-	15.906	-	-	18.428	-
Totale	258.251	18.204	-	730.090	32.443	-

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi finanziaria e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra tali modifiche importanza riveste l'introduzione della c.d. gerarchia del *fair value*. In particolare vengono definiti tre livelli di *fair value*:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;

- Livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili direttamente sul mercato.

Il Gruppo Mediolanum ha classificato le proprie attività e passività a *fair value* secondo le regole contenute nell'e-mendamento, fornendo una disclosure sia per linea di business sia per tipologia di prodotto.

In base alle linee di business del Gruppo sono quindi riportate le principali dimensioni relative ai singoli rischi.

In linea con quanto previsto dalle regole IASB/IFRS, sono stati classificate nel livello 3 le quote di fondi immobiliari presenti nel portafoglio AFS di Banca Mediolanum, le partecipazioni di minoranza in società non quotate e i titoli di debito valorizzati sulla base di un modello interno laddove i parametri di rischio non siano direttamente riscontrabili sul mercato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	49.971	34.791
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	613	291
Totale	50.584	35.082

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2+3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	808.939	29.951	741	1.292.060	123
1.1 titoli strutturati	14.405	17.633	283	-	-
1.2 altri titoli di debito	794.534	12.318	458	1.292.060	123
2. Titoli di capitale	10	-	-	7	10
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	183	-
4. Finanziamenti					
4.1 pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
4.2 altri	-	-	-	-	-
Totale (A)	808.949	29.951	741	1.292.250	133
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	1	4.031	-	9	8.125
1.1 di negoziazione	1	4.031	-	9	8.125
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-
Totale (B)	1	4.031	-	9	8.125
Totale (A+B)	808.950	33.982	741	1.292.259	8.258

Il dato dell'esercizio precedente della voce "Titoli di debito" include l'importo relativo alle "Attività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	839.631	1.292.183
a) Governi e Banche Centrali	113.699	702.214
b) Altri enti pubblici	-	6
c) Banche	621.382	472.239
d) Altri emittenti	104.550	117.724
2. Titoli di capitale	10	17
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	10	17
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	1
- imprese non finanziarie	10	16
- altri	-	-
3. Quote O.I.C.R.	-	183
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale (A)	839.641	1.292.383
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	2.450	6.250
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	1.582	1.884
Totale (B)	4.032	8.134
Totale (A+B)	843.673	1.300.517

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.292.183	17	183	-	1.292.383
B. Aumenti	10.172.261	4.237	275	-	10.176.773
B1. Acquisti	10.118.700	4.187	275	-	10.123.162
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	14.113	-	-	-	14.113
B3. Altre variazioni	39.448	50	-	-	39.498
C. Diminuzioni	10.624.813	4.244	458	-	10.629.515
C1. Vendite	10.546.385	4.168	458	-	10.551.011
C2. Rimborsi	55.598	-	-	-	55.598
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.988	10	-	-	1.998
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	20.842	66	-	-	20.908
D. Rimanenze finali	839.631	10	-	-	839.641

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2+3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	2.276
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	2.276
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	2.276
Costo	-	-	-	-	2.276

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	-	2.276
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	2.276
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	2.276

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.276	-	-	-	2.276
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(2.276)	-	-	-	(2.276)
C1. Vendite	(1.979)	-	-	-	(1.979)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(297)	-	-	-	(297)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2+3
1. Titoli di debito	815.094	42.076	-	810.767	4.146
1.1 Titoli strutturati	5.361	-	-	-	4.146
1.2 Altri titoli di debito	809.733	42.076	-	810.767	-
2. Titoli di capitale	327	253	10.865	192	9.448
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	327	1	428	192	254
2.2 Valutati al costo	-	252	10.437	-	9.194
3. Quote di O.I.C.R.	-	121.901	49.052	-	179.350
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	815.421	164.230	59.917	810.959	192.944

Il dato dell'esercizio precedente della voce "Titoli di debito" include l'importo relativo alle "Attività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	857.170	814.913
a) Governi e Banche Centrali	492.665	611.816
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	361.144	192.237
d) Altri emittenti	3.361	10.860
2. Titoli di capitale	11.445	9.640
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11.445	9.640
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2.824	1.534
- imprese non finanziarie	8.237	7.744
- altri	384	362
3. Quote di O.I.C.R.	170.953	179.350
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.039.568	1.003.903

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	814.913	9.640	179.350	-	1.003.903
B. Aumenti	791.892	5.630	7.094	-	804.616
B1. Acquisti	754.555	5.210	1.401	-	761.166
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	18.820	75	5.669	-	24.564
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	23	-	-	-	23
- imputate al patrimonio netto	2.711	310	-	-	3.021
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	15.783	35	24	-	15.842
C. Diminuzioni	749.635	3.825	15.491	-	768.951
C1. Vendite	724.795	3.040	13.667	-	741.502
C2. Rimborsi	9.997	-	-	-	9.997
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	8.350	776	1.822	-	10.948
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	34	-	-	-	34
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	6.459	9	2	-	6.470
D. Rimanenze finali	857.170	11.445	170.953	-	1.039.568

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2+3
1. Titoli di debito	1.329.347	236.242	1.111.641	-	1.107.048	1.107.048	-
- strutturati	106.547	5.120	100.776	-	-	-	-
- altri	1.222.800	231.122	1.010.865	-	1.107.048	1.107.048	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.329.347	236.242	1.111.641	-	1.107.048	1.107.048	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	1.329.347	1.107.048
a) Governi e Banche Centrali	80.786	274.018
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.248.561	833.030
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.329.347	1.107.048
Totale fair value	1.347.883	1.107.048

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.107.048	-	1.107.048
B. Aumenti	441.166	-	441.166
B1. Acquisti	429.511	-	429.511
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	11.655	-	11.655
C. Diminuzioni	218.867	-	218.867
C1. Vendite	205.657	-	205.657
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	13.210	-	13.210
D. Rimanenze finali	1.329.347	-	1.329.347

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	56.225	107.387
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	56.225	107.387
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.617.143	1.993.964
1. Conti correnti e depositi liberi	85.477	87.608
2. Depositi vincolati	492.413	1.426.315
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine	305.769	409.741
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	48.185	70.300
4. Titoli di debito:		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	685.299	-
Totale (valore di bilancio)	1.673.368	2.101.351
Totale (fair value)	1.672.106	2.099.144

La voce "Crediti verso banche" include i crediti di funzionamento connessi alla prestazione di servizi finanziari; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato incrementato dell'importo di 2.348 migliaia di euro precedentemente esposto all'interno della voce "Altre Attività".

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	360.622	16.717	326.328	17.799
2. Pronti contro termine attivi	44.366	-	514.184	-
3. Mutui	2.046.450	19.113	1.269.733	9.041
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	117.932	1.588	73.994	1.122
5. Leasing finanziario	520	-	813	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	644.596	919	1.149.287	761
8. Titoli di debito:	79.079	-	96.984	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	79.079	-	96.984	-
Totale (valore di bilancio)	3.293.565	38.337	3.431.323	28.723
Totale (fair value)	3.324.931	38.336	3.440.371	29.627

Il dato dell'esercizio precedente della voce "Titoli di debito" include l'importo relativo alle "Attività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

La voce "Altre operazioni" comprende i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari verso società del Gruppo, verso promotori finanziari e verso clientela; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato riclassificato per 86.650 migliaia di euro dalla voce "Altre Attività".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	79.079	-	96.984	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	79.079	-	96.984	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	79.079	-	96.984	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.214.486	38.337	3.334.339	28.723
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	3.214.486	38.337	3.334.339	28.723
- imprese non finanziarie	94.856	1.445	82.982	3.598
- imprese finanziarie	507.666	-	1.487.994	-
- assicurazioni	56.753	-	6.568	-
- altri	2.555.211	36.892	1.756.795	25.125
Totale	3.293.565	38.337	3.431.323	28.723

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	530.390	318.967
a) rischio di tasso di interesse	530.390	318.967
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	530.390	318.967

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	FV			VN	FV		VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2+3	
A. Derivati finanziari	-	1.179	-	196.804	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	1.179	-	196.804	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.179	-	196.804	-	-	-

Legenda:

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafoglio coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Fair value					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	1.179	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale Attività	1.179	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	63.453	65.113
a) terreni	20.659	20.659
b) fabbricati	22.566	23.423
c) mobili	4.786	5.229
d) impianti elettronici	11.468	10.905
e) altre	3.974	4.897
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	63.453	65.113
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	63.453	65.113

Al fine di una più puntuale esposizione dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare l'importo di 11.369 migliaia di euro dalla voce "Fabbricati" alla voce "Terreni". Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare i relativi saldi dell'esercizio precedente.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	20.659	29.724	12.454	44.550	12.236	119.623
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.301)	(7.225)	(33.645)	(7.339)	(54.510)
A.2 Esistenze iniziali nette	20.659	23.423	5.229	10.905	4.897	65.113
B. Aumenti:	-	257	907	5.472	1.722	8.358
B.1 Acquisti	-	257	900	2.814	1.722	5.693
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	7	2.658	-	2.665
C. Diminuzioni:	-	(1.113)	(1.350)	(4.908)	(2.645)	(10.016)
C.1 Vendite	-	-	-	(18)	(4)	(22)
C.2 Ammortamenti	-	(970)	(1.341)	(4.885)	(934)	(8.130)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(143)	(9)	(5)	(1.707)	(1.864)
D. Rimanenze finali nette	20.659	22.568	4.786	11.469	3.974	63.456
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.272)	(8.548)	(33.842)	(8.247)	(57.909)
D.2 Rimanenze finali lorde	20.659	29.840	13.334	45.311	12.221	121.365
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	205.714	x	205.714
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	205.714	x	205.714
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	12.979	-	14.727	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	12.979	-	14.727	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	12.979	-	14.727	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	12.979	205.714	14.727	205.714

In base a quanto richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 4 marzo 2009, si riporta l'informativa relativa all'impairment test effettuato sulle CGU (cash generating unit) in essere al 31 dicembre 2009, secondo quanto disposto dallo IAS 36.

Il processo di impairment è stato finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle CGU risultanti non superiore al rispettivo valore recuperabile (recoverable amount) inteso come il maggiore tra il valore ritraibile dall'uso continuato (o valore d'uso, value in use) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (o valore di scambio, *fair value*) della CGU stessa.

Il test di impairment è stato effettuato con il supporto di un consulente indipendente sulla base dei metodi e assunti riportati di seguito.

DEFINIZIONE DELLE CGU E ALLOCAZIONE DEL GOODWILL

L'impairment test è stato condotto in coerenza con il sistema di business reporting adottato dal Gruppo Mediolanum nel corso del 2009, che prevede che le CGU siano identificate in base all'area geografica di presidio. Sono state pertanto identificate le TRE CGU descritte nella tabella sottostante:

Euro/milioni	Descrizione	Goodwill Allocato
CGU - SPAGNA	Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc) Goodwill relativo a Mediolanum International Funds Ltd (MIFL) riferibile all'attività svolta in Spagna	123,7
CGU - GERMANIA	Bankhaus August Lenz & Co AG Gamax Management AG - divisione Germania	11,7
CGU - ITALIA Asset Management	Goodwill relativo a Mediolanum International Funds Ltd (MIFL) riferibile all'attività svolta in Italia Gamax Management AG - divisione Italia	70,3

L'avviamento allocato alla CGU Spagna include il goodwill relativo a Fibanc, pari ad euro 122,8 milioni, ed una quota del goodwill derivante dalla partecipazione detenuta dal Gruppo Bancario Mediolanum in MIF, riferibile all'attività svolta in Spagna, pari a euro 0,9 milioni. MIF è la società irlandese del Gruppo Bancario Mediolanum che si occupa della produzione di fondi comuni d'investimento distribuiti sia in Spagna che in Italia, di cui Fibanc

detiene una partecipazione del 5%. La restante parte del goodwill derivante dalla partecipazione Gruppo Bancario in MIF, pari ad euro 47,6 milioni è stata allocata alla CGU Italia Asset Management. La ripartizione del goodwill relativo alla partecipazione in MIF è avvenuta in base alla ripartizione delle masse totali aggiustata per la redditività.

L'avviamento allocato alla CGU Germania include il goodwill iscritto in Bankhaus August Lenz & Co AG (BAL), pari ad euro 3,9 milioni, ed il goodwill allocato alla divisione Germania di Gamax Asset Management AG (Gamax), pari ad euro 7,8 milioni. In coerenza con il sistema di business reporting del Gruppo il goodwill complessivo iscritto in Gamax è stato allocato a due differenti CGU, Italia Asset Management e Germania, in base alla ripartizione delle masse totali aggiustata per la redditività. Il coefficiente di allocazione del goodwill è risultato pari al 74% per la CGU Italia Asset Management (goodwill allocato pari a euro 22,7 milioni) e al 26% per la CGU Germania (goodwill allocato pari a euro 7,8 milioni).

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento ai multipli di borsa Avviamento/Masse Totali (Goodwill/AuM) e Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV) osservati negli ultimi sei mesi con riferimento ad un campione di società comparabili e riportati sull'information provider Bloomberg.

CGU SPAGNA – IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Ai fini dell'impairment test il valore recuperabile della CGU Spagna è stato stimato considerando il valore d'uso derivante dall'applicazione del DDM al piano industriale 2010-2014 (Piano 2010-2014) approvato dagli amministratori di Fibanc a cui è stato dedotto il valore della quota di partecipazione in MIF riferibile all'attività svolta in Italia.

Il Piano 2010-2014 è stato sviluppato in base a presupposti ragionevoli e coerenti, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla direzione aziendale della gamma di possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile della CGU.

Il Piano 2010-2014 prevede lo sviluppo in Spagna del modello di business tipico di Banca Mediolanum, con una riorganizzazione ed uno sviluppo sostenuto della rete di vendita, accompagnato da una crescita della raccolta netta e delle masse in gestione. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano 2010-2014 è basato sull'esperienza ed il track record del management del Gruppo Mediolanum. Al 31 dicembre 2009 le performance di Fibanc sono risultate in linea con gli obiettivi prefissati.

In dettaglio le assunzioni del Piano 2010-2014 di Fibanc sono le seguenti:

- incremento delle masse amministrate ad un tasso annuo composto del 16% rispetto al valore atteso a fine 2009;
- mantenimento durante l'arco di piano dello stesso mix di raccolta del 2009;

- crescita della rete di vendita dei Family Bankers (FB) dalle 489 unità stimate a fine 2009 alle 1.336 unità stimate nel 2014;
- incremento del costo del personale in linea con l'inflazione attesa pari al 2%, della politica retributiva ed il piano di crescita dell'organico che prevede l'ingresso di 3 nuove risorse per anno dal 2011;
- riduzione delle spese generali nel periodo 2010-2013 che consente di perseguire un risparmio di costi pari a circa euro 18 milioni;
- crescita delle attività di rischio ponderate (RWA) ad un tasso annuo composto dell'11% rispetto al valore atteso a fine 2009.

I flussi finanziari disponibili sono stati stimati considerando un livello di patrimonializzazione minimo (Tier 1 Capital ratio) pari al 8% degli RWA.

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando un costo del capitale proprio (ke) calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento. In particolare il ke risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività della CGU. Nello specifico, il costo del capitale proprio è stato stimato pari al 11,70% in funzione dei seguenti parametri:

- tasso di rendimento delle attività prive di rischio, sulla base del rendimento lordo medio storico a sei mesi dei titoli con scadenza decennale emessi dallo Stato Spagnolo, pari a 3,87%;
- coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso, stimato sulla base del beta storico a 2 anni di un campione di società comparabili, pari a 1,16;
- premio di mercato, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato nella fattispecie pari al 5,0%, come suggerito dalla migliore prassi professionale;
- premio per tener conto del rischio paese (Spagna) stimato pari a 2%.

In via prudenziale, considerando il significativo tasso di crescita previsto dal Piano 2010-2014 di Fibanc, si è stabilito di calcolare il valore d'uso ai fini dell'impairment test sul periodo 2010-2013. Il valore della CGU al termine di tale orizzonte temporale è stato stimato sulla base del flusso disponibile nel 2013 secondo l'approccio della rendita perpetua (formula di Gordon) e utilizzando un tasso di crescita nominale del 2%.

I valori ottenuti dall'applicazione del DDM non evidenziano perdite di valore (impairment losses) a livello di CGU. Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità degli intangibili (in particolare i flussi di cassa previsti per la CGU identificata, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi di cassa della CGU, così come sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati sostanzialmente diversi da quelli riportati nel presente bilancio.

Sono state effettuate alcune analisi di sensitività ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati, al fine di individuare le condizioni sotto cui il valore recuperabile della CGU risulta pari al suo valore di bilancio:

- tasso di attualizzazione ke: il costo del capitale target tale per cui il valore d'uso della CGU risulta essere pari al 12,4%, con una variazione in aumento di circa 70 bps;
- redditività: la riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico tale per cui il valore d'uso della CGU risulta essere pari al 7%.

Calcolando il valore d'uso sull'orizzonte temporale 2010-2014 le condizioni sotto cui il valore recuperabile della CGU risulta pari al suo valore di bilancio sono:

- tasso di attualizzazione ke pari al 15,5%, con una variazione in aumento di circa 380 bps;
- riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico pari al 33%.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009-dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente alla CGU Spagna quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

CGU GERMANIA – IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il valore recuperabile della CGU Germania è stato stimato attraverso il metodo dei multipli di borsa, ritenuti più significativi per esprimere il valore corrente delle unità commerciali che compongono la CGU stessa.

I multipli di mercato utilizzati ai fini dell'impairment test della CGU Germania sono stati stimati su un campione di società comparabili appositamente individuato per ogni partecipazione riconducibile alla CGU stessa, in dettaglio:

- la divisione Germania di Gamax è stata valutata applicando il multiplo Goodwill/AuM, corretto per la redditività delle masse osservato per un panel di società quotate attive nel settore dell'asset management. Il multiplo applicato è pari a 4,42%, il valore degli AuM della divisione Germania di Gamax al 31 dicembre 2009 risulta pari ad euro 205 milioni;
- BAL è stata valutata applicando il multiplo P/BV osservato per un panel di società quotate attive nel comparto dell'intermediazione creditizia e nella vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Il multiplo applicato è pari a 1,40x, il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di BAL risulta pari ad euro 37 milioni. Nella valutazione si è tenuto conto del tempo e degli investimenti necessari per allineare la redditività di BAL a quella delle società comparabili.

I valori ottenuti dall'applicazione dei multipli precedentemente descritti non evidenziano perdite di valore (impairment losses) a livello di CGU.

È stata effettuata un'analisi di sensitività al fine di stimare le variazioni dei multipli di mercato in base a cui il valore recuperabile della CGU risulta pari al suo valore di bilancio:

- per la divisione Germania di Gamax il multiplo Goodwill/AuM tale per cui il *fair value* è pari al valore di carico risulta essere 3,80%, con una variazione in diminuzione del 14%;
- per BAL il multiplo P/BV tale per cui il *fair value* è pari al valore di carico risulta essere 1,39x, con una variazione in diminuzione dello 0,4%.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009 - dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente alla CGU Germania quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

CGU ITALIA ASSET MANAGEMENT

Il valore recuperabile della CGU è assunto superiore al goodwill allocato, pari ad euro 70,2 milioni. Dal confronto tra la capitalizzazione di borsa di Mediolanum S.p.A. (euro 3.092 milioni) e il suo TBV (euro 826 milioni al 30 settembre 2009) non emergono evidenze tali da ritenere di dover procedere ad un impairment del goodwill attribuibile alla divisione Gamax Italia ed al goodwill relativo a Mediolanum International Funds Ltd (MIFL) riferibile all'attività svolta in Italia.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre Attività immateriali: generate internamente		Altre Attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	205.714	-	-	136.591	-	342.305
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(121.864)	-	(121.864)
A.2 Esistenze iniziali nette	205.714	-	-	14.727	-	220.441
B. Aumenti	-	-	-	9.439	-	9.439
B.1 Acquisti	-	-	-	9.439	-	9.439
B.2 Incrementi di attività immateriale interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(11.187)	-	(11.187)
C.1 Vendite	-	-	-	(2)	-	(2)
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(9.987)	-	(9.987)
- Ammortamenti	X	-	-	(9.987)	-	(9.987)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(1.198)	-	(1.198)
D. Rimanenze finali nette	205.714	-	-	12.979	-	218.693
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(117.298)	-	(117.298)
E. Rimanenze finali lorde	205.714	-	-	130.277	-	335.991
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1/14.2 Attività per imposte anticipate/Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate		
In contropartita del Conto economico	56.194	45.172
In contropartita del Patrimonio netto	2.343	15.294
Totale attività per imposte anticipate	58.537	60.466
Passività per imposte differite		
In contropartita del Conto economico	(8.102)	(5.984)
In contropartita del Patrimonio netto	(3.107)	(2.953)
Totale passività per imposte differite	(11.209)	(8.937)

Rispetto ai saldi dell'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare l'importo di 7.377 migliaia di euro dalla voce "Attività fiscali correnti" alla voce "Attività fiscali anticipate".

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	45.172	30.148
2. Aumenti	20.146	24.014
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.083	24.012
a) relative a precedenti esercizi	358	92
b) dovute al mutamento di criteri contabili	3.830	5.085
c) riprese di valore	-	-
d) altre	15.895	18.835
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1
2.3 Altri aumenti	63	1
3. Diminuzioni	(9.124)	(8.990)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(299)	(2.188)
a) rigiri	(299)	(2.188)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(8.825)	(6.802)
4. Importo finale	56.194	45.172

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	(5.984)	(6.485)
2. Aumenti	(2.176)	(1.812)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(2.176)	(1.812)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(2.176)	(1.812)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	58	2.313
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	58	1.630
a) rigiri	-	120
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	58	1.510
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	683
4. Importo finale	(8.102)	(5.984)

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	15.294	1.914
2. Aumenti	1.184	13.644
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.183	13.644
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.183	13.644
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(14.135)	(264)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(14.135)	(88)
a) rigiri	(578)	(88)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(13.557)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(176)
4. Importo finale	2.343	15.294

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	(2.953)	(1.019)
2. Aumenti	(1.365)	(2.141)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(1.365)	(2.141)
a) relative a precedenti esercizi	-	(82)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(1.365)	(2.059)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.211	207
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.208	207
a) rigiri	155	54
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.053	153
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3	-
4. Importo finale	(3.107)	(2.953)

14.7 Altre informazioni

Composizione Attività fiscali per imposte anticipate

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Con effetto a conto economico		
Fondi per rischi e oneri	30.678	26.305
Svalutazioni crediti	4.862	2.733
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	6.310	4.962
Proventi tassati di competenza di esercizi futuri	21	28
Altri	14.323	11.144
Totale	56.194	45.172
Con effetto a patrimonio netto		
Valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	2.343	15.294
Totale	2.343	15.294

Composizione Passività fiscali per imposte differite

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Con effetto a conto economico		
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	7.944	5.829
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	-	-
Oneri dedotti di competenza di esercizi futuri	158	155
Totale	8.102	5.984
Con effetto a patrimonio netto		
Valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	3.107	2.953
Totale	3.107	2.953

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per commissioni attive	-	-
Crediti verso l'Erario	29.374	14.497
Crediti verso promotori finanziari	3.654	9.021
Anticipi a fornitori e professionisti	4.940	4.692
Depositi cauzionali	7.821	7.762
Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	216	205
Crediti verso società controllate e consociate	2.813	3.983
Crediti verso dipendenti	298	198
Altri crediti	6.234	1.140
Attività per partite viaggianti	102.219	121.156
Ratei attivi	17.912	10.024
Risconti attivi	4.608	3.605
Altre attività diverse	9.256	10.443
Totale	189.345	186.726

La voce "Altre attività" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 275.140 migliaia di euro.

Ai fini comparativi si è provveduto ad incrementare i "Crediti verso l'Erario" dell'importo di 584 migliaia di euro erroneamente compensati lo scorso esercizio nella voce "Debiti verso l'Erario" del passivo; inoltre l'aggiornamento della circolare 262/2005 del Novembre 2009 ha chiesto di ricondurre le poste afferenti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari in precedenza classificati nella voce "Altre attività" alle pertinenti voci di crediti verso clientela e banche.

In particolare la voce "Altre attività" è diminuita di 2.348 migliaia di euro per la riclassifica dei crediti di funzionamento connessi alla prestazione di servizi finanziari nella voce "Crediti verso Banche" ed è diminuita di ulteriori 86.650 migliaia di euro per la riclassifica della voce crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari verso società del Gruppo, verso promotori finanziari e verso clientela riclassificati nella voce "Crediti verso clientela".

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso Banche Centrali	135.345	400.116
2. Debiti verso banche	1.062.705	1.466.587
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.791	524.992
2.2 Depositi vincolati	1.055.615	434.513
2.3 Finanziamenti	3.551	506.159
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.551	506.159
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	748	923
Totale	1.198.050	1.866.703
<i>Fair value</i>	1.197.704	1.942.173

La voce "Debiti verso Banche" include i debiti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato incrementato dell'importo di 923 migliaia di euro precedentemente esposto all'interno della voce "Altre Passività".

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	5.674.140	4.692.156
2. Depositi vincolati	191.407	214.879
3. Finanziamenti	127.350	989.720
3.1 Pronti contro termine passivi	127.350	989.720
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	195.262	136.782
Totale	6.188.159	6.033.537
<i>Fair value</i>	6.188.158	6.028.785

La voce "Debiti verso Clientela" include i debiti di funzionamento connessi alla prestazione di servizi finanziari; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato incrementato dell'importo di 126.954 migliaia di euro precedentemente esposto all'interno della voce "Altre Passività".

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2+3
A. Titoli							
1. obbligazioni	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	179.450	-	176.113	-	13.537	-	13.537

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009					31.12.2008			
	VN	FV			FV*	VN	FV		FV*
		L1	L2	L3			L1	L2+L3	
A. Passività per cassa									
1. Debiti verso banche	21.577	22.599	-	-	-	8.833	8.697	-	-
2. Debiti verso clientela	214.617	235.652	383	-	-	675.701	721.364	410	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	236.194	258.251	383	-	-	684.534	730.061	410	-
B. Strumenti derivati									
1. Derivati finanziari									
1.1 Di negoziazione	X	-	1.915	-	X	X	30	11.329	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi									
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	1.915	-	X	X	30	11.329	X
Totale (A+B)	X	258.251	2.298	-	X	X	730.091	11.739	X

*Legenda:*FV = *fair value*FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 505.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2009					31.12.2008			
	VN	FV			FV*	VN	FV		FV*
		L1	L2	L3			L1	L2+L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	2.276	-	2.276	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	2.276	-	2.276	-
Totale	-	-	-	-	-	2.276	-	2.276	-

Legenda:

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Euro/migliaia	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	2.276	2.276
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(2.276)	(2.276)
C1. Acquisti	-	-	(1.979)	(1.979)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	(297)	(297)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	Fair value			VN	Fair value		VN
	L1	L2	L3		L1	L2+L3	
A. Derivati finanziari	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201
1) Fair value	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.906	-	336.509	-	18.428	298.201

Legenda:

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Euro/migliaia	Fair value					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica			Investimenti esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	15.906	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	15.906	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	3.146	3.105
Depositi a garanzia	3.166	3.894
Debiti per imposte a carico degli assicurati	-	-
Accantonamento costi del personale (ferie, mensilità aggiuntive ecc.)	7.124	6.320
Partite viaggianti	106.604	85.437
Risconti passivi	802	63
Ratei passivi	497	558
Altre passività diverse	76.684	89.303
Totale	198.023	188.680

La voce "Altre passività" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 315.973 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto ad incrementare i "Debiti verso l'Erario" dell'importo di 584 migliaia di euro erroneamente compensati lo scorso esercizio nella voce "Crediti verso l'Erario" dell'attivo; inoltre l'aggiornamento della circolare 262/2005 del Novembre 2009 ha chiesto di ricondurre le poste afferenti i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari in precedenza classificati nella voce "Altre Passività" alle pertinenti voci di debiti verso clientela e banche.

In particolare la voce "Altre passività" includeva i debiti di funzionamento verso agenti e i debiti finanziari verso Società del Gruppo riclassificati nella voce "Debiti verso clientela" per 126.954 migliaia di euro; e i debiti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari riclassificati nella voce "Debiti verso Banche" per 923 migliaia di euro.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	10.238	9.514
B. Aumenti	4.638	5.993
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.519	5.750
B.2 Altre variazioni in aumento	119	243
C. Diminuzioni	(5.241)	(5.269)
C.1 Liquidazioni effettuate	(4.384)	(781)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(857)	(4.488)
D. Rimanenze finali	9.635	10.238

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.237	1.134
2. Altri fondi per rischi e oneri	106.798	90.976
2.1 controversie legali	8.443	7.253
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	98.355	83.723
Totale	108.035	92.110

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Euro/migliaia	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	1.134	90.976
B. Aumenti	191	30.292
B.1 Accantonamento dell'esercizio	144	30.292
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	47	-
C. Diminuzioni	(88)	(14.470)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(6.941)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	(88)	(7.529)
D. Rimanenze finali	1.237	106.798

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Euro/migliaia	Saldo 31.12.2008	Accantonamenti Esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2009
Indennità Managers	20.093	7.189	(1.322)	(1.828)	24.132
Rischi illeciti promotori	25.584	9.863	(4.703)	(2.954)	27.790
Indennità suppletiva Clientela	16.545	3.200	(8)	(362)	19.375
Indennità portafoglio	10.335	1.357	-	(933)	10.759
Fondi per cause e contenziosi	7.253	2.144	(836)	(118)	8.443
Oneri futuri su prodotti distribuiti	8.087	3.359	(85)	(519)	10.842
Altri fondi diversi	3.079	3.180	(575)	(227)	5.457
Totale	90.976	30.292	(7.529)	(6.941)	106.798

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Euro/migliaia	Capitale		Azioni proprie	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Azioni proprie	450.000	430.000	-	-
Altre azioni	-	-	-	-
Totale	450.000	430.000	-	-

15.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	430.000	-
- interamente liberate	430.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	20.000	-
B.1 Nuove emissioni	20.000	-
- a pagamento:	20.000	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	20.000	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	450.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

15.5 Altre informazioni

Patrimonio del gruppo: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	450.000	430.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	124.481	120.550
4. (Azioni proprie)		
a) Capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	1.502	(26.616)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo	42.786	26.419
Totale	618.769	550.353

Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Euro/migliaia	Capitale e riserve	Utile	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo al 31.12.2009			
Variazione successive del valore di carico e del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	540.577	19.021	559.598
Dividendi infragruppo	(78.716)	132.024	53.308
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	107.234	(107.234)	-
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione delle partecipazioni consolidate integralmente	7.265	(154)	7.111
Altre operazioni	(377)	(871)	(1.248)
Bilancio Consolidato al 31.12.2009	575.983	42.786	618.769

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	2.671	2.673
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(60.017)	(38.351)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(80)	3
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	98.789	62.042
Totale	41.363	26.367

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	26.843	19.615
a) Banche	12.828	-
b) Clientela	14.015	19.615
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	15.129	22.528
a) Banche	5.731	10.731
b) Clientela	9.398	11.797
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	141.521	268.004
a) Banche	12.310	22.992
i) a utilizzo certo	12.310	6.970
ii) a utilizzo incerto	-	16.022
b) Clientela	129.211	245.012
i) a utilizzo certo	678	420
ii) a utilizzo incerto	128.533	244.592
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	3.746	3.775
Totale	187.239	313.922

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	398.051
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	154.608	398.290
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	374.702	725.302
5. Crediti verso banche	194.663	-
6. Crediti verso clientela	43.743	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	767.716	1.521.643

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Euro/migliaia	31.12.2009
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	38.152.818
1. Regolati	38.152.818
2. Non regolati	-
b) Vendite	38.496.670
1. Regolate	38.496.670
2. Non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) Individuali	461.559
b) Collettive	153.287
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. Altri titoli	479.256
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	177.536
2. Altri titoli	7.689.825
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	7.881.876
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.211.528
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.709	-	-	24.709	73.303
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.025	-	-	21.025	22.638
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	53.930	-	-	53.930	18.927
4. Crediti verso banche	13.119	33.091	-	46.210	118.486
5. Crediti verso clientela	3.772	103.018	-	106.790	122.184
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	283
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	52
8. Altre attività	X	X	134	134	1.001
Totale	116.555	136.109	134	252.798	356.874

Gli interessi relativi alle "Attività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio sono stati per l'esercizio in corso imputati alle relative voci di competenza. Ai fini della comparabilità dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare l'esercizio precedente.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	4.790
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(4.738)
C. Saldo (A - B)	-	52

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati su:		
a) attività finanziarie in valuta	761	25.506
b) operazioni di locazione finanziaria	-	61
c) crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	761	25.567

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	13	X	1.317	1.330	-
2. Debiti verso banche	10.337	X	1.432	11.769	62.597
3. Debiti verso clientela	35.817	X	19.989	55.806	127.461
4. Titoli in circolazione	X	2.317	-	2.317	20
5. Passività finanziarie di negoziazione	19.608	-	-	19.608	16.483
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	43	43	255
8. Derivati di copertura	X	X	13.723	13.723	-
Totale	65.775	2.317	36.504	104.596	206.816

Gli interessi relativi "Passività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio sono stati per l'esercizio in corso imputati alle relative voci di competenza. Ai fini della comparabilità dei dati di bilancio si è provveduto a riclassificare l'esercizio precedente.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	5.608	-
A.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	5.608	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(19.331)	-
B.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(19.331)	-
C. Saldo (A-B)	(13.723)	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi passivi e oneri assimilati su:		
a) passività finanziarie in valuta	7.295	31.640
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) fondi di terzi in amministrazione	-	-
Totale	7.295	31.640

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Garanzie rilasciate	204	249
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	651.955	534.613
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.532	4.542
2. negoziazione di valute	1	2
3. gestioni di portafogli	490.070	366.238
3.1 individuali	5.831	2.510
3.2 collettive	484.239	363.728
4. custodia e amministrazione di titoli	3.603	3.752
5. banca depositaria	578	685
6. collocamento di titoli	2.959	81
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	6.666	6.311
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	144.546	153.002
9.1 gestioni di portafogli	665	596
9.1.1. individuali	22	17
9.1.2. collettive	643	579
9.2 prodotti assicurativi	131.511	140.924
9.3 altri prodotti	12.370	11.482
d) Servizi di incasso e pagamento	35.504	27.735
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	18.280	16.977
j) Altri servizi	8.369	5.585
Totale	714.312	585.159

L'aggiornamento della circolare 262/2005 del Novembre 2009 ha richiesto di ricondurre i proventi che costituiscono mero rimborso delle spese sostenute dalla banca, in precedenza generalmente classificati nella sottovoce "Altri servizi" nella voce "Altri oneri/proventi di gestione".

In particolare la voce "Commissioni Attive" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 589.825 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto a rettificare il saldo dell'esercizio precedente dell'importo di 4.666 migliaia di euro di cui 3.935 migliaia di euro riferito a commissioni attive infragruppo non compensate con le relative commissioni passive in sede di consolidamento dei dati 2008. Analogamente si è provveduto a rettificare per il medesimo importo il saldo della voce delle "commissioni passive" dell'esercizio precedente.

Mentre la diminuzione della voce per 731 migliaia di euro invece è riferita alla riclassifica del suddetto importo nella voce "Altri oneri/proventi di gestione" in ottemperanza alle disposizioni della circolare 262/2005.

2.2 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	320.602	272.010
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.694	2.083
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	59.238	55.927
3.1 proprie	3.187	1.710
3.2 delegato da terzi	56.051	54.217
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.035	1.176
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	258.635	212.824
d) Servizi di incasso e pagamento	33.196	27.970
e) Altri servizi	20.281	23.547
Totale	374.079	323.527

La voce "Commissioni Passive" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 327.462 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto rettificare il saldo dell'esercizio precedente dell'importo di 3.935 migliaia di euro riferito a commissioni passive infragruppo non compensate con le relative commissioni attive in sede di consolidamento dei dati 2008. Come già precedentemente indicato la voce "Commissioni Attive" è stata pertanto rettificata del medesimo ammontare.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	483	2.021	155	796
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	483	2.021	155	796

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	14.103	30.123	(1.968)	(9.414)	32.844
1.1 Titoli di debito	14.103	30.046	(1.958)	(9.348)	32.843
1.2 Titoli di capitale	-	49	(10)	(66)	(27)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	28	-	-	28
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)
2.1 Titoli di debito	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	98
4. Strumenti derivati	3.297	32.033	(4.746)	(31.522)	663
4.1 Derivati finanziari:	3.297	32.033	(4.746)	(31.522)	663
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.294	25.948	(4.746)	(26.321)	(1.825)
- su titoli di capitale e indici azionari	3	12	-	(5)	10
- su valute e oro	X	X	X	X	1.601
- altri	-	6.073	-	(5.196)	877
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	18.236	70.475	(14.085)	(49.217)	27.108

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.702	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	20.178
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.702	20.178
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	(18.428)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(5.889)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(5.889)	(18.428)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.187	1.750

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008		
	Utili	Perdite	Ris. netto	Utili	Perdite	Ris. netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	88	-	88	-	-	-
2. Crediti verso clientela	185	-	185	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.575	(8.543)	5.032	5.801	(2.624)	3.177
3.1 Titoli di debito	13.377	(8.474)	4.903	5.775	(2.245)	3.530
3.2 Titoli di capitale	-	(67)	(67)	23	(39)	(16)
3.3 Quote di O.I.C.R.	198	(2)	196	3	(340)	(337)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	324	-	324	-	-	-
Totale attività	14.172	(8.543)	5.629	5.801	(2.624)	3.177
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	(1.577)	(11.993)	(1.004)	-	4.540	-	849	(9.185)	(7.020)
- Titoli di debito	-	(918)	-	-	-	-	-	(918)	-
C. Totale	(1.577)	(12.911)	(1.004)	-	4.540	-	849	(10.103)	(7.020)

La voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti" al 31 dicembre 2008 aveva un saldo di 7.746 migliaia di euro e si è decrementato per 726 migliaia.

In particolare 1.191 migliaia di euro sono stati riclassificati nella voce "Rettifiche di valore nette di altre operazioni finanziarie" mentre 465 migliaia di euro sono state riclassificate nella presente voce dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	(178)	-	-	-	(178)	(916)
B. Titoli di capitale	-	(777)	-	-	(777)	-
C. Quote di OICR	-	(19.617)	-	-	(19.617)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(178)	(20.394)	-	-	(20.572)	(916)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2009	31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(21)	(1)	-	-	-	-	(22)	(23)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(147)	(4.640)	-	-	5	-	-	(4.782)	(1.191)
E. Totale	(147)	(4.640)	(1)	-	5	-	-	(4.804)	(1.214)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Il saldo della voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" al 31 dicembre 2008 era di 23 migliaia di euro e si è incrementato per 1.191 migliaia di euro provenienti dalla voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti".

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	115.717	108.803
a) Salari e stipendi	84.312	75.597
b) Oneri sociali	23.259	21.171
c) Indennità di fine rapporto	225	3.835
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.519	5.750
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	143	155
- a contribuzione definita	88	155
- a benefici definiti	55	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.068	871
- a contribuzione definita	958	704
- a benefici definiti	110	167
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.191	1.424
2) Altro personale in attività	3.784	4.175
3) Amministratori e sindaci	3.202	3.636
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	122.703	116.614

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

Unità	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente:	1.881	1.717
a) Dirigenti	90	87
b) Quadri direttivi	265	207
c) Restante personale dipendente	1.526	1.423
Totale personale dipendente	1.881	1.717
Altro personale	26	42
Totale	1.907	1.759

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Euro/migliaia	Ammontare al 31.12.2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	55
Oneri finanziari	-
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
Rendimento previsto sugli eventuali diritti di rimborso contabilizzati come attività	-
Utili/perdite attuariali	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-
Effetto di altre riduzioni ed estinzioni	-
Totale costi	55

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Servizi sistemi informativi	34.870	35.846
Servizi infoproviders	4.882	4.868
Altri servizi diversi	17.164	14.504
Tasse e imposte	546	501
Servizi di comunicazione televisiva e internet	16.079	15.582
Consulenze e collaborazioni rete	7.332	7.503
Affitti, noleggi, locazioni	12.643	12.002
Manutenzioni e riparazioni	1.661	1.364
Spese telefoniche e postali	12.225	12.163
Consulenze e collaborazioni diverse	12.715	12.819
Acquisti materiali di consumo	5.033	5.046
Assicurazioni	2.535	2.367
Contributi associativi	1.119	934
Pubblicità e spese promozionali	22.245	16.513
Organizzazione conventions	4.235	5.020
Formazione professionale promotori finanziari	3.955	6.655
Mensa aziendale	2.980	2.579
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	3.479	3.245
Ricerche di mercato	1.268	1.281
Formazione/Ricerca e selezione personale dipendente	701	1.045
Spese di viaggio	2.023	2.410
Ricerca e selezione promotori finanziari	128	297
Altre spese amministrative	7.690	7.442
Totale	177.508	171.986

Il saldo della voce "Altre spese amministrative" al 31 dicembre 2008 era di 174.305 migliaia di euro e si è decrementato per 2.319 migliaia di euro riclassificati nella voce altri oneri e proventi di gestione.

In particolare 2.028 migliaia di euro erano relativi alle spese di assicurazione sui mutui concessi alla clientela e 291 migliaia di euro erano relativi a spese per le imposte di bollo sostenute dalla banca relative agli estratti conto della clientela.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Fondi per rischi e oneri - altri:		
Indennità Managers	5.867	984
Rischi per illeciti promotori finanziari	5.160	8.334
Indennità suppletiva di clientela	3.192	3.712
Indennità portafoglio	1.357	554
Fondi per cause e contenziosi	1.308	1.924
Oneri futuri su prodotti distribuiti	3.274	1.517
Altri fondi	2.605	1.356
Totale	22.763	18.381

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali	(8.130)	-	-	(8.130)
A.1 Di proprietà	(8.130)	-	-	(8.130)
- ad uso funzionale	(8.130)	-	-	(8.130)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(8.130)	-	-	(8.130)

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali	(9.987)	-	-	(9.987)
A.1 Di proprietà	(9.987)	-	-	(9.987)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(9.987)	-	-	(9.987)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(9.987)	-	-	(9.987)

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1/15.2 Altri oneri di gestione/Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Oneri su immobilizzazioni in leasing finanziario	-	-
Canoni passivi	-	-
Perdite da vendita	-	-
Costi di assicurazione	-	-
Spese per il trasferimento di proprietà	-	-
Altri oneri di gestione	4.779	4.070
Transazioni e risarcimenti	2.566	1.760
Perdite su crediti	-	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	489	357
Altri oneri	1.724	1.953
Totale altri oneri di gestione	4.779	4.070
Recupero imposte dirette	1	3
Recupero costi personale distaccato	-	-
Recupero spese per appalti e servizi resi	9.290	13.042
Recupero fitti passivi e spese su immobili	137	110
Proventi diversi	5.413	3.360
Fitti attivi su immobili di proprietà	679	757
Riaddebito costi alla clientela	1.607	1.576
Riaddebito costi a promotori	469	548
Altri proventi diversi	2.658	479
Totale altri proventi di gestione	14.841	16.515
Totale NETTO altri oneri/proventi di gestione	10.062	12.445

L'aggiornamento della circolare 262/2005 del Novembre 2009 ha richiesto di ricondurre i proventi che costituiscono mero rimborso delle spese sostenute dalla banca, in precedenza generalmente classificati nella sottovoce "Commissioni attive" nella voce "Altri oneri/proventi di gestione".

In particolare la voce "Totale Netto altri oneri/proventi di gestione" è diminuita per l'esercizio 2008 di 1.123 migliaia di euro di cui 465 migliaia di euro di costi sono stati imputati alla voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti"; 731 migliaia di euro di ricavi sono stati riclassificati dalla voce "Commissioni attive" mentre la medesima voce si è decrementata per un importo pari a 2.319 migliaia di euro di costi provenienti dalla voce "Altre spese amministrative".

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(19.942)	(18.757)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2.088)	(2.237)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	11.022	7.635
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.118)	510
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(13.126)	(12.848)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Euro/migliaia	31.12.2009
Aliquota teorica	18,56%
Utile d'esercizio prima delle imposte	154.981
Onere fiscale teorico	28.762
Proventi netti tassabili - differenze permanenti	(19.599)
Altri aggiustamenti	(1.339)
Irap e altre imposte	5.302
<i>Onere fiscale</i>	13.126
Aliquota effettiva	8,00%

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Proventi	-	-
2. Oneri	(280)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (perdita)	(280)	-

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) di esercizio	154.701	(13.126)	141.575
Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	41.146	(13.108)	28.038
a) variazioni di <i>fair value</i>	13.630	(4.316)	9.314
b) rigiro a conto economico	27.617	(8.823)	18.794
- rettifiche da deterioramento	20.393	(6.591)	13.802
- utile/perdite da realizzo	7.224	(2.232)	4.992
c) altre variazioni	(101)	31	(70)
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	41.146	(13.108)	28.038
120. Reddittività complessiva (Voce 10+110)	195.847	(26.234)	169.613
130. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	114.090	(15.381)	98.709
140. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	81.757	(10.853)	70.904

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa del Gruppo Bancario Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio finanziario e di credito, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Finanziari e di credito", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e controllo dei rischi finanziari e di credito di tutte le attività e passività gestite del Gruppo Bancario.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale del Gruppo Bancario Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie del Gruppo sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, la Società Capogruppo ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia rivolte a tutte le controllate del Gruppo Bancario. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito deve essere effettuata anche a livello individuale da ogni singola Società nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità

e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti delle rispettive Società.

Ogni Società del Gruppo Bancario che svolge attività di erogazione del credito si è dotata di un proprio sistema di "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabiliti, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di Controllo del Rischio del Portafoglio Crediti del Gruppo Bancario Mediolanum è rappresentato dall'insieme di modelli e di strumenti di misurazione che, unitamente ad un adeguato presidio organizzativo, consente di assicurare una gestione finalizzata ed ottimale del rischio di credito del Portafoglio Crediti.

Esso assicura che il Gruppo Bancario Mediolanum disponga tempestivamente della propria esposizione al rischio nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi anche al fine di procedere, in conformità alle policy in essere, a tempestive azioni correttive.

Gli obiettivi perseguiti dal sistema di Controllo del Portafoglio Crediti possono essere così riassunti:

- sviluppare adeguati processi di identificazione, misurazione e controllo del rischio di credito sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio;
- dotare il Gruppo Bancario Mediolanum di un efficace sistema informativo che consenta un costante e tempestivo monitoraggio della composizione e della qualità del portafoglio crediti, cui allineare le previsioni di perdita e gli accantonamenti patrimoniali;
- assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali previsti in materia dagli organismi di Vigilanza nazionali ed internazionali;
- promuovere l'adozione di politiche e procedure che siano conformi ad una prudente gestione del rischio di credito;
- supportare la gestione operativa del credito mediante un'appropriata valutazione del merito di credito del prestatore/forma tecnica;
- generare adeguati flussi informativi nei confronti dei vertici aziendali circa l'esposizione al rischio di credito e le tecniche di mitigazione del rischio adottate.

Oltre ad un costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e regolamentari, il sistema di controllo tiene in debita considerazione le specifiche caratteristiche e l'evoluzione del business creditizio bancario.

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative da ogni Società del Gruppo Bancario in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, ogni Società del Gruppo Bancario, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, ogni Società del Gruppo Bancario si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti in ciascuna Società del Gruppo; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituiscono informativa periodica ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, le Società del Gruppo, acquisiscono dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Ogni Società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia, dispone di strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e alle conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana, da oltre 90 giorni per altre legislazioni.

In conformità con le discrezionalità espresse dalle Autorità di Vigilanza Nazionali, ogni Società del Gruppo adotta un sistema di classificazione delle posizioni problematiche a seconda del grado di rischio rilevato.

Ogni Società è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incastri	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	843.663	843.663
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	102	-	-	857.068	857.170
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.329.347	1.329.347
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.673.368	1.673.368
5. Crediti verso clientela	7.699	21.063	221	9.354	3.293.565	3.331.902
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.179	1.179
Totale al 31.12.2009	7.699	21.165	221	9.354	7.998.190	8.036.629
Totale al 31.12.2008	5.945	9.968	522	12.390	8.857.318	8.886.143

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			In bonis			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	843.663	843.663
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.018	(916)	102	857.068	-	857.068	857.170
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	1.329.347	-	1.329.347	1.329.347
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.673.368	-	1.673.368	1.673.368
5. Crediti verso clientela	63.154	(24.817)	38.337	3.300.141	(6.576)	3.293.565	3.331.902
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.179	1.179
Totale A	64.172	(25.733)	38.439	7.159.924	(6.576)	7.998.190	8.036.629
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	64.172	(25.733)	38.439	7.159.924	(6.576)	7.998.190	8.036.629
Totale 31.12.2008	47.263	(18.438)	28.825	8.863.952	(6.634)	8.857.318	8.886.143

A.1.3 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	1.018	(916)	X	102
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
E) Altre Attività	3.928.751	X	-	3.928.751
Totale A	3.929.769	(916)	-	3.928.853
B. Esposizione fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	38.832	X	(115)	38.717
Totale B	38.832	-	(115)	38.717
Totale (A+B)	3.968.601	(916)	(115)	3.967.570

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.018	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale		1.018		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.018	-	-

A.1.5 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamiche delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	916	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	916	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	916	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	916	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	20.077	(12.378)	X	7.699
b) Incagli	32.200	(11.137)	X	21.063
c) Esposizioni ristrutturate	221	-	X	221
d) Esposizioni scadute	10.656	(1.302)	X	9.354
e) Altre Attività	4.021.961	X	(6.576)	4.015.385
Totale A	4.085.115	(24.817)	(6.576)	4.053.722
B. Esposizione fuori bilancio				
a) Deteriorate	649	(22)	X	627
b) Altre	108.570	X	(32)	108.538
Totale B	109.219	(22)	(32)	109.165
Totale (A+B)	4.194.334	(24.839)	(6.608)	4.162.887

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	13.995	18.020	522	17.600
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	342	8.123	-	29.466
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.645	14.672	1.400	2
B.3 altre variazioni in aumento	687	2.394	67	2.394
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	(381)	(1.371)	(107)	(11.381)
C.2 cancellazioni	(936)	(118)	(415)	-
C.3 incassi	(275)	(1.519)	(1.246)	(12.578)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(7.999)	-	(14.722)
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(2)	-	(125)
D. Esposizione lorda finale	20.077	32.200	221	10.656
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	8.050	6.716	-	2.757
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	3.347	8.252	-	1.313
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.669	1.055	420	24
B.3 altre variazioni in aumento	83	58	-	-
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	(379)	(1.411)	(210)	(679)
C.2 riprese di valore da incasso	(162)	(309)	(210)	(967)
C.3 cancellazioni	(913)	(115)	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.080)	-	(1.088)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(317)	(29)	-	(58)
D. Rettifiche complessive finali	12.378	11.137	-	1.302
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Euro/migliaia	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie								
per cassa	1.257.367	3.219.969	550.369	-	-	-	2.990.592	8.018.297
B. Derivati	2.752	606	-	-	-	-	1.582	4.940
B.1 Derivati finanziari	2.752	606	-	-	-	-	1.582	4.940
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	78	-	5.653	-	-	-	27.256	32.987
D. Impegni a erogare fondi	-	11.801	-	-	-	-	98.154	109.955
TOTALE	1.260.197	3.232.376	556.022	-	-	-	3.117.584	8.166.179

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Euro/migliaia	Classi di rating interni							
	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8
A. Esposizioni per cassa	330.848	-	3.361	-	-	-	-	107.900
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	330.848	-	3.361	-	-	-	-	107.900

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche garantite

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Euro/migliaia	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Valore esposizione nette	Immobili	Titoli	Altri garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Altri derivati									
					CLN	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	2.100.729	2.032.081	40.838	3.709	-	-	-	-	-	-	-	450	4.461	2.081.539
- di cui deteriorate	20.197	18.751	253	-	-	-	-	-	-	-	-	-	519	19.523
1.2 parzialmente garantite	17.497	1.073	-	266	-	-	-	-	-	-	-	-	13.652	14.991
- di cui deteriorate	309	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235	297
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:														
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	21	(91)	X	7.678	(12.276)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	315	(180)	X	20.748	(10.957)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	221	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	48	(11)	X	9.306	(1.291)	X
A.5 Altre esposizioni	630.742	X	-	-	X	-	647.031	X	(130)	77.174	X	(58)	123.636	X	(58)	2.536.802	X	(6.330)
Totale A	630.742	-	-	-	-	-	647.031	-	(130)	77.174	-	(58)	124.241	(282)	(58)	2.574.534	(24.524)	6.330
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	438	(22)	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	189	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	1.581	X	-	6	X	-	2.864	X	(3)	104.087	X	(29)
Totale B	-	-	-	-	-	-	1.581	-	-	6	-	-	2.864	-	(3)	104.714	(22)	(29)
Totale (A+B) al 31.12.2009	630.742	-	-	-	-	-	648.612	-	(130)	77.180	-	(58)	127.105	(282)	(61)	2.679.248	(24.546)	(6.359)
Totale (A+B) al 31.12.2008	1.579.179	-	-	-	-	-	1.870.835	-	(77)	8.150	-	-	140.574	(564)	(49)	1.894.002	(17.102)	(6.451)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	7.297	(9.690)	402	(2.688)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	18.447	(9.068)	2.614	(2.068)	2	(1)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	221	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	9.354	(1.302)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.362.943	(4.673)	644.938	(1.903)	7.116	-	-	-	388	-
Totale	3.398.262	(24.733)	647.954	(6.659)	7.118	(1)	-	-	388	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	438	(22)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	189	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	108.307	(32)	182	-	-	-	49	-	-	-
Totale	108.934	(54)	182	-	-	-	49	-	-	-
Totale al 31.12.2009	3.507.196	(24.787)	648.136	(6.659)	7.118	(1)	49	-	388	-
Totale al 31.12.2008	4.503.658	(17.113)	974.303	(7.126)	14.621	(5)	101	-	54	-

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	102	(916)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.264.776	-	650.669	-	13.284	-	22	-	-	-
Totale	3.264.776	-	650.771	(916)	13.284	-	22	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	31.463	(25)	7.254	(90)	-	-	-	-	-	-
Totale	31.463	(25)	7.254	(90)	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2009	3.296.239	(25)	658.025	(1.006)	13.284	-	22	-	-	-
Totale al 31.12.2008	2.798.657	(14)	833.804	(1.099)	27.848	(1)	173	-	6	-

B.4 Grandi rischi

a) ammontare: 874.382 migliaia di euro

b) numero: 9

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nell'esercizio si sono registrate in capo a Banca Mediolanum unicamente operazioni di trading su titoli cartolarizzati.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Euro/migliaia												
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	78.812	79.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	78.812	79.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Euro/migliaia Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore	Esposizione netta Rettif./riprese di valore
A.1 SCCI/TV 20190730 S10 SEN - Crediti INPS	19.948	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 SCCI/TV 20180730 S9 SEN - Crediti INPS	20.086	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 F-E MORTGAGES/TV 20431030 CL A - Crediti relativi a mutui ipotecari	2.847	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 CORDUSIO RMBS/TV 20330630 CL A2 - Crediti relativi a mutui ipotecari	8.311	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 BPM SEC 2/TV 20430715 CL A2 - Crediti relativi a mutui ipotecari	8.142	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 VELA HOME /TV 20400730 CL A S3 - Crediti relativi a mutui ipotecari	5.373	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 TRICOLORE FUND/TV 20200715 CL A - Crediti relativi a leasing di impianti, macchinari e immobili	1.430	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 LOCAT SV3/TV 20261212 CL A2 - Crediti relativi a leasing	5.979	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 SUNRISE/TV 20300827 CL A SEN - Crediti relativi al credito al consumo	6.963	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti		
						31.12.2009	31.12.2008
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	-	-	-	-	79.079	79.079	96.984
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni "fuori bilancio"							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie — detenute — per la negoziazione			Attività finanziarie — valutate — al fair value			Attività finanziarie — disponibili — per la vendita			Attività finanziarie — detenute — sino alla scadenza			— Crediti — v/banche			— Crediti — v/clientela			31.12.2009	31.12.2008
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	1.522.466
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	1.522.466
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.522.466
Totale al 31.12.2009	-	-	-	-	-	-	18.496	-	-	193.251	-	-	-	-	-	-	-	-	211.747	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	725.302	-	-	-	-	-	-	823	-	-	1.521.644
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	2.296	64.913	-	62.744	129.953
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	2.296	64.913	-	62.744	129.953
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	15.198	123.699	20.017	-	158.914
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	15.198	123.699	20.017	-	158.914
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2009	-	-	17.494	188.612	20.017	62.744	288.867
Totale al 31.12.2008	254.786	-	395.115	725.368	19.567	103.631	1.498.467

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di tasso di interesse

A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito, nell'ambito della Direzione Controllo Rischi e Compliance, ha il compito di monitorare e valutare l'esposizione ai rischi di mercato, di solvibilità delle controparti, di credito, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta, in particolare gestisce il processo di controllo dei rischi di mercato e solvibilità a livello di Gruppo Bancario derivanti dalle posizioni in conto proprio.

Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante:

- VaR giornaliero;
- Composizione del portafoglio in termini di:
 - Limiti di concentrazione
 - Caratteristiche dello strumento
 - Caratteristiche emittente
 - Capital at Risk secondo logica dello Standardized Approach basata su rating
 - Gap Analysis
 - Sensitivity Analysis.

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nel giorno lavorativo successivo (holding period di un giorno), nel 99% dei casi, calcolato con metodologia Riskmetrics relativamente ai seguenti fattori di rischio: tassi di interesse, prezzi azionari e indici, volatilità. La Gap Analysis consente di misurare, sulla base del livello di matching tra l'esposizione della raccolta e degli impieghi, l'impatto sul margine di interesse di shock prestabiliti della curva dei tassi mentre la Sensitivity Analysis quantifica la sensibilità del valore economico del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei tassi di interesse.

Tali analisi vengono effettuate considerando quale movimento avverso uno spostamento parallelo ed uniforme di 50, 100 e 200 punti base della curva dei tassi.

Informazioni di natura quantitativa - Rischio di tasso di interesse

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	4.410	459.502	4.701	19.272	248.539	92.657	3.683	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	5	1.374	-	-	4.236	-	-	-
- altri	4.405	458.128	4.701	19.272	244.303	92.657	3.683	-
EUR	4.410	459.502	4.701	19.272	248.539	92.657	3.683	-
2. Passività per cassa	-	6.267	10.710	-	306.454	180.662	-	-
2.1 P.C.T. Passivi (EUR)	-	383	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	2.942	5.355	-	153.227	90.331	-	-
EUR	-	2.942	5.355	-	153.227	90.331	-	-
3. Derivati finanziari	658	340.523	284.043	301.279	25.163	3.475	8.171	-
3.1 Con titolo sottostante	658	119.571	91.068	200	25.163	3.475	412	-
- Altri	658	119.571	91.068	200	25.163	3.475	412	-
+ Posizioni lunghe	329	69.988	46.184	100	1.410	3.365	329	-
EUR	329	25.331	-	100	1.399	3.354	329	-
USD	-	44.657	46.184	-	11	11	-	-
+ Posizioni corte	329	49.583	44.884	100	23.753	110	83	-
EUR	329	48.866	44.884	100	23.742	99	83	-
USD	-	717	-	-	11	11	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	220.952	192.975	301.079	-	-	7.759	-
- Opzioni	-	7.759	-	-	-	-	7.759	-
+ Posizioni lunghe	-	7.759	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	7.759	-
- Altri	-	158.079	112.027	201.079	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	102.965	31.079	101.079	-	-	-	-
EUR	-	102.449	31.079	101.079	-	-	-	-
USD	-	516	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	55.114	80.948	100.000	-	-	-	-
EUR	-	54.010	50.000	100.000	-	-	-	-
USD	-	1.104	30.948	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati			Non quotati
	Italia	USA	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale	4	-	6	-
- posizioni lunghe	4	-	6	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
Totale	4	-	6	-

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di prezzo

A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli azionari ed in fondi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito, nell'ambito della Direzione Controllo Rischi e Compliance, ha il compito di accertarsi dell'esposizione ai rischi di mercato, di solvibilità delle controparti, di credito, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta, in particolare gestisce il processo di controllo dei rischi di mercato e solvibilità a livello di Gruppo Bancario Mediolanum derivanti dalle posizioni in conto proprio. Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'analisi del rischio di tasso di prezzo viene effettuata mediante:

- VaR giornaliero;
- Composizione del portafoglio in termini di:
 - Caratteristiche dello strumento
 - Sensitivity Analys.

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di interesse

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di tasso di interesse

Rientrano nel "portafoglio bancario" del Gruppo tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione, in particolare gli impieghi interbancari e la componente immobilizzata del portafoglio titoli e del portafoglio disponibile per la vendita.

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Capogruppo Bancaria è definito tramite un modello di ALM.

Nell'ambito dei presidi sul rischio di tasso sul portafoglio bancario, formalizzati in una policy dedicata, sono ricompresi sia i controlli sulla sensitivity del margine di interesse, sia i controlli sulle variazioni sul valore attuale dell'intero bilancio a seguito di uno shock di tasso.

B. Attività di copertura del *fair value*

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

Informazioni di natura quantitativa - Rischio di interesse

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	727.424	3.457.412	1.583.516	330.165	491.501	149.825	414.664	65.920
1.1 Titoli di debito	25.824	1.231.269	1.071.399	228.991	360.695	20.001	672	48.728
- con opzione di rimborso anticipato	238	57.757	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	25.586	1.173.512	1.071.399	228.991	360.695	20.001	672	48.728
1.2 Finanziamenti a banche	138.283	367.850	403.103	80.000	9.006	-	-	2.107
EUR	120.341	367.850	403.103	80.000	9.006	-	-	2.107
USD	15.886	-	-	-	-	-	-	-
GBP	653	-	-	-	-	-	-	-
YEN	71	-	-	-	-	-	-	-
CHF	455	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	877	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	563.317	1.858.293	109.014	21.174	121.800	129.824	413.992	15.085
- c/c	358.597	785	4.359	10.573	36.720	10.256	46.287	8.709
EUR	358.564	785	4.359	10.573	36.720	10.256	46.287	8.709
USD	33	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	204.720	1.857.508	104.655	10.601	85.080	119.568	367.705	6.376
- con opzione di rimborso anticipato	22.572	1.754.847	104.603	9.684	79.581	117.970	367.705	-
EUR	22.572	1.754.847	104.603	9.684	79.581	117.970	367.705	-
- altri	182.148	102.661	52	917	5.499	1.598	-	6.376
EUR	182.148	102.661	52	917	5.499	1.598	-	6.376
2. Passività per cassa	5.824.743	723.659	693.288	142.350	1.078	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.820.393	156.495	3.747	7.505	1.078	-	-	-
- c/c	5.804.699	89.413	3.747	7.464	1.078	-	-	-
EUR	5.776.485	89.413	3.747	7.464	1.078	-	-	-
USD	27.601	-	-	-	-	-	-	-
GBP	613	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	15.694	67.082	-	41	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	15.694	67.082	-	41	-	-	-	-
EUR	15.694	67.082	-	41	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	4.346	491.916	586.221	134.845	-	-	-	-
- c/c	2.790	20.028	-	-	-	-	-	-
EUR	2.790	20.028	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.556	471.888	586.221	134.845	-	-	-	-
EUR	1.518	440.651	570.950	134.845	-	-	-	-
USD	38	31.237	15.271	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	4	75.248	103.320	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4	75.248	103.320	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	560.299	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
+ posizioni lunghe	-	545.114	-	-	-	-	-	-
EUR	-	533.313	-	-	-	-	-	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	15.185	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
EUR	-	3.384	3.429	6.993	62.730	93.631	363.145	-
USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario è monitorato con le stesse misure di valutazione del rischio in essere per il rischio tasso.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	15.920	799	71	54	455	79.339
A.1 Titoli di debito	2	-	-	-	-	14.242
A.2 Titoli di capitale	-	146	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	15.886	653	71	54	455	9.865
A.4 Finanziamenti a clientela	32	-	-	-	-	55.232
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	(2)	-	15.975
C. Passività finanziarie	71.712	326	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	46.547	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	25.165	326	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	11.079
E. Derivati finanziari	124.080	18	-	5	7	1
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	124.080	18	-	5	7	1
+ Posizioni lunghe	91.334	-	-	-	-	1
+ Posizioni corte	32.746	18	-	5	7	-
Totale attività	15.920	799	71	52	455	95.314
Totale passività	71.712	326	-	-	-	11.079
Sbilancio (+/-)	2.796	455	71	47	448	84.236

Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del tasso di cambio per gli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	231.461	28.000	754.419	-
a) Opzioni	27.967	-	30.280	-
b) Swap	203.494	-	715.091	-
c) Forward	-	-	9.048	-
d) Futures	-	28.000	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	13	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	13	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	123.373	-	190.211	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	90.818	-	150.055	-
c) Forward	32.555	-	40.156	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	251.491	-
Totale	354.834	28.000	693.152	-
Valori medi	170.450	1.790	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	533.313	-	298.201	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	533.313	-	298.201	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	533.313	-	298.201	-
Valori medi	472.912	-	114.901	-

A.3 Derivati finanziari: *fair value* positivo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia	<i>Fair value</i> positivo			
	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.759	-	7.873	-
a) Opzioni	792	-	1.182	-
b) Interest rate swap	62	-	4.417	-
c) Cross currency swap	2.903	-	2.261	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	2	-	13	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.179	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.179	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.938	-	7.873	-

A.4 Derivati finanziari: *fair value* negativo - ripartizione per prodotti

Euro/migliaia	<i>Fair value</i> positivo			
	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.665	-	11.099	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	658	-	3.610	-
c) Cross currency swap	21	-	7.457	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	986	-	32	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	15.906	-	18.428	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	15.906	-	18.428	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	17.550	-	29.527	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	231.460	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	854	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	658	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	420	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	77.997	45.328	-	-	48
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.324	1.581	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	964	22	-	-	-
- esposizione futura	-	-	778	453	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	533.313	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.179	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	15.906	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.165	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Euro/migliaia	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	203.494	-	27.967	231.461
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	124.109	-	-	124.109
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	13.807	62.730	456.776	533.313
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	(24)	-	(24)
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	(247)	-	(247)
Totale al 31.12.2009	341.410	62.459	484.743	888.612
Totale al 31.12.2008	1.170.112	32.654	291.518	1.494.584

B. Derivati creditizi

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2009 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il modello di gestione della liquidità del Gruppo Bancario Mediolanum è strutturato in maniera tale da assicurare adeguati livelli di liquidità sia nel breve che nel medio lungo termine. Non sono infatti ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità di breve termine del gruppo bancario stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi, oltre che della tipologia di funding. Dal punto di vista strutturale Banca Mediolanum presenta una raccolta "core" sostanzialmente predominante rispetto alla componente volatile. Ciò è altresì confermato dalla modellizzazione delle poste a vista che la Banca effettua con un modello econometrico. Oltre alla componente "core" della raccolta di conto corrente, Banca Mediolanum si sta inoltre indirizzando verso una raccolta a medio termine attraverso l'emissione di obbligazioni.

Il presidio del rischio di liquidità, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della capogruppo e adottato da tutte le società del gruppo (laddove applicabile) è monitorato dal Controllo Rischi Finanziari attraverso la definizione di policy e procedure dedicate, l'istituzione di un sistema di limiti sia operativi sia strutturali e la definizione e monitoraggio costante della "maturity ladder". Nella policy sul rischio di liquidità viene inoltre definito un "contingency funding plan" nell'ambito del più ampio modello di Asset Liability Management definito per il Gruppo Bancario.

Nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti del secondo pilastro di Basilea 2 sono stati rivisti tutti gli attuali documenti interni riferiti al rischio di liquidità. In particolare, nel corso del 2009, Banca Mediolanum ha approvato una nuova policy sul rischio di liquidità ed implementato una nuova procedura di controllo. Tale procedura prevede la produzione di una reportistica giornaliera che monitora i limiti di liquidità operativa relativa alla gestione di tesoreria e una reportistica trimestrale che controlla a livello aggregato la liquidità strutturale della banca. La metodologia applicata per la gestione della liquidità operativa è derivata dal *Maturity Mismatch Approach* attraverso il controllo dei gap cumulati generati da *Net Flows* e *Counterbalancing Capacity*, verificati su una *Maturity Ladder* operativa. Per contro la liquidità strutturale, basata sempre sull'approccio di *Maturity Mismatch*, prende in considerazione tutte le poste di bilancio secondo una classificazione temporale dettagliata nella policy sul rischio liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	4.489	-	-	570.115	68.991	-
- EUR	-	-	-	-	4.489	-	-	570.114	68.991	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
A.2 Altri titoli di debito	6.239	1	2.504	3.005	40.199	24.010	303.240	2.508.406	189.487	-
- EUR	6.239	1	2.504	3.005	40.199	24.010	303.240	2.508.406	189.487	-
A.3 Quote OICR	164.577	-	-	-	-	3.395	-	946	-	-
- EUR	164.577	-	-	-	-	3.395	-	946	-	-
A.4 Finanziamenti	614.926	165.643	216.909	173.759	252.954	531.633	143.076	445.248	1.645.302	10.892
- Banche	106.513	107.237	116.225	127.026	73.205	400.103	80.000	9.008	-	2.107
- EUR	88.571	107.237	116.225	127.026	73.205	400.103	80.000	9.008	-	2.107
- USD	15.886	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- YEN	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	455	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	653	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	877	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	508.413	58.406	100.684	46.733	179.749	131.530	63.076	436.240	1.645.302	8.785
- EUR	508.380	58.406	100.684	46.733	179.749	131.530	63.076	436.240	1.645.302	8.785
- USD	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Passività per cassa										
B.1 Depositi	5.689.620	-	213.300	325.158	208.273	589.968	7.464	1.078	313	-
- Banche	12.106	-	203.300	91.937	193.117	586.221	-	-	-	-
- EUR	11.934	-	203.300	60.700	193.117	570.950	-	-	-	-
- USD	47	-	-	31.237	-	15.271	-	-	-	-
- Altre valute	125	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.677.514	-	10.000	233.221	15.156	3.747	7.464	1.078	313	-
- EUR	5.649.203	-	10.000	233.221	15.156	3.747	7.464	1.078	313	-
- USD	27.601	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	613	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	106	213	319	9.779	131.195	36.956	-
- EUR	-	-	-	106	213	319	9.779	131.195	36.956	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	191.794	6.505	6.798	12.431	44.898	-	134.886	159.233	86.086	-
- EUR	191.794	6.505	6.798	12.431	44.898	-	134.886	159.233	86.086	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio										
di capitale	658	4.058	84	90.422	28.000	152.016	351	25.299	3.887	-
- Posizioni lunghe	329	1.955	42	45.980	23.421	76.184	250	1.478	3.694	-
- EUR	329	1.416	42	1.346	23.421	30.000	250	1.467	3.683	-
- USD	-	539	-	44.634	-	46.184	-	11	11	-
- Posizioni corte	329	2.103	42	44.442	4.579	75.832	101	23.821	193	-
- EUR	329	1.681	-	43.054	4.579	44.884	101	23.810	182	-
- USD	-	391	42	1.388	-	30.948	-	11	11	-
- CHF	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio										
di capitale	1.512	-	-	1.440	3.088	4.431	8.743	65.256	159.704	-
- Posizioni lunghe	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- EUR	854	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	658	-	-	1.440	3.088	4.431	8.743	65.256	159.704	-
- EUR	658	-	-	1.440	3.088	4.431	8.743	65.256	159.704	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare										
fondi	-	23.602	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
- USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
- USD	-	11.801	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
- EUR	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-
- EUR	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

L'evoluzione normativa e regolamentare pone sempre maggiore attenzione ai sistemi di identificazione e gestione dei rischi finanziari, di credito ed operativi. In particolare, con l'introduzione del Nuovo Accordo di Basilea (International Convergence of Capital Measurements and Capital Standards) e della direttiva comunitaria CRD (Capital Requirement Directive) quest'ultima tipologia di rischio ha assunto sempre più peso regolamentare: i rischi operativi vengono infatti affrontati come categoria specifica a fronte della quale prevedere riserve patrimoniali e sulla quale è sollecitata l'adozione di prassi gestionali esplicite e ricorsi a strumenti di mitigazione.

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative (rischi di "non conformità").

Banca Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale-amministrativo."

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un'articolazione del sistema di controlli interni su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Operativi", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione dei rischi operativi, collaborando con il Settore Ispettorato Rete per il controllo e la gestione dei rischi operativi rivenienti dall'operato della Rete di Vendita, e con l'area Amministrazione, Pianificazione, Controllo di Gestione, Fiscale e Previdenziale per le verifiche di adeguatezza patrimoniale a fronte dei requisiti di vigilanza previsti per i rischi operativi.

La collocazione organizzativa del settore "Controllo Rischi Operativi" si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del modello di business di Banca Mediolanum e alla natura dell'attività svolta, particolare attenzione viene posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita e da quelli rivenienti dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centrale: il settore Controllo Rischi Operativi di Banca Mediolanum, oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi: unità organizzative di sede rilevanti per esposizione ai rischi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery).

È, inoltre, previsto uno stretto coordinamento con le attività della funzione di compliance.

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività del Gruppo Bancario rispetto ai processi aziendali.

La metodologia di valutazione e misurazione dei rischi operativi, sviluppata sin dal 2006, prevede l'analisi dell'esposizione

ai rischi operativi dei processi aziendali anche attraverso l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi delle unità organizzative della Società: il cosiddetto rating interno.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello si basa su quattro classi di valutazione, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione di rischio tollerato e coerente alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio significativo:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;
- **D, rischio elevato:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Il progetto volto al miglioramento delle procedure di controllo e gestione dei rischi operativi è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione Capogruppo Banca Mediolanum nel mese di dicembre 2006 e periodicamente aggiornato. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato a dicembre 2009. Ogni anno viene condotta l'analisi cosiddetta "Risk Self Assessment" sulle unità organizzative della società unitamente ai processi di raccolta delle perdite operative, base imprescindibile di valutazione della rischiosità dei processi aziendali oltre che pre requisito per l'utilizzo di metodologie di misurazione del capitale regolamentare di tipo standardizzato.

Tale modello è stato gradualmente implementato anche presso le società controllate italiane ed estere del Gruppo Bancario Mediolanum, con personalizzazioni in funzione delle specificità di carattere locale e della complessità organizzativa e di business. La capogruppo svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività di controllo presso le società controllate, fornendo il necessario supporto per garantire il rispetto della normativa interna ed esterna e per favorire una maggiore diffusione della cultura del controllo.

Al fine della misurazione del capitale regolamentare a fronte del rischio operativo Banca Mediolanum, sulla base della relazione di auto-valutazione esaminata per la prima volta in occasione del consiglio di amministrazione del 7 novembre 2007 (e aggiornata il 23 marzo 2010), ha deliberato l'adozione del metodo di misurazione di tipo Standardizzato a livello individuale, avendo attestato il rispetto delle soglie di accesso previste per tale metodo. Analogamente è stata deliberata l'adozione, a partire dal 1° gennaio 2008, del metodo "combinato base e standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale consolidato a fronte dei rischi operativi a livello di Gruppo Bancario Mediolanum, in virtù del differente stato di avanzamento dei progetti di implementazione dei modelli di controllo rischi operativi presso le società controllate, e nel rispetto di un principio di proporzionalità. Tale metodo è stato applicato nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza, contenute nella citata circolare 263/2006 di Banca d'Italia e richiamate schematicamente nella tabella seguente.

Si ricorda che come disposto dalla circolare di Banca d'Italia n. 263/2007, l'uso combinato a livello consolidato del metodo Standard con il metodo Base è consentito a condizione che il complesso dei segmenti di operatività da coprire con tale metodo, non sia superiore al 10 per cento della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore rilevante; il limite del 10 per cento è stato verificato preliminarmente all'adozione della delibera consiliare per attestarne il rispetto. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010 è stato verificato nuovamente il rispetto di tale soglia in ottica attuale e prospettica, attestandone il rispetto anche per l'esercizio 2010.

Nel corso del 2009 sono state esaminate oltre 190 unità organizzative della Società appartenenti al Gruppo Bancario, identificando circa 2.500 punti di controllo della rischiosità operativa che per circa l'80% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione. Sui controlli ritenuti non soddisfacenti o da migliorare sono state attivate oltre 160 azioni di mitigazione.

Metodi utilizzati nell'ambito del 1° e del 2° Pilastro di Basilea 2

Metodo per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

	Individuale	Consolidato
Banca Mediolanum	Standard ⁽¹⁾	Standard ⁽¹⁾
Mediolanum Gestione Fondi	Circ. BdI 18/93 ⁽²⁾	Standard ⁽¹⁾
Mediolanum Distribuzione Finanziaria	Non previsto	Standard ⁽¹⁾
Mediolanum Corporate University	Non previsto	Base ⁽¹⁾
Mediolanum International Funds Ltd	C.R.D. ⁽³⁾	Standard ⁽¹⁾
Mediolanum Asset Management Ltd	C.R.D. ⁽³⁾	Standard ⁽¹⁾
Bankhaus August Lenz	Base ⁽¹⁾	Base ⁽¹⁾
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	Base ⁽¹⁾	Base ⁽¹⁾
Fibanc S.A.	Non previsto	Base ⁽¹⁾
Fibanc Pensiones, S.A. S.G.F.P.	Non previsto	Base ⁽¹⁾
Ges Fibanc S.G.I.I.C. S.A.	Non previsto	Base ⁽¹⁾
Gamax Management A.G.	Non previsto	Base ⁽¹⁾

(1) Metodi per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi definiti dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia.

(2) Circolare Banca d'Italia n. 189 del 1993, prevede un requisito "altri rischi" calcolato in misura pari al 25% dei costi operativi fissi.

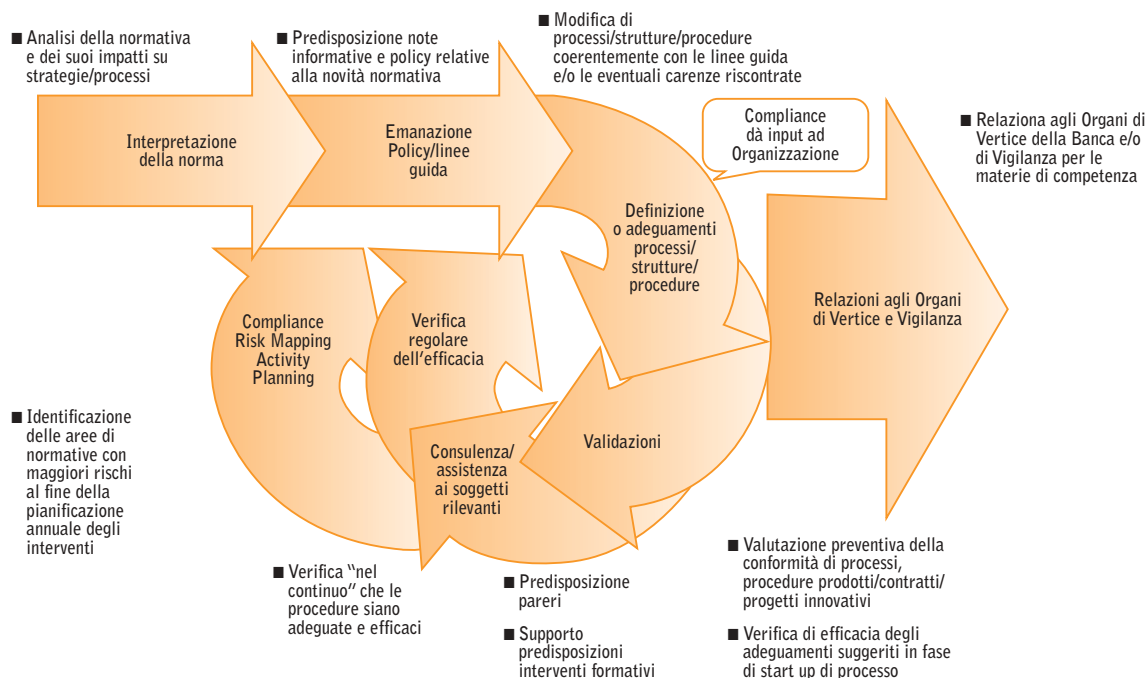
(3) Recepimento locale da parte di IFSRA della Capital Requirements Directive "Notice of implementation of the CRD" (28 dec 2006) e "Investments firms' guidelines on ICAAP submission". Applicazione del metodo standard a livello individuale per Mediolanum Asset Management, nessun requisito individuale per Mediolanum International Funds per i rischi operativi.

Rischio non conformità

Nell'ambito del Gruppo Bancario Mediolanum, è stato definito dalla capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. un modello unitario per il presidio del rischio di non conformità, che attribuisce al Settore Compliance di Banca Mediolanum il compito di assicurare il presidio diretto dell'attività di Compliance presso la stessa capogruppo e compiti di supervisione, indirizzo e controllo relativamente alle altre società del Gruppo per le materie di competenza.

I compiti del Settore Compliance sono stati individuati, nel definirne il perimetro di competenza, anche in relazione alle competenze attribuite specificamente ad altre funzioni aziendali, in base al citato modello di Compliance di Gruppo, relativamente al presidio di specifiche normative di carattere specialistico.

Il ciclo della compliance



In base al modello adottato, le attività in cui si estrinsecano i compiti del Settore Compliance vengono riassunte di seguito:

Interpretazione della norma

- Identificazione nel continuo delle norme applicabili durante il loro iter formativo;
- Supporto alla valutazione dell'impatto sulle strategie aziendali derivante dall'introduzione/applicazione di nuova normativa;
- Valutazione dell'impatto sui processi/ procedure aziendali della nuova normativa e proposta delle eventuali modifiche necessarie.

Emanazione Policy e Linee Guida

- Predisposizione di note informative, policy e linee guida relative alle novità normative rientranti nel perimetro di competenza;

Definizione o adeguamenti di processi/strutture/procedure

- Interazione con il Settore Organizzazione e Innovazione per contribuire alla più corretta modifica di processi/strutture/procedure, coerentemente con le linee guida e/o le eventuali carenze riscontrate;

Validazioni

- Valutazione preventiva della conformità di processi, procedure, sviluppo di prodotti, progetti innovativi;
- Verifica di efficacia degli adeguamenti suggeriti in fase di start up di processo.

Consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti

- Predisposizione di pareri;
- Supporto alla predisposizione di interventi formativi.

Verifica della regolare efficacia delle procedure aziendali

- Verifica nel continuo che le procedure aziendali siano adeguate ed efficaci.

Gestione del Conflitto di Interesse

- Identificazione, valutazione e proposte di gestione dei conflitti d'interesse, nonché tenuta del "Registro dei conflitti" aziendale.

Relazioni agli Organi di Vertice/Controllo e di Vigilanza

- Predisposizione dei flussi informativi verso gli Organi di Vertice della Società e/o di Vigilanza per le materie di competenza.

Compliance Assessment Mapping e Activity Planning

- Identificazione, all'interno del perimetro normativo di competenza, delle aree aziendali con maggior rischio di compliance normativa, al fine della pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio.

Nell'attuazione del modello di Compliance, il Gruppo Bancario si è dotato di una metodologia di mappatura del rischio di non conformità. In particolare, i miglioramenti introdotti hanno portato ad una nuova definizione della metodologia a livello di Gruppo Bancario oggi individuata con il nome di CAM (Compliance Assessment Mapping) e CAP (Compliance Activity Plan), le cui principali caratteristiche vengono illustrate di seguito.

Il sistema di mappatura individua i rischi di non conformità associando agli stessi una valutazione di Risk Impact (potenziale conseguenza in caso di violazione); su questa situazione di partenza le singole Entità del Gruppo Bancario effettuano un'autovalutazione del livello di mitigazione dei rischi individuati, utilizzando logiche di misurazione oggettive e predefinite.

I risultati di questo processo sono rappresentati con una sintesi complessiva di Risk Rating, in funzione dell'impatto e della applicabilità della normativa considerata sul tipo di business dell'Entità coinvolta nonché della rilevanza delle situazioni che generano i rischi rispetto all'attività complessiva dell'Entità stessa.

A tal fine, per ciascuna area normativa sono preventivamente identificati i principali requisiti di legge, cui è stato associato il rischio di non conformità ed il relativo impatto (Risk Impact).

Sono quindi analizzati, per ogni rischio identificato, i principali elementi di prevenzione del rischio medesimo (con particolare riferimento a normative interne, procedure informatiche, controlli di linea e formazione) e le relative evidenze "controllo", ove disponibili (Audit report, Reclami e Controversie). Conseguentemente, in base alla metodologia menzionata, è attribuita una probabilità di accadimento del rischio di non conformità.

Per tutti i rischi considerati, la metodologia descritta consente di individuare le opportune azioni di presidio e mitigazione del rischio, il cui piano di attività è oggetto di condivisione con le competenti funzioni aziendali.

I risultati della predetta attività vengono presentati almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Settore Compliance monitora costantemente la realizzazione delle azioni di mitigazione individuate in base al piano di lavoro definito: i risultati di tale monitoraggio vengono riportati trimestralmente in un rapporto consuntivo al Comitato Controllo Interno e Rischi del Gruppo Bancario; eventuali significativi scostamenti della realizzazione degli interventi rispetto al piano programmato sono trimestralmente rilevati e comunicati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società.

Nella prima metà del 2009, il Settore Compliance ha realizzato la sistematica mappatura dei rischi di non conformità della Società, avuto riguardo alle aree incluse nel perimetro normativo presidiato, comprendenti in particolare anche le aree normative attinenti i servizi di investimento, allo scopo di verificare il livello di adeguatezza delle procedure e degli interventi migliorativi e di adeguamento alla normativa di riferimento.

Il monitoraggio effettuato con riferimento alla data del 30 settembre 2009, ha mostrato un soddisfacente livello di realizzazione delle azioni di miglioramento pianificate, di circa il 90% rispetto al piano di intervento definito nel 2008.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Tutte le Società del Gruppo sono potenzialmente esposte a tale rischio, con una rilevanza variabile in funzione dei volumi di business gestiti e dell'operatività di ciascuna.

Il rischio strategico infatti può discendere da:

- scelte di business, derivanti dall'ingresso in nuovi mercati (locali o internazionali) o in nuove linee di prodotto o, ancora, in una modifica del modello distributivo e dei canali;
- da eventi esterni, di mutato contesto competitivo o di scenari di mercato non pianificati, ma sopravvenuti per effetto di eventi macro-economici, nonché per effetto del mutamento del contesto normativo di riferimento.

I processi di identificazione del rischio strategico sono i processi tradizionali di pianificazione e controllo di gestione, affiancati a processi di analisi di mercato e di evoluzione del contesto competitivo indotte da eventi macro-economici o evoluzione del contesto normativo. Tali analisi sono effettuate ciclicamente in sede di budget e pianificazione, ma anche a fronte del verificarsi di eventi esterni ritenuti significativi per il business.

L'identificazione dei rischi strategici derivanti da inadeguata attuazione di decisioni aziendali o le perdite economiche derivanti da scelte di "opportunità commerciale" sono ambito di monitoraggio ex-post anche nell'ambito dei tradizionali processi di raccolta di perdite operative (Loss Data Collection), svolte a cura del settore Controllo Rischi Operativi.

Rischio reputazionale

I rischi reputazionali sono considerati come rischi di "secondo livello" ovvero spesso generati da un'altra tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo, un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale.

I rischi reputazionali potrebbero, inoltre, essere generati da eventi esterni, da notizie esterne sulla Società sui comportamenti dei collaboratori o da una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno.

Alla luce di tali considerazioni è opportuno sottolineare come il Gruppo Mediolanum adotti processi interni volti alla gestione con accuratezza delle relazioni con tutti i portatori di interessi (i cosiddetti "stakeholder"), monitorandone costantemente la bontà della relazione attraverso indici di soddisfazione degli stessi. I risultati di tale processo sono comunicati anche all'interno del Bilancio Sociale di Gruppo, rivisto con frequenza annuale e base per la definizione di azioni e progetti di miglioramento, nell'ottica di una gestione orientata a garantire crescita sostenibile nel medio termine.

Nell'ambito delle attività di marketing viene inoltre analizzata la percezione del marchio e dell'immagine di Mediolanum sul mercato. Tale monitoraggio è ugualmente fonte di analisi di eventuali elementi come input per la gestione del rischio reputazionale.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO****A. Informazioni di natura qualitativa****B. Informazioni di natura quantitativa****B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa**

Euro/migliaia	31.12.2009
Capitale	452.671
Sovrapprezzi di emissione	-
Riserve	64.464
Strumenti di capitale	-
Azioni proprie (-)	-
Riserve da valutazione	1.422
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.422
- Attività materiali	-
- Attività immateriali	-
- Copertura di investimenti esteri	-
- Copertura dei flussi finanziari	-
- Differenze di cambio	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-
- Utile (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-
- Altre	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) di pertinenza del gruppo e di terzi	141.575
Patrimonio netto	660.132

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.118	(3.561)
2. Titoli di capitale	211	(288)
3. Quote di O.I.C.R.	1.600	(578)
4. Finanziamenti	-	-
Totale al 31.12.2009	5.929	(4.427)
Totale al 31.12.2008	5.808	(32.424)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(11.341)	(161)	(15.114)	-
2. Variazioni positive	18.272	650	17.432	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	12.879	125	3.837	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	5.391	525	13.595	-
- da deterioramento	-	525	13.277	-
- da realizzo	5.391	-	318	-
2.3 Altre variazioni	2	-	-	-
3. Variazioni negative	(6.376)	(589)	(1.271)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(5.705)	(567)	(1.175)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(599)	-	(118)	-
3.4 Altre variazioni	(72)	(22)	22	-
4. Rimanenze finali	555	(100)	1.047	-

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI**2.1 Ambito di applicazione della normativa**

La Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006 denominata "Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" ha indicato le nuove modalità di calcolo del Patrimonio utile a fini di vigilanza. La circolare recepisce gli orientamenti emersi a livello internazionale per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sul calcolo del patrimonio di vigilanza. Ai dati di bilancio vengono applicati alcuni "filtri prudenziali" al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità introdotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Il Patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, dalle poste caratteristiche che risultano dalle operazioni di consolidamento; in particolare ciascuna voce del patrimonio di base e del patrimonio supplementare include sia la quota di pertinenza del gruppo bancario sia la quota dei soci di minoranza (cd. Patrimonio di pertinenza di terzi).

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio utile ai fini di Vigilanza è costituito dalla somma del Patrimonio di Base (€ 393,34 mln), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, e del Patrimonio Supplementare (€ 168,72 mln), che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di Base. Da tali aggregati vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche, società finanziarie e società di assicurazione.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato (€ 452,67 mln), le riserve (€ 134,13 mln) e l'utile del periodo (€ 25,23 mln) al netto dei dividendi distribuiti a società non facenti parte del gruppo bancario. Tutte le componenti del patrimonio di base sono comprensive del patrimonio di pertinenza terzi. Da tali elementi positivi sono state dedotte le attività immateriali (€ 12,98 mln) e l'avviamento (€ 205,71 mln).

Al 31 dicembre 2009 non sono presenti filtri prudenziali relativi al patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare include le riserve positive da valutazione sia su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. (€ 0,88 mln) sia su titoli di debito (€ 0,54 mln) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Inoltre include le passività subordinate di 2° livello (€ 168,00 mln).

I filtri prudenziali negativi presenti nel patrimonio supplementare sono dati dalla quota non computabile pari al 50% del saldo positivo delle riserve da valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite sia a titoli di capitale e quote di O.I.C.R. (€ 0,44 mln) sia a titoli di debito (€ 0,27 mln) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

3. Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2009 nel patrimonio del gruppo Bancario Banca Mediolanum non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	393.344	342.363
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	(26.614)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(26.614)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	393.344	315.749
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	393.344	315.749
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	169.429	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(711)	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(711)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	168.718	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio base supplementare (TIER 2) (H - I)	168.718	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	562.062	315.749
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	562.062	315.749

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva ha lo scopo di individuare l'ammontare della quota libera del patrimonio di vigilanza "free capital", cioè della parte non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità), dai rischi di mercato (rischio del portafoglio di negoziazione, rischio di cambio e rischio di concentrazione) e dal rischio operativo.

Al 31 dicembre 2009 il "free capital" del Gruppo Banca Mediolanum ammonta a € 252,58 mln; il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) risulta pari al 10,17% ed il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) è pari al 14,53%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	8.114.913	10.023.446	2.645.716	2.423.958
1. Metodologia Standardizzata	8.114.913	10.023.446	2.645.716	2.423.958
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.1 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	211.657	193.917
B.2 Rischi di mercato	-	-	34.829	27.606
1. Metodologia standard	-	-	34.829	27.606
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	65.295	61.576
1. Metodo base	-	-	3.582	3.675
2. Metodo standardizzato	-	-	61.713	57.901
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo*	-	-	(2.303)	(2.348)
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	309.478	280.751
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.868.479	3.509.383
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,17%	9,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,53%	9,00%

(*) Nella Voce B.5 è stato indicato l'aggiustamento dei requisiti patrimoniali per rapporti infragrupo del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2009.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	2.346	1.546
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	34
Benefici non monetari	141	17
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	157	16

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Stato patrimoniale

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Crediti v/Clientela	-	65.964
Debiti v/Banche	-	5.402
Debiti v/Clientela	10.034	1.277.405
Debiti v/Terzi	700	1.062
Altre Attività	403	20.466
Garanzie rilasciate	-	83

Conto economico

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Commissioni attive/passive	1	83.237
Interessi passivi/attivi	(2.008)	(5.623)
Personale in comando	-	(714)
Altri proventi	1.113	5.876
Spese amministrative	(2.178)	(30.032)
Prestazioni di servizi e altri costi	-	3.637

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 12 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 7.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." nei 30 giorni antecedenti la data di delibera di attuazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate a condizione che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum alla Data di Esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni. In tal caso il prezzo di esercizio sarà pari al valore unitario di patrimonio netto della società MEDIOLANUM S.p.A. in base all'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 26 aprile 2005 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 9.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale – delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento di capitale sociale da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai dipendenti è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio che verranno fissate di anno in anno dalla società di appartenenza.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni per gli Amministratori, e 3 anni per i Collaboratori, ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore di patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre. L'esercizio delle Opzioni assegnate ad Amministratori e Collaboratori è subordinato al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni di esercizio:

(i) che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (come definita al successivo art. 8.3) sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione e la Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (il "Periodo Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società; ovvero (iii) che il valore intrinseco ("1" "Embedded Value") del Gruppo Mediolanum, calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società, sia almeno pari all'Embedded Value del Gruppo Mediolanum calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi rispettivamente due e tre anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 23 aprile 2009 ha modificato le condizioni di esercizio dei piani di stock options in essere prevedendo l'estensione della facoltà di avveramento delle condizioni a tutto il periodo intercorrente fra la data di inizio esercizio e il termine di 60 mesi. Inoltre sono state revocate le deleghe conferite al Consiglio per aumento a pagamento del capitale sociale a favore dei soci, ai dipendenti ed agli amministratori della società e delle controllate a seguito di delibere assembleari del 26.04.2005 e del 19.04.2007 e parzialmente eseguite e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

In relazione ai piani di stock options Dirigenti il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. del 13 maggio 2009 ha approvato la modifica al regolamento prevedendo la riduzione del vesting period da 36 a 24 mesi ed estendendo il periodo di esercizio da 12 a 60 mesi.

Inoltre nella predetta seduta è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per euro 60.613,50 a favore dei Collaboratori della Società e delle controllate, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei 60 mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dal 13.5.2009 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Inoltre, in data 13 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato, gli aumenti di capitale sociale ex art. 2443 C.C. al servizio del piano di stock option dedicato ai soli collaboratori prevedendo l'assegnazione di n. 606.135 diritti a favore di collaboratori della società e delle sue controllate, esercitabili dal 1° giorno di borsa aperta del mese di maggio 2012 e non oltre il 5° di borsa aperta del mese di maggio 2017 ad un prezzo di 1,022 euro.

2. Determinazione del *fair value* delle opzioni

Opzioni a favore dei dipendenti

Esse prevedendo la possibilità di esercizio solo nei mesi successivi al periodo di vesting sono state considerate come opzioni di stile americano e valutate con il modello di Cox-Rubinstein & Ross (CRR).

Il modello prevede una prima fase in cui viene costruito un albero binomiale per l'evoluzione del prezzo dell'azione necessario a determinare il pay-off dell'opzione a scadenza; noto tale pay-off si procede a ritroso valutando ad ogni nodo dell'albero la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione.

Nel caso in esame, l'opzione è di stile americano solo per il periodo compreso tra l'ultima data di possibile esercizio e la data di attivazione; si è proceduto quindi con una metodologia a ritroso che considera l'esercizio anticipato solo in tale intervallo temporale, mentre nel periodo di vesting il valore dell'opzione è stato opportunamente pesato e scontato al tasso privo di rischio.

Opzioni a favore degli amministratori e collaboratori

L'esercizio delle opzioni è consentito dopo il decorso del periodo di vesting e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio.

La metodologia di calcolo adottata si basa sulla costruzione di un albero per l'evoluzione del prezzo dell'azione dalla data di assegnazione alla data di scadenza dell'opzione. Si è proceduto quindi con il calcolare il valore del derivato a scadenza tenendo in considerazione il fatto che le condizioni di esercizio fossero state raggiunte o meno. Noto il valore del derivato a scadenza i valori dell'opzione ai nodi intermedi dell'albero sono stati calcolati valutando la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione e verificando le condizioni di esercizio. Al fine di tenere in considerazione il periodo di vesting, nell'intervallo temporale compreso tra la data di assegnazione e quella di attivazione il valore dell'opzione è stato calcolato come se questa fosse di stile europeo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state esercitate n. 567.470 opzioni riferite agli anni 2006-2007 per complessive n. 567.470 azioni Mediolanum S.p.A..

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Euro/migliaia	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
A. Esistenze iniziali	5.500.286	3,19533	ago-13	4.007.454	3,80333	nov-2012
B. Aumenti	695.885	-	-	1.829.172	-	-
B.1 Nuove emissioni	606.135	1,02200	mag-17	1.685.612	0,82679	gen-15
B.2 Altre variazioni	89.750	5,96754	x	143.560	1	x
C. Diminuzioni	(1.298.386)	-	-	(336.340)	-	-
C.1 Annullate	(87.000)	5,61968	x	(126.500)	5,53945	x
C.2 Esercitate (*)	(599.770)	1,23328	x	(158.780)	1,17892	x
C.3 Scadute	(448.316)	5,07328	x	(6.060)	0,53900	x
C.4 Altre variazioni	(163.300)	1,17279	x	45.000	5	x
D. Rimanenze finali	4.897.785	3,05851	feb-15	5.500.286	3,19533	ago-13
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	1.143.477	5,38157	x	1.540.963	5,44849	x

(*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 3,66

2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente al *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 2.629,5 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società (31.12.2008: 2.319 migliaia di euro).

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach"), in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Nota metodologica sull'informativa economica di segmento

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Bancario Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- ITALIA – BANKING
- ITALIA – ASSET MANAGEMENT
- SPAGNA
- GERMANIA

Il conto economico di segmento è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti operativi mediante l'applicazione di criteri di imputazione diretta per prodotto e sulla base di criteri allocativi per quanto concerne i costi indiretti e le altre voci residuali.

Basiglio, 23 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Massimo Antonio Doris

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 31.12.2009

Euro/migliaia	ITALIA		
	Banking	Asset Man.	Totale
Proventi netti emessi			
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	79.885	79.885
Commissioni di gestione	-	222.781	222.781
Commissioni di performance	-	151.609	151.609
Commissioni e ricavi da servizi bancari	59.134	(4)	59.130
Commissioni diverse	1.599	139.005	140.604
Commissioni attive	60.733	593.276	654.009
Margine interesse	139.357	1.161	140.518
Interessi attivi e proventi assimilati	240.368	743	241.111
Interessi passivi e oneri assimilati	(101.011)	418	(100.593)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	24.825	19	24.844
Margine finanziario netto	164.182	1.180	165.362
Valorizzazione Equity method			
Profitti netti da altri investimenti	(27.110)	(328)	(27.438)
Altri ricavi diversi	7.085	6.107	13.192
TOTALE RICAVI	204.889	600.236	805.125
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(43.412)	(304.624)	(348.036)
Spese amministrative	(133.086)	(132.984)	(266.070)
Ammortamenti	(10.494)	(5.013)	(15.507)
Accantonamenti netti per rischi	(771)	(5.946)	(6.717)
TOTALE COSTI	(187.762)	(448.568)	(636.330)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	17.127	151.668	168.795
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Utile/Perdite di terzi	-	-	-
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-
Goodwill	-	53.073	53.073
Titoli immobilizzati (HTM + LR)	2.084.717	-	2.084.717
Titoli AFS	825.802	20.618	846.420
Att./Pass. Fin. per la negoziazione al <i>fair value</i> nette	583.486	-	583.486
Impieghi (raccolta) di tesoreria	309.485	(54.653)	254.832
- di cui <i>infragrupo</i>	17.543	38.704	56.247
Impieghi alla clientela	3.051.038	-	3.051.038
Raccolta attività bancaria	6.055.214	-	6.055.214
- di cui <i>infragrupo</i>	38.329	-	38.329

ESTERO

Spagna	Germania	Scritture di consolidato	Totale
2.355	1.403		83.643
8.985	3.626	(219)	235.392
2.778	479	-	154.866
5.243	26.407	(5)	90.780
8.999	252	-	149.855
28.360	32.167	(224)	714.536
7.070	614	-	148.202
12.082	985	(1.380)	254.178
(5.012)	(371)	1.380	(105.976)
25	52	-	24.921
7.095	666	-	173.123
545	(315)	-	(27.208)
806	504	(78)	14.502
36.806	33.022	(302)	874.953
(14.742)	(25.664)	224	(388.442)
(27.727)	(12.676)	78	(306.473)
(1.458)	(1.152)	-	(18.117)
(503)	-	-	(7.220)
(44.430)	(39.492)	302	(720.252)
(7.624)	(6.470)	-	154.701
-	-	-	(13.126)
-	-	-	98.789
-	-	-	42.786
140.980	11.661	-	205.714
-	9.008		2.093.725
193.148	-	-	1.039.568
383	-	-	583.869
(91.556)	(42.583)	-	120.693
(11.813)	(5.730)	-	38.704
130.155	4.537	-	3.185.730
332.997	16.995	-	6.405.206
248	-	-	38.577

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 31.12.2009

Euro/migliaia	ITALIA		
	Banking	Asset Man.	Totale
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)			
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	52.798	52.798
Commissioni di gestione	-	225.005	225.005
Commissioni di performance	-	49.457	49.457
Commissioni e ricavi da servizi bancari	51.374	(2)	51.372
Commissioni diverse	23	153.931	153.954
Commissioni attive	51.397	481.189	532.586
Margine interesse	132.915	3.885	136.800
Interessi attivi e proventi assimilati	333.548	2.991	336.539
Interessi passivi e oneri assimilati	(200.633)	894	(199.739)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	5.439	(35)	5.404
Margine finanziario netto	138.354	3.850	142.204
Valorizzazione Equity method			
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	3.561	602	4.163
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.791)	(46)	(8.837)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	-	(26)	(26)
Proventi netti da altri investimenti	(5.230)	530	(4.700)
Altri ricavi diversi	4.150	10.110	14.260
TOTALE RICAVI	188.670	495.680	684.350
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(40.831)	(256.452)	(297.283)
Spese amministrative	(116.467)	(132.925)	(249.392)
Ammortamenti	(8.257)	(5.773)	(14.030)
Accantonamenti netti per rischi	(1.178)	(9.375)	(10.553)
TOTALE COSTI	(166.733)	(404.525)	(571.258)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	21.937	91.155	113.092
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Utile/Perdite di terzi	-	-	-
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-
Goodwill	-	53.073	53.073
Titoli immobilizzati (HTM + LR)	1.204.032	-	1.204.032
Titoli AFS	861.932	6.174	868.106
Att./Pass. Fin. per la negoziazione al <i>fair value</i> nette	558.914	-	558.914
Impieghi raccolta di tesoreria	(43.000)	(47.184)	(90.184)
- di cui <i>infragrupo</i>	(78.522)	40.453	(38.069)
Impieghi alla clientela	3.169.425	-	3.169.425
Raccolta attività bancaria	5.724.357	-	5.724.357
- di cui <i>infragrupo</i>	40.298	-	40.298

ESTERO

Spagna	Germania	Scritture di consolidato	Totale
3.063	1.225	-	57.086
9.751	4.043	(137)	238.799
778	137	-	50.372
6.350	18.749	(6)	76.471
8.129	492	-	162.575
28.071	24.646	(143)	585.303
10.612	2.646	1	150.058
22.687	4.212	(6.563)	363.438
(12.075)	(1.566)	6.564	(213.380)
(8)	(45)	-	5.351
10.604	2.601	1	155.409
252	-	-	4.415
626	-	-	(8.211)
(916)	-	-	(942)
(38)	-	-	(4.738)
1.274	755	(64)	16.289
39.911	28.002	(206)	752.263
(13.041)	(20.585)	-	(330.909)
(32.088)	(11.530)	-	(293.010)
(1.346)	(794)	-	(16.170)
(159)	(153)	-	(10.865)
(46.634)	(33.062)	-	(650.954)
(6.723)	(5.060)	-	101.309
-	-	-	(12.848)
-	-	-	62.042
-	-	-	26.419
140.980	11.661	-	205.714
-	-	-	1.204.032
126.607	9.190	-	1.003.903
410	-	-	559.324
(159.844)	(63.588)	-	(313.616)
48.526	30.007	-	40.464
147.667	8.324	-	3.325.416
350.871	32.413	-	6.107.641
110	-	-	40.408



**Relazione
del collegio
sindacale
al bilancio
consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

viene sottoposto al Vostro esame, unitamente al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum redatto alla medesima data.

Nel bilancio consolidato sono incluse tutte le società controllate direttamente o indirettamente, da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005 n. 262, integrata con l'aggiornamento del 18 novembre 2009, in applicazione del D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio evidenzia un risultato positivo di pertinenza del gruppo bancario per l'importo di 42.786 migliaia di euro e un utile di pertinenza di terzi di 98.789 migliaia di euro.

Criteri e metodi di consolidamento

Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo bancario Mediolanum include la capogruppo Banca Mediolanum e le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Controllo dei bilanci e della Nota Integrativa e Relazione sulla gestione

La revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2009 è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. che, a completamento delle sue verifiche, provvederà, sulla scorta degli incontri e colloqui intervenuti, a redigere la relazione con un giudizio senza rilievi.

Sulla base dei controlli effettuati e per quanto sopra esposto, attestiamo che non risultano considerazioni ostative alla redazione del bilancio consolidato e relativi allegati.

Milano, 1° aprile 2010

Il Collegio Sindacale
(Prof. Arnaldo Mauri, Presidente)
(Dott. Adriano Alberto Angeli, Sindaco effettivo)
(Dott. Marco Giuliani, Sindaco effettivo)



**Relazione
della società
di revisione
al bilancio
consolidato**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bancario Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

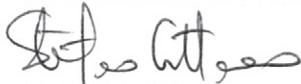
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bancario Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum al 31 dicembre 2009.

Milano, 2 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Cattaneo'.

Stefano Cattaneo
(Socio)

